



Comune di
Saronno

Resoconto stenografico integrale
Consiglio Comunale seduta straordinaria
Martedì 25 giugno 2024
Ore 21.00 in prima convocazione

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Pierluigi Gilli

Segretario Generale

Antonella Pietri



INDICE DEGLI INTERVENTI

PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	7
ANTONELLA PIETRI - Segretario Generale	7
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	7

1 - Approvazione Verbali precedenti Sedute.

PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	8
VOTAZIONE	8
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	9

2 - TARI – Approvazione Piano Economico finanziario 2024/2025 – Approvazione tariffe anno 2024 – Definizione scadenze.

PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	9
DOMENICO D'AMATO - Assessore	9
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	13
CRISTIANA DHO - Consigliere - Obiettivo Saronno	13
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	14
DOMENICO D'AMATO - Assessore	14
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	14
PIERANGELA VANZULLI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	15
DOMENICO D'AMATO - Assessore	15
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	16
AGOSTINO DE MARCO - Consigliere - Forza Italia	16
DOMENICO D'AMATO - Assessore	17
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	17
DICHIARAZIONE DI VOTO	17
LUCA AMADIO - Consigliere - Obiettivo Saronno	17
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	18
FRANCESCA RUFINI - Consigliere - Tu@Saronno	18
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	19
FRANCESCO LICATA - Vice Presidente del Consiglio	19
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	20
MARTA GILLI - Consigliere - Indipendente	20
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	20



DOMENICO D'AMATO - Assessore	21
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	22
AUGUSTO AIROLDI - Sindaco	22
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	23
DOMENICO D'AMATO - Assessore	23
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	23
VOTAZIONE	23
VOTAZIONE	24

3 - Adesione alla dichiarazione di intenti "Saronno per la Terra".

PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	24
FRANCO CASALI - Assessore	24
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	25
ING. FRANCO FERRARIO	25
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	28
SIMONE GALLI - Consigliere - Partito Democratico	28
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	29
MATTIA CATTANEO - Consigliere - Saronno Civica	29
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	30
MAURO ROTONDI - Consigliere - Partito Democratico	30
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	31
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	31
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	31
RICCARDO GUZZETTI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	32
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	34
FRANCESCA RUFINI - Consigliere - Tu@Saronno	34
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	34
MARTA GILLI - Consigliere - Indipendente	35
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	35
RAFFAELE FAGIOLI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	35
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	36
CLAUDIO SALA - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	36
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	37
PIERANGELA VANZULLI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	37
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	38



GIUSEPPE CALDERAZZO - Consigliere - Indipendente	38
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	39
ING. FRANCO FERRARIO	39
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	42
AUGUSTO AIROLDI - Sindaco	42
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	44
DICHIARAZIONE DI VOTO	46
GIANPIETRO GUAGLIANONE - Consigliere - Fratelli d'Italia	46
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	46
ROBERTA CASTIGLIONI - Consigliere - Saronno Civica	46
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	47
RAFFAELE FAGIOLI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	47
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	47
FRANCESCA RUFINI - Consigliere - Tu@Saronno	48
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	48
FRANCESCA RUFINI - Consigliere - Tu@Saronno	48
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	48
VOTAZIONE	49
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	49

4 - Mozione a sostegno della richiesta di istituzione di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno, presentata dai Gruppi Consiglieri: Partito Democratico, Saronno Civica con Airol di Sindaco, Tu@ Saronno, Con Saronno Lista Civica di Centro – L'Italia c'è, e dalla Consigliere Comunale indipendente Marta Gilli.

PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	50
MARTA GILLI - Consigliere - Indipendente	51
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	52
RAFFAELE FAGIOLI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	52
CRISTIANA DHO - Consigliere - Obiettivo Saronno	53
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	54
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	54
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	55
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	55
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	55
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	55



Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Consigliere – Lombarda Saronno
..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	57
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	58
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	59
MAURO LATTUADA - Consigliere - Partito Democratico	59
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	60
MARTA GILLI - Consigliere - Indipendente	60
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	60
ANDREA PICOZZI - Consigliere - Saronno Civica	61
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	61
FRANCESCA RUFINI - Consigliere - Tu@Saronno	61
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	62
LUCA AMADIO - Consigliere - Obiettivo Saronno	63
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	644
AUGUSTO AIROLDI - Sindaco	64

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. GUAGLIANONE – Consigliere – Fratelli
d'Italia **Errore. Il segnalibro non è definito.**

PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	67
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	688
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	68
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	68
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	68
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	68
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	69
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	699
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	69
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	69
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	69
LUCA DAVIDE - Consigliere - Obiettivo Saronno	69
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	70
GIANPIETRO GUAGLIANONE - Consigliere - Fratelli d'Italia	70
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	70
CRISTIANA DHO - Consigliere - Obiettivo Saronno	71
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	711



CRISTIANA DHO - Consigliere - Obiettivo Saronno	71
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	71
LUCA AMADIO - Consigliere - Obiettivo Saronno	71
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	722
VOTAZIONE	72
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	72
ALESSANDRO FAGIOLI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	73
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	74
GIUSEPPE CALDERAZZO - Consigliere - Indipendente	74
AUGUSTO AIROLDI - Sindaco	76
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	77
LUCA AMADIO - Consigliere - Obiettivo Saronno	77
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	799
ROBERTA CASTIGLIONI - Consigliere - Saronno Civica	79
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	80
GIANPIETRO GUAGLIANONE - Consigliere - Fratelli d'Italia	80
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	811
RAFFAELE FAGIOLI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	81
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	82
FRANCESCO LICATA - Vice Presidente del Consiglio	82
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	83
SIMONE GALLI - Consigliere - Partito Democratico	84
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	85
FRANCESCA RUFINI - Consigliere - Tu@Saronno	85
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	86
MARTA GILLI - Consigliere - Indipendente	86
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	87
PIERANGELA VANZULLI - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	90
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	91
CLAUDIO SALA - Consigliere - Lega Lombarda Saronno	91
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	91
VOTAZIONE	91
PIERLUIGI GILLI - Presidente del Consiglio	92

La seduta inizia martedì 25 giugno 2024 alle ore 21:00.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Buonasera. Ben arrivati. Almeno quest'anno non soffriamo il caldo e qui non ci sono neanche le zanzare, almeno spero. Quindi, buonasera ai signori Consiglieri, al signor Sindaco, ai signori Assessori, al pubblico e a chi ci ascolta alla radio o ci vede in streaming. Possiamo incominciare con l'appello. Prego signor Segretario.

**ANTONELLA PIETRI**

Segretario Generale

Airoldi. Picozzi. Cattaneo. Castiglioni. Moustafa. Rufini. Licata. Rotondi. Lattuada. Galli. Sasso. Amadio. Davide. Dho. Puzziferri. Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Sala Claudio. Guzzetti. Vanzulli. De Marco. Guaglianone. Calderazzo. Gilli Marta. Gilli Pierluigi.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Quindi risultano assenti in questo momento i Consiglieri Puzziferri, Guzzetti e Vanzulli. 25 meno 3 fa 22, il numero legale è presente. Possiamo incominciare la seduta. Dunque, la prima cosa che devo dire è una questione di carattere... per i Consiglieri Comunali. Quando si fa la richiesta del collegamento da remoto... E' arrivata la Consiglieria Vanzulli. Prego cortesemente di rispettare i termini che sono messi nella convocazione. Per il Consiglio di questa sera il termine era il giorno ieri alle ore 12. Non è una mania ma il fatto è che si deve organizzare poi la seduta, che qui è forse abbastanza semplice ma nelle altre sedi che abbiamo semplice non è. Quindi, se le richieste mi arrivano un'ora e mezza prima quando gli uffici sono chiusi e devo provvedere io a mandare il link questo non va bene. Dalla prossima volta chi non rispetta il termine io non lo ammetto. Non lo ammetto alla seduta. Cortesemente, non pretendo che mi si mandino i certificati medici, però se almeno al Presidente si dicesse per quale... che c'è un motivo, un motivo di lavoro, un motivo di salute... Non pretendo che mi si dica che devo andare a un appuntamento di qui, ma che mi si dica il motivo perché è troppo semplicistico scrivere "Voglio il link". Questo non è molto cortese, peraltro anche nei confronti di chi deve fare un minimo di valutazione. Quindi, tengo a precisare dalla prossima volta questa regola. E' chiaro che se uno un'ora prima del Consiglio Comunale ha un'emergenza quello è un altro

discorso. Se gli succede qualche cosa non possiamo mica non tenerne conto, però il tempo mi pare che ci sia. Non è che si dica dieci giorni prima ma è il giorno prima, almeno gli uffici si possono anche concretamente organizzare per fare le cose per bene. Ecco. Aggiungo anche che l'impresa che sta finendo i lavori sostiene che nel mese di luglio la Sala Vannelli sarà pronta, per cui il Consiglio prossimo del mese di luglio potrebbe essere fatto là. Siccome io sono come San Tommaso e non ci credo finché non l'ho visto, spero che almeno a settembre potremmo trovarci nella nostra sede naturale. Comunque dovremmo essere arrivati finalmente anche alla conclusione di questa avventura. Detto questo, non ho altre comunicazioni di servizio da fare.

1

Punto 1 ODG

Approvazione Verbali precedenti Sedute.

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno, che è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.



PIERLUIGI GILLI

Presidente del Consiglio

Anche qui se qualche Consigliere ha delle correzioni da suggerire o da fare spero che l'abbia fatto per iscritto. Se mi consegna l'elenco lo alleghiamo al verbale e si procederà a fare la correzione. Questa volta non si sono scoperte parole indecenti nascoste tra una riga e l'altra, per fortuna. Va bene. Allora, se non ci sono osservazioni mettiamo pure in votazione per alzata di mano. Non chiedo più se va bene il tipo di votazione perché finché siamo qui non ne vediamo altre, salvo che non preferiate per alzata e seduta. E' uno dei modi però, insomma, è un po' inconsueto.



VOTAZIONE

Chi è favorevole all'approvazione dei verbali, punto uno dell'ordine del giorno, alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene? I Consiglieri Vanzulli, Fagioli Alessandro, Fagioli Raffaele e Sala. E' arrivato il Consigliere Guzzetti. Quando è arrivato? E allora non vota. Va bene, allora il punto 1 è approvato con 18 voti a favore e 4 astenuti.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Il Segretario, se vuole prendere atto della presenza del Consigliere Guzzetti. Lo vede. Consigliere Guzzetti, ci sente? Va bene. Grazie. Sì, benissimo. Grazie. No, non ha votato perché è arrivato mentre la votazione era in corso. E' arrivata la Consiglieria Vanzulli. No, ma non era per la votazione. E' quanti siamo adesso materialmente. E chi è il quinto? No, Guaglianone ha votato a favore. Allora 19 No, Guaglianone ha votato a favore per il verbale. Si è astenuto il gruppo della Lega. Allora sono 19 i favorevoli. (intervento fuori microfono) ...si sono astenuti, mentre tutti gli altri sono favorevoli. Quindi sono 19. Non mi ero accorto che era aumentato di uno. E' vero. Adesso siamo in 24, perché manca solo Puzziferri. Benissimo. Grazie.

2**Punto 2 ODG****TARI – Approvazione Piano Economico finanziario 2024/2025
– Approvazione tariffe anno 2024 – Definizione scadenze.**

Secondo punto: "Tari - Approvazione Piano Economico Finanziario 2024/2025 - Approvazione delle tariffe dell'anno 2024 - Definizione delle scadenze".

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Riferisce l'Assessore D'Amato. Prego.

**DOMENICO D'AMATO**

Assessore

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri e a chi ci ascolta in remoto. Adesso io, come mia abitudine, ho preparato delle slide di presentazione per quanto riguarda la delibera all'ordine del giorno. Dobbiamo abbassare un po' di cose... Ecco, poi ritorna disponibile questo.... Ok. Noi stasera con questa delibera, come consuetudine in questo momento particolare dell'anno, in verità quest'anno con un po' di ritardo perché sono stati cambiati un po' i criteri di determinazione del PEF ed è stato anche prorogato... Ha ragione. Siamo in fase di condivisione. Eccoci. La barra ce la teniamo così, va bene. Dicevo, quest'anno in particolare

è stata prorogata l'approvazione del PEF da parte dei Consigli Comunali e quindi, come tutte le altre Amministrazioni nazionali, stiamo provvedendo nei tempi per realizzare questo processo. Innanzitutto andiamo a dire che il Consiglio Comunale ha il potere stasera di votare l'approvazione del PEF, del Piano Economico Finanziario, relativo alla tariffe... in funzione poi dell'applicazione delle tariffe, che non si modificano come criterio applicativo per il 2024 ma si modificano evidentemente in base ai costi certificati dal PEF. Quindi, il Consiglio Comunale... noi approviamo il PEF, che poi sarà la base per articolare le tariffe con i criteri che il Regolamento ha già previsto e che non modifica nel corso del 2024. Io presento quello che andremo a fare stasera dando un contributo informativo a quello che è il contenuto del PEF, che voi avete avuto come allegati vari sia alla determinazione proprio puntuale delle varie voci che compongono il PEF sia i documenti che lo hanno validato e controllato nella sua dimensione complessiva. Come voi ben sapete, la Tari dal 2017 è una tariffa e quindi, per sua natura, è un servizio che deve pareggiare i costi in base alle bollettazioni a carico dell'utenza. Noi quest'anno andremo ad approvare un PEF che ha una dimensione economica pari a 5.305.345 euro e con una prima proiezione, ve lo posso anticipare ovviamente molto meccanicistica perché è stata inserita nella piattaforma che poi determina l'articolazione delle tariffe, si prevede un recupero da bollettazione di 5.305.000, si dovrebbe prevedere un recupero da bollettazione di 5.305.345 euro. Poi, come andremo a vedere nel prosieguo delle strutturazioni delle presentazioni, i decimali e gli arrotondamenti delle varie bollettazioni porteranno, sempre come ipotesi di introiti, ricavi per 5.286.488 euro, quindi con una copertura rispetto al previsto dei costi per il 99,64%. Come contributo alla conoscenza di quello che è il processo vi illustro quello che avviene, oramai dal 2018 in avanti ma con qualche modifica dal 2022, nel processo di determinazione delle tariffe Tari. Al di là del Regolamento, come vi ricorderete che abbiamo modificato e approvato lo scorso anno, c'è da definire come si arriva a determinare i costi complessivi del PEF relativamente. Non so, possiamo anche abbassare a chi ci vede... Ecco. Perché altrimenti... Quindi, ogni gestore Tari, gestore Tari che in questo caso per noi in modo particolare, questa è una norma di legge, è il Comune, è tenuto a compilare le voci del PEF indicando per ognuna delle voci l'attività di propria competenza. Nel nostro caso noi raccogliamo all'interno di questo formulario che, è giusto dirlo, viene definito a livello nazionale da ARERA, che è l'Agenzia individuata dallo Stato per curare e quindi controllare questo processo, e non solo questo ma anche quelle delle tariffe Enel e del gas, è compilato questo formulario con tutte le varie voci di costo, che sono voci di costo dirette o indirette, fisse o variabili. Le voci dirette sono quelle che proprio stanno in capo alla nostra organizzazione e le voci indirette sono quelle relative ai contratti che abbiamo in essere per la raccolta, per lo smaltimento, per il conferimento, eccetera eccetera.

L'ente territoriale competente, dice la norma, che nel nostro caso specifico è il Comune, elabora tutti questi documenti che sono oggettivamente rilevati e finanziariamente verificati all'interno di questo formulario e questo formulario viene poi trasmesso a una ditta certificata dal Ministero che per noi è la Softline, che assembla tutte queste informazioni all'interno di questo foglio riepilogativo che, se non sbaglio, hanno come allegato, c'è come allegato anche all'interno della delibera. Il Comune a questo punto procede, dopo questo secondo passaggio, dopo la sua compilazione e dopo la strutturazione di Softline, ad assegnare questo documento che è il PEF definito a un Revisore esterno terzo che ne valida il contenuto. Quindi, ci sono tre passaggi fondamentalmente: uno di ricognizione sostanzialmente fatta dal Comune dei propri documenti contabili e finanziari, quindi una rilevazione documentale priva da qualsiasi atto di interpretazione, una seconda fase dove queste informazioni vengono assemblate e messe all'interno di un formulario predisposto da ARERA e una terza fase che il tutto, il percorso, il formulario, i documenti a corredo, eccetera eccetera, vengono validati da un Revisore esterno, come più o meno avviene in qualche modo analogo per il bilancio, sia in termini di rendiconto sia in termini di previsione dai Revisori dei Conti, quindi c'è un Revisore terzo che valida la correttezza di questi passaggi. Successivamente, dopo 30 giorni dalla deliberazione che assumeremo stasera, il PEF così determinato e così realizzato viene trasmesso ad ARERA che ne farà una verifica ulteriore e lo certificherà. A questo punto il PEF è utile per essere inserito nel processo di strutturazione delle tariffe con i sistemi che noi abbiamo stabilito sia per la parte delle domestiche che per la parte non domestiche, che sono le regole che ci siamo dati con il nostro Regolamento. A questo punto c'è l'approvazione finale da parte di ARERA di tutto il percorso, quindi sia della dimensione del PEF sia della dimensione diciamo tariffaria. Dal 2022, questa è la novità che è intervenuta nell'ultimo biennio, la valenza diciamo di questa strutturazione del PEF, quindi di questo processo messo in piedi, di questa analisi dei costi e della valutazione dei costi e certificazioni dei costi messi in piedi e imposto da ARERA, ha una dimensione pluriennale per quattro anni diviso in due bienni. Il biennio che noi attiviamo da quest'anno è il 2024 e poi quello del 2025. La revisione ovviamente di questa parte biennale è obbligatoria. ARERA stabilisce anche, sempre per sua competenza data dalla norma, assegnata dalla norma, quale può essere l'incremento massimo tra un anno per l'altro, mentre prima rispetto agli anni precedenti questo intervento di ARERA era annuale da quest'anno è biennale. Quindi, questa revisione biennale avviene nel 2024 e ARERA ha stabilito per il 2024, ha calcolato una dimensione dell'inflazione programmata, quindi classico Istat che normalmente si usa utilizzare come terminologia, al 2,70%. Dopodiché ha calcolato, questo per la prima volta dopo quattro anni circa di pressione anche da parte dell'ANCI e dei Comuni italiani dove era possibile adeguare un anno per l'altro



solo la parte dell'Istat, anche l'adeguamento alla realtà dei fatti, quindi all'evoluzione dei costi di mercato. Ha calcolato per il 2024 come incremento dei costi relativi all'evoluzione dei prezzi del mercato il 7%. Il totale di questi due incrementi percentuali ammonterebbe al 9,70%, però in capo ad ARERA la norma consente anche che possa ridurre questa autorizzazione gli incrementi, riconosciuti attraverso processi validati a livello nazionale, anche degli incentivi a migliorare la qualità delle prestazioni, diciamo al miglioramento dei servizi per cui delle prestazioni, dallo 0,1% allo 0,5% massimo. Quest'anno per i biennio 24 ARERA ha stabilito come decremento rispetto all'autorizzazione massima di incremento dei costi per il PEF lo 0,1%, quindi il valore massimo ammesso come incremento delle tariffe del PEF per quest'anno è pari al 9,60%. Come dicevamo prima, il 2,70% il 7% darebbero 9,70%, meno lo 0,1% arriviamo a 9,60%. Possiamo anche dire che la norma prevede che nel caso in cui il PEF del Comune dovesse verificare un incremento superiore al 9,60% questo incremento non è possibile applicarlo nel 2024. ma è possibile rimodulare i costi eccedenti il 9,60% nelle annualità successive al biennio in essere, quindi successivamente al 2025. Ammettiamo Puzziferri. Spero ci senta. Sembra che sia in fase di avviare il microfono. Audio in corso, ma non è ancora collegato. Se ci sente può dare un segnale? No, non sente neanche. Vabbè, riproviamo tra un attimo. Come ulteriore informazione, che metto a disposizione dei Consiglieri e di chi ci ascolta, alcuni dati di riferimento tra il primo biennio e il primo anno del secondo biennio, che è quello che stiamo approvando stasera. Come si può vedere nel primo biennio, per il 22 avevamo un decremento per le utenze domestiche sempre come PEF del meno 1,16% con un incremento del 4,82 per le non domestiche con una media totale del 1,45% e nel 2023 abbiamo un incremento del 1,67%. Non sono del tutto casuali questi numeri perché, come dicevo prima, nel primo biennio le autorizzazioni di incremento del PEF che autorizzava l'ARERA erano pari all'Istat, che era del 1,60% se non ricordo male nel 2022 e del 1,70% nel 2023. Nel 2024 ARERA si allinea un attimino con quello è che il costo del mercato e quindi introduce, oltre all'Istat, i costi effettivi che il mercato ha determinato per quanto riguarda questo particolare servizio per questa particolare attività. Il 2024 che andremo ad approvare prevede un costo relativamente alle utenze fisse di 2.901.899 euro e delle non domestiche di 2.403.445 euro per un totale di 5.305.345 euro, come dicevo in precedenza, che rassegnerebbero un incremento tale sull'anno precedente del 6,04%, un incremento importante ma comunque per il nostro Comune è abbastanza virtuoso, perché è comunque al di sotto del 9,60% previsto dall'incremento calcolato da ARERA. Quindi, rispetto a quello che poteva essere un'ipotesi di ammissibilità dei costi di 5.483.297 euro previsto dall'applicazione dei costi Istat e l'incremento dei costi di mercato al 9,60% come massimo e noi ci attestiamo diciamo a una media del 6%, più o meno circa 200 mila euro in meno di questo, del costo del

PEF previsto. Su questo io mi fermo e lascio a voi tutte le necessarie integrazioni o approfondimenti su questo interessante incremento.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Signor Sindaco, lei ha qualcosa da aggiungere? Bene. Allora dichiaro aperta la discussione. Chi vuole prendere la parola mi faccia capire che lo desidera. Grazie.

**CRISTIANA DHO**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Grazie Presidente. Cristiana Dho, Obiettivo Saronno Lista Civica Indipendente. Innanzitutto, un saluto a tutti i presenti, ai cittadini presenti e ai cittadini che ci seguono da casa. Un breve intervento su questo tema dell'aumento tariffe Tari e approvazione del Piano Economico Finanziario. Dal PEF vediamo che i costi del gestore per i rifiuti dal 2023 al 2024 per i rifiuti aumentano del 20%. Qual è il motivo? Anche i costi sostenuti dal Comune sempre per i rifiuti sempre dal 2023 al 2024 aumentano del 12,3%. Questi aumenti si ribaltano sui cittadini saronnesi, per avere poi il pareggio di cui parlava poco fa l'Assessore D'Amato. In media l'aumento sarà del 6%. Dall'introduzione che ha fatto l'Assessore ora e che ha fatto anche durante la Commissione Bilancio di giovedì scorso, si vede che per le utenze domestiche l'aumento in media sarà del 4,3% mentre per le utenze non domestiche sarà del 8,22%, quindi valori che non sono così bassi. Non mi permetto comunque e non ci permettiamo di giudicare se è tanto o se è poco, sarà di sicuro un aumento che graverà sulle tasche dei cittadini e delle attività produttive, il tutto, come dicevo all'inizio del mio intervento, dovuto all'aumento dei costi di gestione da parte dei gestori, AMS ed Econord, e del Comune di Saronno. Questo poi non considera, ad esempio, il tema della tariffa puntuale che potrebbe vedere appunto un nuovo progetto con la tariffazione legata alla quantità effettiva di rifiuti che vengono prodotti, e questo potrebbe essere un intervento invece molto efficace e molto importante per tutta la Città. Anziché aumentare le tariffe ai cittadini, a nostro avviso, sarebbe auspicabile un'analisi dei motivi degli aumenti dei costi di gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di attivare azioni virtuose per la loro riduzione, evitando così gli aumenti. Va bene l'Istat, però il 7% legato, come vedevo ora, al mercato è comunque un circolo vizioso anche quello. Siamo rimasti stupiti infine da quanto comunicato dall'Assessore tramite un comunicato dell'Amministrazione qualche giorno fa, dove si affermava che una famiglia... come esempio,

che una famiglia di 3 persone che abita in un'abitazione di 80 metri quadri avrà un aumento di 10,48 euro mentre la stessa famiglia di 3 persone che abita in 100 metri quadri avrà un aumento di 9,77 euro, vale a dire che lo stesso nucleo familiare che abita in una casa più piccola avrà un aumento maggiore. Probabilmente sarà così, tuttavia sembra quantomeno curioso. Grazie per l'ascolto.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consiglieria. Vi sono altri? L'Assessore vuole dare immediata risposta? Forse è anche meglio così.

**DOMENICO D'AMATO**

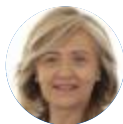
Assessore

E' abbastanza naturale che possa cadere una roba di questa natura perché, come avete ben visto, nella distribuzione delle PEF c'è una dimensione PEF che è fissa ed è invariante rispetto ai metri quadri e rispetto al numero dei componenti della famiglia, che sono praticamente i costi fissi che all'interno del PEF sono ben individuati. Chi ha la curiosità di andare a verificarli li può verificare. Quindi, non è possibile pensare a una proporzione diretta tra l'incremento dei metri quadri e l'incremento del numero dei componenti rispetto al differenziale dell'aumento della tariffa, ma evidentemente è solo su una parte di questa che agisce la proporzionalità diretta e questo può provocare tranquillamente una, diciamo, un'attesa diversa rispetto all'incremento delle tariffe tra famiglie che hanno un appartamento di 80 metri quadri e 3 componenti rispetto a un'altra che ne ha sempre 3 di 150 metri quadri. Ecco. Questo è un po' il frutto di come si arriva a determinare poi la bollettazione.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Altri interventi? Prego Consiglieria Vanzulli.

**PIERANGELA VANZULLI**

Consigliere – Lega Lombarda Saronno

Buonasera a tutti. Vanzulli, Lega Lombarda. Io mi scuso, durante la Commissione ero in viaggio e quindi non ho potuto partecipare. Vorrei fare tre semplicissime domande. A memoria ricordo, a meno che le cose siano cambiate però me lo deve dire lei Assessore, a memoria ricordo che tutti i costi della Tari dovevano essere spalmati sulla bollettazione, lì invece ho visto da una parte 5 milioni e 3 e dall'altra parte 5 milioni e... Sulla bilancia. Volevo capire come mai c'era quel valore in rosso, visto che deve essere esattamente uguale. La seconda domanda verteva su una cosa che ho visto questa sera. Ci sono delle regole molto molto precise per quanto riguarda la Tari, però comunque c'è un margine di decisionalità che spetta alle Amministrazioni Comunali. Ho visto che nei costi variabili sono stati spalmati di più sulle utenze domestiche rispetto a quelle non domestiche, perché ricordo di aver visto un 999 mila euro, mi è rimasta in mente questa sequenza di numeri, senza entrare nel dettaglio perché non ho i numeri con me in questo momento, e quindi volevo capire la ratio della scelta di spalmare più costi variabili sulle famiglie. Invece la terza domanda, che è l'ultima, verteva sulla raccolta differenziata. Vorremmo approfondire come gruppo della Lega Lombarda questo tema, cioè capire prima di tutto la percentuale di raccolta differenziata sul territorio e poi, visto e considerato che prima si pagava affinché le merci venissero ritirate, perché c'è stato un momento anche di questo tipo, ma dopo le merci della raccolta differenziata, che può essere la plastica piuttosto che il vetro, venivano pagate. Vorrei capire se in questo momento storico queste merci vengono... si paga per smaltirle o ci pagano? E qualora fosse la seconda ipotesi, quanto ricaviamo dalla vendita di questo materiale? Grazie.

**DOMENICO D'AMATO**

Assessore

Cerco di dare delle risposte, perché un po' delle sue domande entrano proprio nel merito della gestione del servizio che non è proprio oggetto della tariffa, se non come rilevazione dei costi puntuali. Per cui, quello che ci sta dietro l'organizzazione del servizio magari non sono proprio così attrezzati a risponderle. Per quanto riguarda il differenziale, già la determinazione dei costi all'interno del PEF, della valutazione del PEF, se vedete ha due colonne sostanzialmente, una che riguarda la valutazione, quindi la validazione dei costi fissi, e un'altra quella dei costi variabili. In termini di valutazione percentuale delle utenze, prevista ovviamente dalla storia di quelle che sono le nostre bollettazioni, la percentuale diciamo di utilizzo del servizio, per parte

variabile e per parte... per costi variabili e per costi fissi, è già definita e quindi viene fuori in automatico. Si sa perfettamente che tipo di utenza carica di più in un determinato tipo di servizio e che tipo di utenza carica di più in un determinato altro tipo di servizio, quindi viene fuori abbastanza naturale. C'è poca discrezionalità su questo, se non gli arrotondamenti evidentemente. Per quanto riguarda invece il livello della raccolta differenziata, mi sembra che siamo, però questo recito a memoria, sarà sicuramente più bravo di me l'Assessore Casali su questo, siamo più o meno prossimi all'80%, quindi diciamo nella media regionale in una dimensione molto molto vicina ai Comuni virtuosi. L'altra domanda che mi faceva adesso non... Ah, sì. Diciamo che per quanto riguarda le fattispecie differenziate del rifiuto evidentemente bisogna considerare che questa ha una duplice dimensione: quella della raccolta e quella del conferimento. Il conferimento in alcuni casi, in particolari tipologie di rifiuto tipo la plastica, che vengono riciclate, eccetera, tipo gli oli, eccetera eccetera, hanno anche un riconoscimento, diciamo un ritorno, ecco, un'entrata. Per quanto riguarda la raccolta evidentemente c'è un costo, quindi alla fine il costo e il ricavo sono sempre sfavorevoli per l'Amministrazione sostanzialmente. Però comunque all'interno del PEF queste voci sono ben chiare, si possono verificare.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Consigliere De Marco, prego.

**AGOSTINO DE MARCO**

Consigliere - Forza Italia

(intervento fuori microfono) Mi sentite? Adesso sì. Benissimo. Ripeto, sicuramente c'è un'evasione della Tari, in che percentuale io non lo so, però come viene coperta questa? Se lei me lo può dire come viene poi coperta questa evasione della Tari, perché chiaramente essendo la Tari una partita di giro, perché noi incassiamo... Teoricamente dovremmo incassare 5 milioni e 3 e pagare 5 milioni e 3 ai gestori dei rifiuti. Era questa un po' la mia curiosità. Grazie.

**DOMENICO D'AMATO**

Assessore

Beh, diciamo che come costi se guardate bene il PEF non c'è solo quello, le fatturazioni che noi paghiamo al gestore di rifiuti, alla raccolta, al conferimento, allo smaltimento, eccetera eccetera, ma c'è anche un costo proprio diretto nostro, cioè di persone dedicate, di attività finanziarie, di aggi riconosciuti per la riscossione, eccetera eccetera. Quindi, è tutto questo complesso di costi che va a determinare il PEF. Per quanto riguarda l'evasione, essendo una bollettazione per utenza diciamo che la percentuale di evasione è abbastanza bassa. Come incide l'evasione sul...? Incide normalmente come una partita economico patrimoniale all'interno di un Piano Economico Finanziario, vale a dire i mancati introiti vengono in buona parte compensati dal recupero degli anni precedenti e quindi poi producono, diciamo, ricavi negli anni successivi nel momento in cui si recupera l'evasione. L'evasione è un'evasione che possiamo dire abbastanza contenuta relativamente alla competenza ma quasi del tutto azzerata relativamente anche alla cassa, nel senso che andremo a... riusciamo a recuperare negli anni successivi gli evasori e con gli interessi e le more copriamo in maniera quasi del tutto il mancato introito.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Altri? No. Signor Sindaco, lei ha qualcosa da dire? No. Allora dichiariamo chiusa la discussione. Passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Prego.

**DICHIARAZIONE DI VOTO****LUCA AMADIO**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Grazie Presidente. Luca Amadio, Lista Civica Indipendente Obiettivo Saronno. Due parole per dire questo. Siamo rimasti abbastanza colpiti da due comunicazioni che ha fatto l'Assessore prima, ovvero che ha citato un aumento del 6% virtuoso e a nostro parere il virtuosismo è un

altro. E' vero che ARERA dà la possibilità di aumentare fino al 9,6% però è anche vero che non ha ordinato il medico di aumentare comunque la Tari, quindi si poteva magari a nostro avviso valutare altre situazioni. Un'altra cosa che ha detto l'Assessore è che è normale che una famiglia che abita in un appartamento più piccolo subisce un aumento maggiore rispetto a una famiglia che abita in un appartamento più grande, considerando il fatto che si pensa e si immagina che chi abita magari in un appartamento più piccolo abbia anche delle risorse economiche inferiori rispetto a chi ha delle abitazioni più grandi. Non entro nel merito perché magari per i numeri è così ma non è normale. Che poi venga considerato normale aritmeticamente però a livello pratico a noi sembra tutt'altro che normale. La chiosa comunque di tutto questo è che da anni questa Amministrazione continua nel trend di essere appunto un'Amministrazione che aumenta di continuo le tasse e le imposte andando sempre a gravare sulle tasche dei cittadini. Per questo il nostro voto sarà assolutamente contrario. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Altri? Prego Consiglieria Rufini.

**FRANCESCA RUFINI**

Consigliere - Tu@Saronno

Grazie Presidente. Francesca Rufini, Tu@ Saronno. Mi allaccio a quello che stava dicendo adesso il Consigliere Amadio per dire questo. Allora, intanto l'aumento della Tari che si verifica adesso nel Comune di Saronno è un aumento, è un incremento che si sta verificando e si è verificato nella gran parte dei Comuni d'Italia, se non tutti, legato ad un incremento dei costi che evidentemente comporta un aumento delle tariffe, perché altrimenti i costi i Comuni come li coprono se non aumentano le tariffe? Volevo soltanto dare però un'idea, perché si parla di percentuali di incremento, però un'idea di che cosa significa poi per le famiglie di Saronno questo aumento di tariffa. Faccio degli esempi. Per le utenze domestiche in caso di abitazione di 50 metri quadri di un nucleo familiare composto da una sola persona l'incremento è di 4 euro all'anno, in caso di abitazione di 250 metri quadri abitata da un nucleo di 6 persone l'aumento è di 16 euro all'anno. Nel classico caso di un'abitazione di 100 metri quadri con un nucleo di 3 persone l'incremento è di 9 euro l'anno. Per le utenze commerciali, per le più piccole, come ad esempio le biblioteche o i musei, l'incremento è di 27 euro l'anno,

per le utenze commerciali più grandi, come gli hotel e le banche, che mediamente pagano una Tari di circa 10 mila euro l'anno, l'incremento è di 900 circa. Quindi, diciamo che sono sicuramente delle cifre assolutamente sostenibili. Ho finito. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria Rufini. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Consigliere Licata.

**FRANCESCO LICATA**

Vice Presidente del Consiglio

Grazie Presidente. Brevemente. Questo è un esempio plastico di una delibera di tipo tecnico. Non c'è molta poesia da fare a riguardo e non c'è neanche molta politica da fare a riguardo. Voglio appunto, infatti, fare una semplice, semplicissima considerazione di tipo tecnico. Nell'esposizione dell'Assessore, che a mio modo di vedere è stata abbastanza chiara, l'Assessore indica un costo del servizio, denominato PEF, in 5,3 milioni di euro. Per cui, quello che il Comune di Saronno deve corrispondere per la gestione della tariffa sono 5,3 milioni di euro. Per arrivare a questi 5,3 milioni di euro è purtroppo indispensabile un aumento di circa 6%, forse c'era qualche decimale, non mi ricordo. Se il Comune avesse deciso di aumentare del 2%, quindi probabilmente avrebbe potuto incassare, non lo so, 5,1 milioni o 5 milioni, avrebbe dovuto trovare altrove 300 mila euro. Adesso sto facendo degli esempi. A me piacerebbe quando... Mi rendo conto che poi magari da una opposizione di maggioranza in un Consiglio Comunale poi certi impegni devono essere necessariamente presi, non si può non approvare una tariffa, però mi piacerebbe sentire anche quando si discute su eventuali manovre alternative che l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto fare che ci si venisse anche a dire quei 300 mila euro ipotetici da dove, chi fa la proposta, li avrebbe presi. Questa è la domanda che mi sentirei di fare. Perché è semplice dire "Poteva fare di più", tutti possiamo fare di più, questo non lo metto in dubbio, però se poi la stessa cosa è per l'IMU, l'IMU il Consiglio Comunale può anche deliberare per una tariffa più bassa rispetto a quello che può essere previsto per legge, poi deve trovare i soldi da un'altra parte per rifondere quella cifra. Per cui, o mi si viene a dire quei soldi dove li si va a trovare oppure, ripeto, una delibera di tipo tecnico a mio modo di vedere va approvata. Questo è quanto. Alla luce di questo ragionamento chiaramente l'espressione di voto non può essere altro che favorevole. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazi Consigliere. Consigliera Marta Gilli, prego.

**MARTA GILLI**

Consigliere - Indipendente

Grazie Presidente. Marta Gilli, Consigliere Indipendente. Concordo con gli interventi dei Consiglieri Rufini a Licata, però io vorrei fare una domanda. Perché i Consiglieri che si domandano il perché la Tari sia aumentata e i costi siano aumentati, ma dovevamo fare la spesa o che gestore hanno dell'energia elettrica? Cioè, perché evidentemente pagano uguale la spesa, l'energia elettrica, il gas, la pagano uguale rispetto a 3-4 anni fa, altrimenti questa domanda del perché siano aumentati anche i costi del ritiro della spazzatura mi domando da dove possono arrivare. E' aumentato tutto, quindi è evidente che purtroppo sia aumentata anche la Tari. Poi non credo che qualcuno di noi possa essere contento di pagare, che poi tra l'altro sono pochi euro, però di pagare questi pochi euro in più, perché alla fine anche noi la paghiamo la Tari, non è che la pagano i cittadini, siamo cittadini anche noi, per cui è necessario ovviamente aumentare di quel poco la bollettazione per coprire i costi che sono aumentati per ovvie ragioni, non certo perché siamo incapaci o per altri motivi. E' aumentato tutto ed è ovvio che sia aumentato anche questo. Quindi, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera. Altri? Io mi permetto solo di ricordare una cosa, che è un obbligo il pareggio tra il costo del servizio e quello che i cittadini pagano per il servizio. Quindi, di discrezionalità non ce n'è, non ce n'è proprio. Se costa 100 il Comune deve incassare 100. Una volta, adesso non è più così, ma una volta, quando non venivano rispettati i parametri, che non era 100, il minimo che si poteva ricavare dalla bollettazione cambiava anno per anno e poteva anche essere il 60-70-80%, poi dopo è arrivato il 100. No? Oramai da tanti anni. Chi non rispettava aveva delle sanzioni, non partecipava per esempio ad alcuni contributi che allora arrivavano dal Governo. Quindi, è una situazione nella quale l'Ente Locale è imbrigliato, perché se il servizio deve essere sostenuto al 100% da chi di quel servizio usufruisce non possiamo che adeguarci. Poi sul fatto che ci sia stata l'inflazione per un anno che è arrivata al 10% e poi

adesso, ho sentito oggi, che l'ultimo indice rispetto ad un anno è lo 0,8%, io queste cose non le capisco, mi sembra veramente incredibile che in un anno ci sia potuto essere un aumento del 10% e dopo invece crolli. Il fatto è che quell'aumento del 10% non lo si sente tanto nel momento stesso, lo si sente l'anno dopo ed è chiaro che quest'anno i costi che hanno subito le società appaltatrici dei servizi li hanno dovuti conteggiare. Perché gli automezzi viaggiano usando dei carburanti o l'energia elettrica, e quindi in ogni caso un carburante per muoverli ci vuole. Questo tanto per dirne una, ed è stata una cosa che vediamo anche nelle nostre bollette che arrivano a casa, c'è stato un periodo in cui sono state veramente terribili. Quest'anno sembra che siano, almeno per quello che vedo per me stesso, sembra che siano rientrate in un ordine di idee un po' meno preoccupante, però l'anno scorso erano arrivate a livelli veramente stratosferici. Questa è una realtà nella quale siamo tenuti a prendere atto. Io direi che questa più che una delibera è una sorta di presa d'atto, una sorta di presa d'atto che si deve rispettare il parametro 100 spesa e 100 bollettazione. Questo è un obbligo e a quest'obbligo non ci si può sottrarre. Prego Assessore.

**DOMENICO D'AMATO**

Assessore

(intervento fuori microfono) ...arricchire di ulteriori informazioni questo processo. Diciamo che non l'ho detto ma comunque anche nella relazione del validatore c'è scritto, chi vuole può andarlo a vedere, non solo i costi che determina l'Amministrazione Comunale nella verifica documentale delle fatturazioni che sono arrivate sono soggetti a controllo, ma anche la fatturazione stessa del gestore può muoversi all'interno di parametri ben rigidi che ARERA detta e ARERA controlla. Quindi, anche il gestore, pur avendo vinto una gara essendo affidatario di un servizio, non può fatturare quello che vuole rispetto a determinati costi. Come pure il conferitore, come pure lo smaltitore. Cioè, ognuno di questi assi all'interno del servizio è sotto controllo di ARERA e quindi va a certificare dei costi. Una ulteriore informazione che posso dare è il 9,60%, come sapete, se si va oltre rispetto alla certificazione dei costi, come dicevo prima, questo lo possiamo recuperare al 2025, per cui chi ha un servizio che costa più del 9,60% comunque produce un danno alla cittadinanza perché deve mettere dalle partite correnti i soldi che mancano a pagare i servizi e non li può recuperare da tariffazione nell'immediato. Diciamo che rispetto a questo 9,60% noi ci siamo attestati, per tutta una serie di costi che l'Amministrazione può ribaltare ed è costretta a ribaltare tra un minimo e un massimo, sempre nella dimensione minima di questi costi. Il Consiglio Comunale stasera ha solo la facoltà di incrementare rispetto al 6% al 9,60% volendo ma non può

scendere sotto il 6% perché è una dimensione minima dei costi certificati al di sotto della quale non possiamo andare. C'è una revisione obbligatoria del costo del servizio che ha dei minimi e dei massimi e noi li abbiamo calcolati per i costi ribaltati del Comune, sugli altri evidentemente non possiamo intervenire, nella dimensione minima. La dimensione minima rispetto a degli algoritmi e tutta una serie di costi che vengono stabiliti da ARERA vanno da un minimo del 50% a un massimo del 80% e noi abbiamo ribaltato il 50%.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Signor Sindaco, prego.

**AUGUSTO AIROLDI**

Sindaco

Grazie Presidente. Volevo brevemente integrare alcune cose che ci sono state dette ma che è opportuno, come dire, ulteriormente significare anche per i cittadini che seguissero questo Consiglio da casa. Ma perché ARERA si è, come dire, finalmente risolta a rispondere positivamente alla richiesta che ANCI, quindi non il Comune di Saronno, che ANCI a nome degli 8.000 Comuni italiani avanzava da tempo di rivedere le tariffe applicabili? Beh, una motivazione molto significativa è già stata ricordata. Dagli ultimi quattro anni il costo dei carburanti è quadruplicato e quindi gli automezzi che utilizziamo che utilizzano i gestori, in gran parte a motore endotermico e in piccola parte a motore elettrico, consumano di più, costano di più per la stessa tariffa chilometrica. Il secondo motivo è che negli ultimi due anni è intervenuto un rinnovo del contratto di categoria, il Contratto Collettivo Nazionale di categoria degli operatori ecologici, e quindi ha ulteriormente incrementato i costi. Per quanto riguarda l'affermazione che questo Comune, che questa Amministrazione da anni incrementa le tasse è la solita fake news. Ne do tre di motivazioni, ma se ne potrebbero poi dare altre ma non è tema di serata quindi mi limiterò a tre motivazioni. La prima è che lo scorso anno questa Amministrazione ha raddoppiato la No Tax Area dell'IRPEF, per cui il numero di cittadini che non pagano l'IRPEF dallo scorso anno è raddoppiato. La seconda motivazione è che, per esempio, visto che stiamo parlando di Tari, da quest'anno le nuove attività commerciali hanno una Tari ridotta nei primi tre anni: 80% il primo, 60% il secondo e 40% il terzo. Un'ulteriore motivazione riguarda sempre le attività commerciali: i dehors da quest'anno hanno una significativa riduzione della tassa occupazione suolo pubblico. Quindi, l'affermazione che

questa un'Amministrazione che continua ad aumentare le tasse è falsa ed è opportuno che i cittadini lo sappiano. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie a lei signor Sindaco. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? No, allora possiamo passare alla votazione, sempre per alzata di mano. C'è anche l'immediata esecutività? Allora, punto 2: "Tari - Approvazione Piano Economico Finanziario 2024/2025 - Approvazione tariffe anno 2024 - Definizione delle scadenze". Le scadenze sono state prorogate. Non è stato... Ecco, questo forse è opportuno che lo dica. No, lo dica subito Assessore.

**DOMENICO D'AMATO**

Assessore

Ovviamente per questo slittamento in avanti del PEF si sono adeguati gli scaglioni di pagamento rateale della tariffa, che sono al 16 di settembre, 31 ottobre e 16 dicembre.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Salvo che uno la paghi tutta in un colpo. Quello è un altro discorso. Va bene.

**VOTAZIONE**

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Contrari anche Puzziferri e Guzzetti. Chi si astiene alzi la mano. Astenuto il Consigliere Calderazzo. Siamo 25. 13 favorevoli, 11 contrari e 1 astenuto. La delibera è approvata.

**VOTAZIONE**

Passiamo all'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. Uguale a prima: 13 favorevoli, 11 contrari e 1 astenuto. Anche l'immediata esecutività è approvata.

3**Punto 3 ODG****Adesione alla dichiarazione di intenti "Saronno per la Terra".**

Punto 3: "Adesione alla dichiarazione di intenti Saronno per la Terra".

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Introduce l'Assessore Casali, che fa una introduzione da remoto, non so dove sia, non glielo chiedo, spero che sia in un bel posto, e ascoltiamo la sua relazione introduttiva. Grazie. Prego Assessore.

**FRANCO CASALI**

Assessore

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio innanzitutto l'Ingegnere Franco Ferrario per essere qui con noi stasera a parlarci del progetto "Saronno per la Terra", che lui e altre cittadine, cittadini e associazioni hanno fortemente voluto e stanno proponendo in Città, soprattutto presso le scuole. L'adesione del Consiglio Comunale alla dichiarazione di intenti "Saronno per la Terra", che mi auguro vedrà il voto favorevole e unanime di tutti i Consiglieri, costituisce l'avvio formale di questo progetto che vedrà gradualmente condotta tutta la Città. Le problematiche derivanti dal cambiamento climatico e che tutti noi abbiamo constatato soprattutto in questi ultimi anni, ricordo solo la grande siccità del 2022, i disastri causati da nubifragi e grandinate dello scorso anno nonché la grande piovosità di questi ultimi mesi del 2024, non sono infatti un problema degli scienziati che analizzano le cause di questi cambiamenti e propongono possibili rimedi. Questi temi coinvolgono infatti tutti noi indistintamente. Dobbiamo prendere coscienza e cercare di affrontarli con impegno, serietà e

con metodo. Ognuno di noi deve fare la sua parte: dobbiamo cambiare i nostri stili di vita e dare il nostro contributo tutti insieme, se vogliamo cercare di lasciare ai nostri figli e nipoti un mondo che pur faticosamente si avvia finalmente a rispettare la natura per consentire un necessario e doveroso riequilibrio dell'ambiente. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Per dare una maggiore esplicazione di questa iniziativa, Professor Ferrario, la invito a farci una presentazione. Abbiamo la presentazione che adesso vedremo nello schermo. Prego.

**ING. FRANCO FERRARIO**

Intanto grazie dell'invito e dell'ospitalità. Io se non vi dispiace sto in piedi, perché mi piace di più fare così. Allora, vi porto via solo pochi minuti per spiegare, a chi non l'ha già sentito, perché non sono riuscito a parlare con tutti, il progetto e soprattutto le ragioni di questo progetto, che ha un po' anticipato l'Assessore Casali, e soprattutto perché adesso questo progetto qui e non tra un po'. No? Visto che comunque c'è un'iniziativa a livello globale. Perché adesso? Volevo farvelo vedere com'è adesso. Non so se siete aggiornati sui dati. Questi sono i dati emessi pochi giorni fa ed è la situazione a livello mondiale per quanto riguarda il 2024. Dall'inizio del 2024 stiamo continuando a battere i record dei mesi più caldi mai registrati nella storia da quando noi registriamo queste informazioni. I dati che vedete quelli sono di Copernicus della Comunità Europea. Vedete bene le barre che si alzano e diventano sempre più rosse? Quella è la situazione mondiale. Qui noi abbiamo molta pioggia e anche delle temperature fresche ma è un effetto esattamente dei cambiamenti climatici. Hanno chiuso anche il mese di maggio e il mese di maggio è risultato di nuovo il mese più caldo della storia. Oltretutto sta cambiando più rapidamente di quanto avessero previsto gli scienziati. Credo che voi tutti sappiate che nel 2016 a Parigi alla COP 21 primi firmatari gli Stati Uniti e la Cina che sono i grandi inquinatori, avevano detto: "Faremo di tutto per contenere l'aumento della temperatura mondiale media di 1,5 gradi entro il 2100". Adesso le previsioni ci dicono che noi ci arriveremo nel 2033. Il grafico rosso che vedete è l'ultimo che è uscito tre giorni fa e ci sta mostrando che negli ultimi dodici mesi a rotazione la temperatura di ogni mese è stata superiore di un grado e mezzo alla media stimata che è quella del

periodo pre-industriale. Quindi, la situazione questa è quella attuale e sta peggiorando ulteriormente, come dicono gli scienziati. Allora, vi do solo uno spaccato di quello che c'è nel mondo rispetto a questo. Questo è solo un estratto del documento finale della COP 28 tenutosi a Dubai ad ottobre dell'anno scorso firmato da tutti i paesi del Mondo indistintamente, tutti completamente. Ne ho estratto solo poche cose, è un bel tomo di 150 pagine. Allora, loro hanno detto intanto le attività umane sono quelle che hanno inequivocabilmente causato il riscaldamento globale. Eravamo alla fine del 2023: sarà l'anno 2023 il più caldo mai registrato e gli impatti stanno rapidamente accelerando. Il problema è che non vanno avanti in modo lineare, accelerano ulteriormente. Il 2024 ne è la dimostrazione. Hanno detto nonostante i progressi che sono stati fatti le parti, cioè le Nazioni, non sono ancora sulla buona strada. Per la concretezza, noi puntavamo a un aumento di 4,5 gradi e adesso puntiamo a un aumento di 2,8 gradi, molto di più del grado e mezzo che era stato in un qualche modo previsto. Vi faccio notare questa frase: "Limitare il riscaldamento globale a un grado e mezzo senza alcun superamento o con un superamento limitato richiede riduzioni profonde, durature e rapide". Il tema della rapidità è la ragione di questo progetto. Dicono: "Il bilancio di carbonio compatibile col raggiungimento dell'obiettivo di Parigi è ridotto e in rapido esaurimento". Il Global Carbon Project dell'Università di Exeter, che misura i dati di carbonio per tutto il mondo e per tutti gli altri enti, dice: di questo passo abbiamo sette anni per andare a zero in un qualche modo. La comunità internazionale rileva l'importanza non solo di fare delle cose dal punto di vista della politica e della tecnologia ma che la transizione verso stili di vita sostenibili e modelli sostenibili di consumo è un elemento fortemente rilevante. Cosa vuol dire concretamente? Quello è il grafico di come va il CO2, quello nero che vedete a sinistra. Su Su su su c'è il buco del Covid, poi si è ripreso, l'anno scorso ha fatto più 1,1%, quello che noi dovremmo fare per andare a un grande e mezzo è la riga verde. Vedete che è un crollo verticale. Quello che ci dicono gli scienziati è che non dobbiamo tranquillamente scendere, dobbiamo precipitare. E non stiamo precipitando. L'altra questione grossa è che le politiche attuali, l'hanno già detto loro, non sono sufficienti a garantire questo obiettivo e il solo cambio della tecnologia non basta. Io sono ingegnere, senza tecnologia non si fa niente, ma la tecnologia da sola non la può fare. Il cambio tecnologico fa scendere le emissioni al meglio delle cose che si possono fare sull'auto, sulle rinnovabili, eccetera, fa scendere con quella curva, che è una curva convessa. Noi dobbiamo scendere con una curva concava, cioè fare molto molto più in fretta. Come si fa a fare molto più in fretta? Con l'impegno di tutti, perché tutti noi facendo qualcosina possiamo farlo. Per essere chiari, per fare meno 20% o meno 30% di CO2 in un anno non è difficile, fare meno 100% è molto difficile. Fare meno 20% o meno 30% è abbastanza facile. Di qui la ragione di questo progetto. Il



progetto che cos'è? L'abbiamo chiamato "Saronno per la Terra", vabbè, magari c'era anche un nome più bello ma ci è venuto questo, l'obiettivo è quello di rendere la Città di Saronno la più sostenibile possibile nel minor tempo possibile. Come? Coinvolgendo nel modo più ampio possibile la Città. Tenete conto che la Comunità Europea sta finanziando cento Città europee per andare a zero entro il 2045, nove sono le Città finanziate in Italia: Torino, Milano, Parma, Bologna, Prato, Firenze, Roma, Napoli.. Me ne manca una, non me la ricordo più... Bergamo. Ecco, queste Città prendono molti soldi della Comunità Europea per fare questa operazione. Noi non abbiamo questi soldi però abbiamo la nostra volontà, abbiamo le nostre capacità, abbiamo la nostra intelligenza e abbiamo soprattutto il nostro senso etico. Cos'è il progetto? Il progetto chiede a tutti gli attori della Città, quindi all'Amministrazione, al commercio, alle imprese, alle parrocchie, alle associazioni, alle scuole e ai cittadini di firmare una dichiarazione di impegno, non generica ma ognuno ha la sua: l'Amministrazione ha la sua, le scuole hanno la loro, i commercianti hanno la loro, le famiglie hanno la loro, le associazioni hanno la loro, e la modificano come credono tra parentesi, nessuno è obbligato a farla, e dove si prendono degli impegni operativi di fare delle cose concrete, precise e hanno già iniziato a farlo. Una volta che si sarà raggiunta una massa critica, che speriamo di raggiungere intorno al mese di settembre insomma, adesso vi do uno stato di avanzamento, la richiesta è di far partire invece delle aree di progetto tematiche, cioè una sull'energia, una sulla mobilità, una sul verde, una sull'acqua, una sui rifiuti e una sul consumo critico in modo tale che si acceleri questo processo, che noi possiamo fare attraverso lo sforzo di tutti. Vi faccio già vedere qualche risultato fatto. La situazione ad oggi del progetto è questa. Stasera siete qui, io vi chiedo veramente a tutti, maggioranza e opposizione, di mettervi una mano sul cuore e aderire all'unanimità a questa cosa perché riguarda tutti, nessuno di nessuna parte o di un'altra. L'associazione commercianti è stata la prima firmataria a settembre dell'anno scorso, le parrocchie hanno firmato e manca solo la firma operativa, perché purtroppo il parroco è mancato, con le scuole noi abbiamo cominciato dalle scuole superiori e ad oggi hanno firmato sei scuole superiori su nove e le altre tre firmeranno adesso, c'è tutto un progetto che stiamo mettendo appunto anche con l'Assessore Musarò per andare anche sulle scuole inferiori e sulle scuole medie, le associazioni hanno iniziato a firmare, ci sono adesso la firma di una decina di associazioni ma stiamo raccogliendo un po' tutte le altre. Che cosa è stato fatto fino adesso? La cosa su cui ci siamo impegnati di più per adesso sono le scuole, per la banale ragione che o facevamo delle cose prima di adesso oppure ce le perdiamo fino a settembre, perché poi dopo alla fine di maggio con le scuole non si può fare più niente. Hanno sottoscritto queste scuole: il Liceo Legnani, il Grassi, il Padre Monti, l'istituto Zappa, l'IPSIA e l'Arcivescovile. Le altre hanno già detto che firmeranno anche loro per questo. Abbiamo già

incontrato oltre 3.000 studenti del Grassi, del Legnani e dello Zappa e solo le classi quinte dell'Arcivescovile in 17 sezioni, oltre 300 ragazzi hanno mostrato interesse al progetto e si sono resi disposti a seguirlo o a fare delle cose, sono partiti sette progetti operativi in tre scuole, una scuola, che è il Padre Monti, ha iniziato prima e quest'anno già ha portato a una riduzione del 15% del consumo di gas attraverso una serie di progetti concreti e sono partiti sette progetti nelle scuole: libri usati, vestiti usati, riduzione dei consumi, riduzione dei rifiuti, info e giornalino. Questa diciamo è la situazione oggi del progetto sulla scuola quello che vi chiediamo stasera a nome di tutti quelli che ci stanno lavorando e quelli che ci lavoreranno ancora è davvero di votarla all'unanimità. Mi permetto di dirvi una cosa che dico nei convegni e che ho detto anche ai pochi genitori che per ora siamo riusciti a contattare, perché abbiamo fatto molta fatica a contattare i genitori. La prima volta che abbiamo convocato tutti i genitori del Grassi su 900. si sono presentati in 2. e la seconda in 35. Però la cosa buona è che quando vengono poi lavorano, questa è la cosa interessante. Allora, io dico sempre a tutti: provate a immaginare che quando ognuno di noi muore tutto quello che lui ha fatto scompare. No? Cioè, muore Leonardo da Vinci e va via la Gioconda, via il Codice da Vinci, muore Michelangelo e via la Cappella Sistina, via il Mosè... Noi oggi siamo qui perché qualcuno nel bene o nel male ci ha lasciato qualcosa. Ok? Io quest'anno faccio 70 anni però ho ancora tre figli abbastanza piccoli: mi sto chiedendo che cosa voglio lasciare ai miei figli. Ok? Chiediamoci che cosa vogliamo lasciare ai nostri figli perché i nostri atti di oggi saranno il futuro dei ragazzi che avranno meno di 50 anni nel 2050. Io mi fermo qui. Se ci sono altre domande sono pronto a rispondere.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Galli.

**SIMONE GALLI**

Consigliere - Partito Democratico

Buonasera. Simone Galli, Partito Democratico. Allora, innanzitutto come primo pensiero ringrazio fortemente sia l'Ingegnere Ferrario sia tutti i cittadini che hanno pensato e hanno elaborato questo progetto, perché è un esempio molto molto bello di cittadinanza attiva. Nel senso che rispetto alla dichiarazione di principio si è voluto estendere con indicazioni pratiche e operative un progetto che ha previsto e prevedrà il coinvolgimento di molte realtà, come è stato poc'anzi ricordato, ed è sicuramente un grande valore aggiunto e un vanto dal mio

punto di vista per la nostra Città avere sia un tessuto associativo che sociale che, oltre a riflettere su questi temi, vuole anche fare qualcosa di concreto per produrre un cambiamento. Dopodiché io personalmente aderisco convintamente a questo progetto perché è chiaro che se ogni realtà deve fare la propria parte mi sembra naturale che anche l'Amministrazione Comunale debba sposare le finalità di questo progetto per poter sia dare il buon esempio attraverso le proprie attività, che sicuramente con un'attenta analisi possono arrivare a ridurre per esempio i consumi o a limitare gli sprechi, e sicuramente credo che solo l'impegno di tutti potrà dar luogo ad alcuni risultati concreti che possano veramente fare la differenza. E' chiaro che se analizziamo il problema del riscaldamento globale come un macro problema non ci sembrerà mai di poterlo aggredire, però è anche vero che se ciascuno di noi compie la propria personale parte probabilmente si incomincerà a lavorare nella direzione del cambiamento. Veramente anch'io che l'adesione sia la più ampia possibile. Grazie, ho terminato.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cattaneo.

**MATTIA CATTANEO**

Consigliere - Saronno Civica

Grazie Presidente. Sì, innanzitutto anch'io desidero ringraziare l'Ingegnere Ferrario per la spiegazione che ci ha dato. Credo che il valore fondamentale di questo progetto è che è un progetto che nasce dal basso. Anche in questo Saronno si dimostra una Città ricca nel proprio tessuto associativo. Ricordiamo che abbiamo già visto realizzare due edizioni di Terra Mater, che è proprio il festival della sostenibilità che, appunto, ha già visto a Saronno due edizioni. Quindi, è importante che questo progetto nasca dal basso e in questa sede veda il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Un aspetto che mi sento di sottolineare è che i discorsi che stiamo facendo questa sera cercano tutti credo di rispondere al bisogno di avere un'equità intergenerazionale. Abbiamo ereditato dai nostri genitori il pianeta in un certo modo, è giusto lasciarlo ai nostri figli meglio di come l'abbiamo ricevuto noi. Tutti noi da genitori pensiamo a lasciare un futuro migliore ai nostri figli, sarebbe curioso che questo nostro desiderio lo esprimiamo in tante cose ma non nell'ambiente che ci circonda. Sicuramente essendo in una sede istituzionale mi sento anche di sottolineare quelli che

dovrebbero poi essere degli impegni concreti che come Amministrazione, e in generale come forze politiche che governano la Città, devono prendere. Alcuni esempi sono la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, un altro esempio è la progettazione e la realizzazione di spazi pubblici che vedono effettivamente una tutela dell'ambiente, e poi sicuramente anche un disegno macro a medio-lungo termine della Città, e mi riferisco ai documenti di programmazione, che sono i PGTU e il PGT. Credo che appunto da questo punto di vista noi che facciamo politica saremo misurati rispetto agli obiettivi che stasera andiamo a dichiarare. Ringrazio nuovamente l'Ingegnere Ferrario.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Rotondi.

**MAURO ROTONDI**

Consigliere - Partito Democratico

Mauro Rotondi, Partito Democratico. Mi allineo comunque ai pareri espressi su questo progetto. Vorrei rimarcare la sensibilità della nostra Città al tema ambientale già da anni, perché comunque abbiamo tante associazioni che si muovono nella ricerca della sostenibilità. Da ultimo con, diciamo, l'esplosione della crisi climatica, io noto che l'impegno si è rafforzato. Lo vedo soprattutto dall'impegno che si sta approfondendo nelle scuole attraverso comunque l'informazione, attraverso comunque la pratica dell'agricoltura sostenibile degli orti urbani e anche delle stesse scuole, e di tutti gli eventi che vengono proprio fatti all'interno della nostra Città. Questo ovviamente non basta perché comunque l'ambiente, la lotta per l'ambiente e per la tutela dell'ambiente è ancora più intensa in questi periodi, per cui lo scatto da fare è comunque, come diceva il Consigliere Cattaneo, lo scatto che va fatto è a livello energetico, quindi della riconversione degli edifici, ma questo io credo che sia già un impegno dell'Amministrazione. Poi ovviamente per quanto riguarda la pratica vorrei sottolineare anche che la nostra Città ha un'ottima capacità di recupero nei rifiuti, nella differenziata, ha delle cifre molto notevoli, quindi c'è un terreno fertile su cui lavorare. Credo che si debba andare in questa direzione e ci siano tutte le basi per farlo.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Luca Davide.

**LUCA DAVIDE**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Grazie Presidente. Luca Davide per Obiettivo Saronno Lista Civica Indipendente. 25 giugno 2024 a Saronno, perché è importante quando si parla soprattutto di questi temi specificare dove e quando ci troviamo, 100 anni fa, quando si sognavano macchine volanti o di andare ad abitare sulla luna, una proposta di questo tipo di sicuro non sarebbe mai passata in un Consiglio Comunale e non sarebbe mai neanche arrivata perché la situazione sociale era differente. Ha ragione anche lei Presidente, mi scuso per questo errore. Ovviamente non era voluto. Allora lo anticipo di 30 anni, così non c'era almeno un periodo specifico. Siamo qui a parlare dopo quasi due mesi di pioggia ogni giorno, dopo una tremenda siccità negli anni precedenti, dopo la grandine che ha dilaniato i tetti dei cittadini, auto, spazi pubblici e molto altro. Quello che abbiamo detto stasera però, è importante dirlo, non è poco.

L'Amministrazione non si impegna su poco, si impegna su diversi aspetti in merito alla sostenibilità, in merito ai suoi dipendenti, ai cittadini, alle azioni che compie, alle aziende che controlla. Ci viene chiesto tanto, ma siamo in un momento storico in cui non è più possibile rimandare. Quindi, ringraziamo il Professor Ferrario e il gruppo di cittadini saronnesi di "Saronno per la Terra" per averci raccontato qualche mese fa di questo progetto e per averlo fatto nascere e portato avanti con tenacia. Il voto di stasera per Obiettivo Saronno è inevitabile e anche noi, com'è scritto nella delibera, ci auguriamo l'unanimità. Chiediamo all'Amministrazione che questo documento non rimanga un foglio nel cassetto ma che sia portato avanti concretamente, con un programma concreto, fondato sulle proprie azioni, che riesca ad attuare ogni punto nel migliore dei modi. Noi di Obiettivo Saronno ovviamente ci impegneremo a vigilare, come sempre, che ciò sia rispettato perché, come già detto, oggi non è più possibile attendere. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consigliere. Consigliere Guzzetti, prego.

**RICCARDO GUZZETTI**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

Buonasera. Spero mi sentiate tutti sufficientemente bene. Grazie. Ringrazio anche lei Presidente per avermi dato la possibilità di collegarmi stasera, anche se appunto la mia richiesta è arrivata in maniera tardiva. Ecco, grazie. Ci tenevo a intervenire su questo tema perché ho letto la dichiarazione di impegno per la sostenibilità "Saronno per la Terra", ci tenevo però a fare una piccola premessa prima di partire con un ragionamento, che spero sia il più breve possibile, però volevo che arrivasse. Lo scorso mandato avevamo votato... Mi ricordo si era votato per eliminare il più possibile la plastica dal Comune di Saronno. Avevo votato anche favorevolmente mi ricordo e quindi, insomma, era una cosa che avevo apprezzato, poteva essere apprezzabile. Il risultato probabilmente... Io non sono in aula stasera, però probabilmente i Consiglieri Comunali stasera hanno le bottigliette di plastica, così come lo è sempre stato. Dunque, qua vedo un testo ovviamente carico, anche col PowerPoint collegato, carico di tanti intenti, di intenti positivi, alcuni un po' scontati mi vien da dire, perché la mia generazione perlomeno, poi parlo per quella che è la mia generazione, molte di queste cose già ne ha conoscenza, siamo nati con la raccolta differenziata, siamo uno dei paesi tra l'altro a livello europeo che è più avanzato da questo punto di vista e Saronno è anche un esempio positivo proprio in questa realtà. Nella dichiarazione leggo due punti che un pochino mi destabilizzano. Allora, ci tengo a citarli. Unione Europea con il progetto "From farm to fork". Il progetto "From farm to fork" ci ha portato il NutriScore, ci porta in dote il NutriScore, ci porta in dote l'etichetta probabilmente sui vini se verranno segnalati come cancerogeni. Perlomeno in alcuni Paesi europei stanno portando avanti queste iniziative e rientra comunque dentro questa strategia. I vincoli sulla produzione delle caldaie, i veicoli a motore termico, lo stop ai veicoli al motore termico purtroppo secondo l'Associazione ACEA, che è l'associazione dei costruttori europea di automobili, e qua il tema mio è quando la sostenibilità si incontra, la sostenibilità ambientale si incontra con la sostenibilità sociale. Perché con lo stop ai motori termici, secondo l'associazione costruttori europei di automobili, porterà alla perdita di circa 500 mila posti di lavoro e capite bene che io non so se è una cosa positiva a questo punto lo stop ai motori termici nel 2035, soprattutto ci regala un mercato, e lo vediamo perché lo vediamo in questi ultimi mesi, in mano a paesi produttori di batterie che sono notoriamente paesi che hanno nel frattempo anche acquistato miniere di litio di e cobalto che, appunto, sono le materie prime più importanti che servono per produrre le batterie. Anche lì lo smaltimento, eccetera eccetera. Bisogna capire se quello è un tema. In secondo luogo, vedo questo "eccetera". Con "eccetera" io mi sono immaginato altre

delle iniziative dell'Unione Europea. La Nature Restoration Law, che chiede di restaurare appunto l'habitat naturale, però poi nella realtà dei fatti la Copa Cogeca, che è l'associazione europea degli agricoltori, dice che questa legge può portare a riduzioni significative della superficie agricola disponibile, e quindi anche la nostra autosufficienza alimentare viene minata da questo Regolamento. Dunque, anche su questo bisogna riflettere prima di dire è tutto bello ed è tutto oro quello che luccica. Tutti vorremmo vivere in un mondo più pulito, sano e salubre per le prossime generazioni, però voglio anche vivere in un'Europa e in una Saronno dove ci sia anche del benessere, dove appunto ci sia gente che sa fare impresa e gente che può circolare liberamente. Poi mi attacco anche a un altro punto che ho visto, che mi ha un po' stupito. Altre cose che magari qui non vengono citate perché sono un po' sconvenienti però sicuramente sono dentro il pacchetto Green Deal: la famosa direttiva Case Green, efficientamento energetico degli edifici. Si stima che siano il 43% gli edifici da ristrutturare in Italia, poi a Saronno saranno magari un po' meno, la percentuale scenderà a un po' meno, però capite benissimo che anche un costo tra i 35 e 60 mila euro, stimato anche questo dalle associazioni di categoria, per ogni appartamento è una cifra importante. Quindi, anche lì, la sostenibilità economica, la sostenibilità ambientale e anche la sostenibilità sociale. Ci sono tanti tipi di sostenibilità, non ce n'è solo una. Quindi, ecco, invito il Consiglio Comunale e invito poi anche questa associazione nel caso se si potesse anche rispondere su alcuni punti, perché appunto io sono abbastanza scettico, se posso permettermi. Aggiungo. Appunto questi 35-60 mila euro per ogni residenza da chi saranno pagati? Perché la Commissione Europea ad oggi non ha dato risposte. Chi mette questi soldi? Evidentemente li metteranno i cittadini saronnesi, in questo caso, sulla nostra Città. Regolamento imballaggi, ecco un'altra cosa, leggo molto la questione appunto del riciclo ma... (sovrapposizione di voci) ...approvato se non fosse stato probabilmente per l'opposizione al Parlamento Europeo.... (sovrapposizione di voci) ...il Regolamento sugli imballaggi parla di riuso, non parla più di riciclo. Quindi, l'Unione Europa sta puntando ai paesi del nord perché non si sono adeguati sufficientemente al riciclo e quindi li vuole portare al riuso, insomma invece che riciclare vuole produrre una volta sola una cosa e poterla utilizzare più volte possibile. Anche qui, noi ci siamo impegnati tanto sul riciclo, siamo indietro. Chiudo veramente. "Ad introdurre meccanismi che prediligono comportamenti e scelte sostenibili disincentivando quelle non sostenibili". Cosa vuol dire "disincentivando"? Io vorrei continuare ad usare la macchina quando voglio, vorrei avere la libertà di potermi muovere quando voglio, come voglio, in che condizioni scelgo io e non credo ci sia l'Ente Comunale, parastatale, regionale o internazionale a dirmi quando posso e quando non posso muovermi per determinati motivi... (sovrapposizione di voci)

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Il suo tempo è scaduto. Consigliera Vanzulli, che cosa... Chi deve smettere? Consigliera Vanzulli, lei ha bisogno di un oculista, perché interpreta male, interpreta male o maliziosamente quello che fanno gli altri. No, non vada avanti perché non è il... No, ha già risposto abbastanza. Anzi, fin troppo. Basta. Basta così. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Rufini.

**FRANCESCA RUFINI**

Consigliere - Tu@Saronno

Grazie Presidente. Francesca Rufini, Tu@ Saronno. Anche io voglio ringraziare l'ingegnere per aver condiviso con noi questi dati agghiaccianti sul cambiamento climatico, che è il tema su cui non solo tutte le Amministrazioni ma tutti i governi e le politiche di tutti i paesi dovrebbero fare quadrato, e per essersi fatto portavoce e ideatore di un progetto a cui non solo è opportuno aderire ma che è necessario. Mi piace di questo progetto il fatto che si coinvolgano tutti, ad ogni livello della nostra Città, al fine di responsabilizzarci sui nostri comportamenti e sulle conseguenze di ogni nostro singolo comportamento e mi piace questo intento anche di persuasione, persuasivo e di educazione, che c'è insito nel progetto rispetto appunto al tema ambientale. Anche perché ci sono ancora alcuni che negano l'importanza del tema ambientale e negano il catastrofismo, insomma, del cambiamento climatico. Abbiamo appena ascoltato il Consigliere Guzzetti dire "lo voglio usare la macchina quando voglio e come mi pare" e questa è proprio una dichiarazione che va contro il buonsenso prima di tutto. Quindi, dirsi contrario perplesso rispetto a una dichiarazione di impegno che stiamo firmando oggi mi sembra assolutamente fuori tempo. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Marta Gilli.

**MARTA GILLI**

Consigliere - Indipendente

Grazie Presidente. Marta Gilli, Consigliere Indipendente. Io ho parlato tante volte di crisi climatica e quindi stasera, poi avendo avuto un'introduzione così dettagliata, non aggiungo nulla se non un ringraziamento ai proponenti di questa iniziativa che è non solo importante ma addirittura necessaria, perché purtroppo la crisi climatica è una realtà che deve essere affrontata anche con una certa velocità. E' vero che ognuno deve mettere il suo mattoncino, quindi sono molto contenta che anche noi come Consiglio Comunale e l'Amministrazione mettano il loro di mattoncino, che in realtà deve essere un mattoncino un po' più grosso rispetto a quello che mettono le singole persone perché noi dobbiamo un po' dare il buon esempio e quindi farci promotori delle buone prassi oltre che ovviamente portarle avanti non per primi. Quindi, ritengo che questa sia una dichiarazione necessaria e quindi il mio voto sarà favorevole. Così ho fatto anche la dichiarazione di voto.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera. Prego Consigliere Raffaele Fagioli.

**RAFFAELE FAGIOLI**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

Grazie per la parola signor Presidente. Raffaele Fagioli, Lega lombarda. Credo che nessuno possa dirsi contrario alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, ciò però non esclude che sia necessario porsi delle domande. Ad esempio: chi è competente per assumere decisioni tecnico-scientifiche di tale portata da garantire gli obiettivi prefissati? Io non di certo e non credo che nemmeno i Consiglieri Comunali della Lega siano in grado di farlo, probabilmente nemmeno gli altri Consiglieri Comunali di Saronno e con tutta probabilità neppure i dipendenti comunali. Dopo l'approvazione di questa delibera di indirizzo mi domando quali saranno le iniziative pratiche dell'Amministrazione Airoidi per tenere fede a tutti gli impegni che questa sera siamo chiamati ad assumere. Non vorrei passare per la solita Cassandra, però pare abbastanza evidente che l'Amministrazione sarà chiamata ad appaltare consulenti esterni con una serie di progetti e ricerche per dare una struttura agli obiettivi prefissati. Considerato il sistematico utilizzo di consulenze esterne che l'Amministrazione Airoidi sta pagando con i

soldi dei contribuenti saronnesi, più di un dubbio appare legittimo. Approvare questa delibera oppure no? In materia ambientale ci sono accordi internazionali, leggi europee, nazionali e regionali: mi chiedo per quale ragione dovremmo vincolare Saronno a seguire il progetto "Saronno per la Terra", scritto da esperti il cui curriculum, a prima vista, sembra non garantire l'esperienza tecnico-scientifica necessaria. Vi chiedo se siamo sicuri che Saronno voglia legarsi ad un progetto privato, del quale i Consiglieri Comunali non hanno avuto altro che un elenco di proposte, dei titoli. Cosa stiamo approvando a scatola chiusa? I punti programmatici elencati nelle due pagine della dichiarazione di impegno per la sostenibilità sono senz'altro interessanti ma non necessariamente condivisibili. Pur riconoscendo l'importanza di agire contro il cambiamento climatico, la proposta presenta diversi punti critici. La decisione dell'Amministrazione Airoidi di aderire a tale progetto sembra più un disperato tentativo di recuperare il consenso più che un reale interesse della tutela dell'ambiente. Ho concluso.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Sala.

**CLAUDIO SALA**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

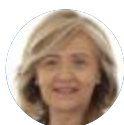
Grazie Presidente. Claudio Sala, Lega Lombarda. Questa sera siamo chiamati a decidere se aderire o meno alla dichiarazione di intenti "Saronno per la Terra". Vorrei quindi esprimere la mia opinione a riguardo. Prima di tutto, desidero chiarire che riconosco l'importanza cruciale delle tematiche ambientali. Sono consapevole che la nostra comunità ha il dovere di contribuire alla salvaguardia del pianeta per le future generazioni, tuttavia ritengo che una decisione di tale portata debba essere presa con piena consapevolezza e sulla base di dati scientifici e solidi. Al momento non dispongo di sufficiente documentazione per valutare adeguatamente il progetto "Saronno per la Terra". Le informazioni in mio possesso fornite, per quanto ben intenzionate, sono troppo limitate e mancano gli approfondimenti scientifici e numerici che dimostrano chiaramente l'efficacia e la sostenibilità delle misure proposte. Aderire a un progetto senza una chiara comprensione delle sue implicazioni e senza evidenze concrete potrebbe rivelarsi controproducente. Non si tratta di fare la parte del complottista o del negazionista, ma semplicemente di esercitare il nostro dovere di rappresentante pubblici in modo responsabile e soprattutto informato. Pertanto, chiedo che venga fornita una

documentazione più dettagliata e completa che includa studi scientifici, dati statistici e un'analisi costi e benefici delle azioni previste. Solo così, a mio avviso, potremmo prendere una decisione consapevole e realmente vantaggiosa per tutta la nostra comunità. Grazie, ho concluso.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Sala. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Vanzulli.

**PIERANGELA VANZULLI**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

Vanzulli, Lega Lombarda. Io vorrei fare una considerazione di questo tipo. Non è che le persone che si pongono delle domande che non rientrano nella linea espressa sono persone che non hanno comunque un'attenzione per l'ambiente. Io personalmente per 18 anni ho seguito il recupero ambientale e la messa in sicurezza di due discariche che erano considerate le più grosse in Europa, quindi ritengo nel mio piccolo di aver dato un modesto contributo al discorso ambiente, che per me è importante, quindi tutto quello che riguarda l'ambiente e tutto quello che riguarda la... passatemi il termine, "l'accompagnare" i cittadini verso il risparmio energetico, verso l'utilizzo migliore delle risorse che ci sono a disposizione è positivo. E va bene. Però non vorrei che tutto fosse una bolla di sapone per mettere a posto le coscienze delle persone. Mi riferisco, faccio un esempio stupido ma lo faccio lo stesso, al litio. Il discorso del litio e poi dell'utilizzo in Europa mette a posto la coscienza degli europei, ma nella realtà delle cose dove viene prodotto ci sono operai che sono trattati come schiavi e una fetta del mondo che viene inquinato. Quindi, da una parte, tornando alla famosa bilancia di prima, ci sono persone che si sentono in coscienza a posto dall'altra invece c'è una parte di mondo, tra l'altro più povero e disagiato, che viene ancora di più sfruttato. Questo non va bene, questo non è giusto. Questo tace le nostre coscienze, ci fa sentire delle persone brave perché ci comportiamo in un determinato modo ma non è una risoluzione dei problemi giganteschi che sta affrontando, come ha detto lei professore, il nostro pianeta. Quindi, ripeto, se il progetto è un progetto che va nel senso di difesa dell'ambiente, di prendere i ragazzi per mano, le famiglie, di far sì che si spengano le luci dal piccolo al grande quando si... io per esempio lavo i piatti con l'acqua bollente da quando ero bambina per non sporcare l'acqua col detersivo. Lo so che poi ci sono gli impianti che purificano, però ognuno nel suo

piccolo può essere un qualcosa che dà un contributo. Ma questo progetto, come altri, non è questo nello specifico, non deve essere il modo mediante il quale si fa la difesa dell'ambiente, si fa un bel maquillage, ma poi nella realtà non si fa altro che dare delle consulenze a delle persone che faranno dei bei testi, che produrranno delle cose interessanti e che però, nella realtà, non danno niente. Qui tutti parlano di ambiente ma poi fare fanno in pochi. E' come la povertà, no? Che tutti ne parlano ma poi dopo di fronte si voltano e se ne vanno. Non è per tutti così, ma a volte succede. Quindi, quando dei Consiglieri esprimono le loro perplessità ritengo che sia giusto che lo facciano e democratico ascoltarli.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Consigliere Calderazzo, prego.

**GIUSEPPE CALDERAZZO**

Consigliere - Indipendente

Grazie. Giuseppe Calderazzo, Consigliere Indipendente. Intanto ringrazio l'ingegnere che rivedo con piacere e con il quale siamo stati abbastanza a discutere una sera di questo progetto, progetto che si allinea a quello che già questo Consiglio Comunale un anno e mezzo fa circa ha avviato. Un processo, un percorso con prima l'approvazione della mozione sulle Comunità Energetiche poi con la delibera, quindi dimostrando già, anche se in minima parte, una sensibilità sul tema. Però qui invito il signor Sindaco, rispetto anche alla dichiarazione di intenti che ci viene proposta questa sera da approvare, ad accelerare su questo percorso, perché un anno e mezzo e delle Comunità Energetiche ancora sappiamo poco, quantomeno i cittadini sanno poco, cosa fare e se possono fare qualcosa. Sul problema del clima io mi permetto di chiedere all'ingegnere, perché quello mi ha colpito da cittadino ovviamente, da Consigliere quando ci siamo confrontati quella sera, quando si parla dell'aumento di un grado e mezzo. No? Che non è il grado e mezzo ma poi lei ha spiegato... Perché anche su questo aspetto c'è poca consapevolezza, perché ognuno pensa che il grado e mezzo equivale al grado e mezzo, mentre poi non è così. Questo lo richiedo a lei di spiegarlo a me in modo che anche i cittadini che ci ascoltano, o che ci ascolteranno in differita, capiscano questa importanza sull'aumento da questo punto di vista. Quindi, io non nascondo, ma già altri colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto, negare quello che è sotto gli occhi di tutti è da irresponsabili, non solo nei confronti di chi già oggi vive questa quotidianità di disastri

ambientali, già basta vedere quello che sta succedendo in Emilia-Romagna che molti auspicavano che non avvenisse nuovamente un problema che hanno già vissuto e che invece in queste ore e in questi giorni stanno, non con quella drammaticità, ma comunque con problematiche simili, stanno vivendo. (audio assente) non mi ricordo mai che Saronno abbia avuto dei problemi o avrebbe dovuto avere dei problemi (audio assente) inondazione come in questo (audio assente) quindi con favore, come già ho espresso all'Ingegnere Ferrario, come dire (audio assente) questa dichiarazione di intenti, che è una dichiarazione di intenti e poi ognuno di noi si dovrà rimboccare le maniche e dare il proprio contributo fattivamente, nei tavoli tecnici, che mi sembra di ricordare ci saranno, distintamente per ogni (audio assente) coinvolta, compresi i cittadini, i privati cittadini. Quindi, grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consigliere. Ci sono altri interventi?

**ING. FRANCO FERRARIO**

Allora, visto che sono state fatte delle domande provo a dare qualche risposta. La prima considerazione che vi dico è questa. Io mi occupo di sostenibilità da tempo non sospetto, da circa vent'anni. Pur insegnando al Politecnico nel 2012 o sono dovuto andare in Cattolica per lanciare il primo osservatorio di sostenibilità d'impresa. L'ho fatto in Cattolica perché al Politecnico come ha detto nel 2012 che ero matto. Ok? Quindi, ci lavoro da un po'. Chi ha bisogno dei dati viene da me, io ho qua il computer, ho dentro centinaia di documenti di ogni forma, genere e grado. Vi dico solo questo, che dico ai ragazzi e a tutti. Io credo nella libertà, le persone possono decidere tutto quello che vogliono. Quello che devono fare è farlo però sulla base di una piena consapevolezza di quella situazione, perché se non si ha la consapevolezza della situazione non si è liberi, perché non si prendono informazioni sulle basi dei dati di realtà che ci sono. Dico solo due considerazioni. Allora, noi in Italia abbiamo chiuso il 2023, i dati non sono ancora affidabili, con 406 milioni di tonnellate di CO2 equivalente con un calo del 6% rispetto all'anno precedente che purtroppo ISPRA ci ha detto è un calo congiunturale rispetto a questa cosa. Siamo a circa poco meno di 7 tonnellate pro capite. Però importiamo CO2 facendo produrre i cinesi, per esempio, per un'altra tonnellata e mezza, cioè noi siamo responsabili circa di 8,4 tonnellate di CO2 pro capite. La media mondiale è 4,7. Quindi, noi,



come tutti i paesi occidentali, abbiamo più responsabilità di altri di fare queste cose e le persone più ricche ne hanno più degli altri, perché 30 milioni di italiani generano oggi 3,3 tonnellate di CO2 pro capite con una media mondiale di 4,7. Il primo punto sono questi dati. Saronno ha 8 tonnellate circa pro capite genera 320 mila tonnellate di CO2 all'anno. Ok? Io sono un esperto di gestione dei processi di cambiamento, insegno questo al Politecnico e faccio questo con le imprese. Ok? Vi dico che non si può fare i conti senza tener conto anche delle sostenibilità sociali ed economiche. Ok? Il progetto è stato impostato con l'idea che le cose che si possono fare si fanno a basso costo e potenzialmente a costo zero. Ok? Noi possiamo fare meno 20-30% a costo zero, è solo un problema di attenzione a una serie di determinati comportamenti, anche molto banali. Se volete possiamo andare avanti giorni a parlare di questa cosa, ma vi do tutte le evidenze didattiche che ci sono. I problemi che avete segnalato a livello della Comunità Europea, i problemi del litio che ha segnalato il Consigliere Vanzulli, sono chiarissimi e sono sotto l'occhio di tutti. Io ve lo dico: il litio dalle batterie scomparirà, non durerà molto, perché non è una soluzione tecnologicamente interessante e tecnologicamente affidabile. Dovete avere un po' di pazienza e aspettare che gli scienziati e gli ingegneri facciano le cose. Il problema è che queste cose richiedono tempo. Ok? Le batterie, Toyota nel primo gennaio del 2027 metterà batterie allo stato solido senza litio che fanno 1.200 km e hanno una ricarica in 5 minuti, però le cominceranno a fare tra 2 anni e mezzo. La domanda è: Cosa facciamo in questi due anni e mezzo? Ok? Allora, la proposta del progetto è quella di modificare elementi semplici basati soprattutto su scelte comportamentali che vedano la tematica dell'attenzione alle emissioni tra gli elementi fondamentali. Io sto aiutando un'impresa del comasco, la Leclerc, posso anche fare nomi e cognomi di questa azienda, e hanno sposato appieno il progetto sostenibilità. In un anno, a costo zero... è chiaro? Zero. Hanno fatto meno 40%. Ok? Si può fare. Ci mettiamo intorno al tavolo, ci mettiamo lì, lo discutiamo lo facciamo. Io lo faccio per le imprese e mi pagano le imprese per fare questa cosa qua. A Saronno ovviamente non chiedo una lira, lo faccio gratis, vado in giro a parlare gratis. Ai convegni quando vado a parlare mi pagano per fare queste cose. Io ovviamente metto a disposizione tutta la mia competenza, tutta la mia rete di conoscenza, del Politecnico, dell'Università dell'Insubria e di quant'altro, per dare a questa Città la possibilità di fare delle cose semplici, rapide e a costo zero. Ritorno a costo zero, con molta molta saggezza e molta molta serenità. Fare meno 20 o meno 30, guardate, è veramente facile. Ok? Fare meno 100 è difficilissimo, ma fare meno 20 o meno 30. è molto facile. Meno 20% a Saronno vuol dire 64 mila tonnellate di CO2 all'anno in meno, è un risultato enorme. Se questa Città riuscisse a fare questa operazione sarebbe di esempio non solo per i Comuni del Circondario, e già quattro Comuni della Brianza io andrò a parlare a settembre

perché vogliono lanciare progetti analoghi, uno verso l'hinterland milanese sta facendo la stessa cosa, se noi faremo queste cose tutti in modo semplice, in modo pragmatico e in modo concreto, senza fare troppe cose complicate, faremo queste cose rapidamente e questo ci darà il tempo che la tecnologia, come sempre ci ha portato fino a qua, ci porterà in un mondo migliore. E mi spiace, difendo la categoria degli ingegneri: senza le macchine non ci sarebbe nulla di quello che noi abbiamo davanti, perché dietro qualunque cosa c'è una macchina. Abbiate fiducia nella scienza e negli scienziati. I problemi che avete segnalato ci sono, sono noti, sono chiari, li risolveranno perché li risolveranno, però impiegano tempo. Il problema è: Cosa facciamo in questo tempo? Perché se non facciamo niente ci bruciamo quello stock di carbonio, come vi ho detto prima, alla COP 28 hanno detto "è in rapido esaurimento", e si si esaurisce è un problema grave. Il grado e mezzo, ricordatevelo, è la media del pollo, è la media mondiale, vuol dire 0,7 sugli oceani, in Svizzera che è piena di alberi e di ghiacciai ad oggi siamo a più 4, a Milano siamo a più 7, al Polo Nord siamo a più 14. Ok? E' la ragione per cui si stanno sciogliendo i ghiacciai in Groenlandia. Io non voglio fare il terrorizzante ma l'Università di Exeter, che è diciamo il punto mondiale dove si analizzano queste cose, studiano questi "tipping point", punti di non ritorno. Al mondo ci sono otto punti di non ritorno che se noi scavalchiamo quella cosa lì non riusciamo più a tornare indietro se non dopo secoli, secoli e secoli, e sono estremamente pericolosi. Questa è la ragione per cui non solo l'Europa ha fatto delle cose, e io vi faccio avere i dati di tutte le cose che hanno deciso tutte le Nazioni del mondo, dalla Cina all'India, a cose di questo genere perché la preoccupazione è molto grande. Noi abbiamo un problema di migranti. Sappiate che l'ONU sta lavorando su numeri di 1 miliardo e 200 milioni di migranti climatici al mondo, che è una cosa terrificante, è una cosa spaventosa. Dobbiamo farlo garantendo una sostenibilità sociale, perché dobbiamo togliere la plastica. Ci sono 2 milioni di persone che lavorano in Europa sulla plastica, lo sanno bene e sanno bene che bisogna gestire questa transizione. Sul petrolio la stessa cosa. Lo faranno loro, tanto noi non possiamo influenzare la Comunità Europea, però noi possiamo fare delle cose qui. Possiamo fare delle cose qui per i nostri ragazzi, per il nostro futuro, facendo le cose in modo semplice, serio, pragmatico, economico, perché questo può essere fatto, vi garantisco, è una cosa che si può fare. Chi ha bisogno delle cose, mi chiamate, sto da voi, vi racconto tutti i dati del mondo, poi voi decidete quello che volete perché siete liberi di decidere quello che volete. L'ultima cosa che bisogna fare è non garantire la libertà alle persone, però lo dovete fare sulla base di dati. Lei dice che non ha dei dati: venga, io il computer pieno di centinaia e centinaia di migliaia di dati. Guardi, io qua il computer glielo attacco e se vuole stiamo qui fino alle 5 di mattina e glieli racconto tutti. Ok. È solo questo che vi dico: fatelo e fatelo con coscienza. Se riuscite bene, sennò va bene, va tutto bene.

Qualunque cosa si può fare, facciatela e io credo che saremo contenti noi e soprattutto i nostri figli.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie. Prego signor Sindaco.

**AUGUSTO AIROLDI**

Sindaco

Grazie signor Presidente. Ma innanzitutto, anch'io voglio rivolgere a nome dell'Amministrazione un ringraziamento all'Ingegnere Ferrario sicuramente per l'illustrazione di questa sera, che lo abbiamo costretto a sintetizzare, sintetizzare, sintetizzare, sintetizzare. Però questo è, come dire, una delle necessità del Consiglio Comunale. Ma lo ringrazio anche per tutta l'attività che sta facendo in qualche modo di dietro le quinte incontrando centinaia di persone, incontrando le diverse categorie produttive e trovando condivisione, soprattutto da parte dei giovani, e questo ce la dice lunga, e trovando con disordine anche da parte delle categorie produttive. I commercianti di Saronno si sono dichiarati molto favorevoli a intraprendere azioni di questo tipo. Peralto (intervento fuori microfono) Esatto, peraltro il Bando DUC col quale stiamo lavorando comunque va in questa direzione. Come Amministrazione e come maggioranza ovviamente siamo più che favorevoli a questo progetto. Registro che questa sera andiamo verso un voto che sarà favorevole oltre la maggioranza, e anche di questo mi compiaccio molto, mi dispiaccio che non sarà un voto favorevole però, come ha giustamente ricordato l'Ingegnere Ferrario, ognuno è libero di votare e di assumersi le proprie responsabilità. È chiaro che questo progetto non ha l'obiettivo di far decidere quando dovrà essere cessata la produzione del motore endotermico, non è questo l'obiettivo. Tutti possiamo condividere che il ciclo del carbonio è la fine, perché questo credo che sia sotto gli occhi di tutti, ma che la produzione dei motori endotermici cessi nel '35, nel '30 o nel '50 non dipende da noi e non è l'obiettivo di questo progetto. Non è l'obiettivo di questo progetto decidere chi finanzia l'intervento sulle abitazioni, ma è fuori di dubbio che l'intervento sulle abitazioni andrà fatto, è fuori di dubbio. Allora probabilmente ci sarà bisogno, ma non è l'obiettivo di questo progetto, almeno dal punto di vista concreto ma vuoi dal punto di vista della sensibilizzazione, spingere perché i nostri rappresentanti alla Comunità Europea attivino un Next Generation EU dedicato alla sostenibilità, perché sennò



non se ne viene fuori. Quindi, non meno Europa ma più Europa. Ma non è l'obiettivo di questo progetto. L'obiettivo di questo progetto è lavorare con una Città che ci sta chiedendo di lavorare in questo senso, i giovani, le categorie produttive, perché tutti assieme progressivamente si vada a raggiungere quell'obiettivo lì, che non vuol dire che da domani tutte le nostre azioni saranno a emissione zero di gas climalteranti altrimenti dovremmo andare tutti sempre e solo a piedi o in bicicletta. E questo non è possibile. Però sapendo che le nostre auto, che siano motore endotermico, che siano ibride, producono una parte di gas climalteranti, possiamo mettere in atto dei comportamenti che siano compensativi o più che compensativi per, come dire, arginare questo tipo di comportamento che non va nella direzione della sostenibilità ambientale. Un conto è che lo faccia una persona, un conto è che lo faccia un'Amministrazione, e già non è poco, un conto è che un'Amministrazione e una Città lavorino insieme su questo tema. Questo è l'obiettivo fondamentale di questo progetto: coinvolgere il maggior numero possibile di saronnesi, perché poi ciascun saronnese diventi a sua volta colui che porta verso gli amici, verso i colleghi, verso i conoscenti lo stesso tipo di sensibilità e ampliare questo tipo di sensibilità e i comportamenti seguenti. Perché, altrimenti, quel gap di cui ha parlato l'Ingegnere Ferrario, in attesa che la tecnologia ci dia una mano maggiore di quanto ci sta dando adesso, rischiamo di perderlo. I dati oggettivi che l'Ingegnere Ferrario ci ha presentato oggi e che vengono dalle, come dire, più grandi entità mondiali che si occupano di queste tematiche, e che guarda caso sono convergenti, che siano occidentali, che siano orientali, che siano di un paese piuttosto che di un altro, oramai convergono tutti da questo punto di vista, e ci dicono che se non interveniamo non solo andiamo verso un costo che sarà sempre maggiore anche dal punto di vista economico, più tardi partiamo e più ci costerà economicamente intervenire ma anche renderemo il pianeta nel quale viviamo sempre più invivibile. Qui ha citato l'Ingegnere Ferrario il tema delle migrazioni. L'Africa è uno dei continenti che più di altri sta soffrendo la desertificazione derivante dall'incremento delle temperature medie ed è chiaro che o noi riusciamo il prima possibile a intervenire da questo punto di vista e a investire su un paese, su un continente come l'Africa, perché anche da loro si modifichino le condizioni, o altrimenti inevitabilmente andremo incontro a un incremento esponenziale delle migrazioni. A me personalmente sembra che ci siano motivazioni più che sufficienti per impegnarci questa sera a votare questa dichiarazione di intenti che raccogliamo dalla società civile e con la società civile vogliamo condividere. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? No. Bene. Allora io mi permetto di dare un ricordo personale, che rientra nello spirito credo di questa dichiarazione di intenti "Saronno per la Terra". Nel 2001, a Saronno era incominciata già da qualche anno molto timidamente la raccolta differenziata, che arrivava sì e no al 30%. Nonostante la mia non fosse un'Amministrazione progressista, ma non era neanche un'Amministrazione anti progressista, decidemmo di spingere molto su questa cosa. E lo facemmo. Fu una sorpresa enorme. La risposta dei cittadini fu straordinaria: dal 30% si passò al 60% nel giro di un paio di mesi. Al punto che l'impresa appaltatrice si trovò in difficoltà perché, provenendo da un'esperienza che aveva fatto poco prima in una Città anche più grossa di Saronno, che è Como, dove la risposta era stata abbastanza complicata e lenta, non si era approvvigionata di sufficienti contenitori da distribuire. Questa tendenza nella nostra Città negli anni successivi è continuata al punto che ogni anno ricevevamo il premio da Legambiente come Città Riciclona. Sembra una cosa di poco conto, ma io non lo credo. Se oggi siamo al 80% è una cosa che non è di tutti. Allora vuol dire che si è formata o era già predisposta nei nostri cittadini una coscienza per questo tipo di modo... Tipo di vita, perché è un tipo di vita. Non sono ideologico sotto questo punto di vista, anzi, a volte mi viene anche un po' l'orticaria quando sento parlare in toni quasi profetici o messianici, non credo che sia lo spavento quello che ci debba spingere a regolarci un po' di più, ma chi è stato l'autore di questo cambiamento di mentalità nella nostra Città riguardo i rifiuti? Sono stati i bambini. I bambini. Nelle scuole fu consegnato subito come fare la raccolta dei rifiuti, i bambini andavano a casa e pretendevano che i genitori lo facessero, e i nonni soprattutto, perché io oggi potrei essere un nonno e la mentalità del nonno non è proclive immediatamente ad una novità di questo genere, e i loro nipoti sono quelli che hanno spinto a farlo. Guardate che è la realtà, eh. Io posso dire di averlo vissuto personalmente in famiglia, con anche i miei figli, o io e mia moglie che dicevamo a qualcuno molto più anziano di noi "No, quella cosa lì va messa da una parte e quella da un'altra". Allora, se questo è un ricordo limitato che riguarda una cosa limitata, uniamola ad altri... non ricordi, ma ad altre aspirazioni che ognuna, limitata, ma che messe insieme fanno tanto. Questa proposta di deliberazione non è un trattato scientifico nella quale ci si impegna a cambiare il mondo, perché è stato detto che non dipende solo da noi, anzi, siamo l'ultima ruota del carro, siamo una comunità locale, non siamo né una Regione importante come la nostra né uno Stato, ma tutto deve partire dalle cose più piccole. Se sono delle abitudini di vita, forse è bene che impariamo a farlo. Non mi pare che ci sia niente di straordinario, eh. Non penso che sia



neanche un... che abbia significato di dire "mi lavo la coscienza". Io del litio non parlo perché quasi non so che cosa sia. Ma non è per lavarsi la coscienza, perché per lavarsi la coscienza dovremmo anche dire che tutte le nostre signore o anche signori che acquistano le borse false fatte in paesi poverissimi da bambini anche questi certamente non sono degli esempi. No? Però per andare in giro con la borsa finta di Vuitton si fa questo e anche altro. Ho fatto il nome di un'azienda, che non è neanche italiana... Va bene. Non è con lo sciovinismo di ritorno che si va avanti, eh. Io credo che valga la pena farsi un po' l'esame di coscienza, perché ognuno di noi tante cose le sta già facendo senza saperlo, perché ognuno di noi credo che abbia un certo qual istinto naturale a volere il meglio, non a volere il peggio. Soltanto i matti vogliono il peggio. Di matti purtroppo nella storia ne abbiamo avuti tanti, ma non credo che qui tra di noi ci siano dei matti, anzi. Tutti quanti, dalle cose più piccole si arriva alle cose più grandi. Il discorso è retorico? Lo so benissimo, però è la realtà. Però è la realtà. Chi di voi non fa la raccolta differenziata? La fa in modo del tutto naturale perché abbiamo imparato a farla, abbiamo imparato che è anche vantaggiosa. Peccato che poi dopo la Tari aumenti, ma questo è un altro discorso. L'importante è che continuiamo in quel ciclo virtuoso. E' per questo che io non ho nessuna difficoltà a votare favorevolmente a questa delibera di adesione ad una dichiarazione di intenti, sperando che però gli intenti almeno a livello locale, a partire dall'Amministrazione, si concretizzino in atti materiali, viventi e che si vedono, con l'impegno di tutti. Perché non è l'Amministrazione che fa, eh. L'Amministrazione propone, poi dopo le cose vanno fatte dai singoli, non dimentichiamoci anche di questo. Ognuno deve fare la sua parte, a tutti i livelli: singoli, di famiglia, di associazione, di gruppo sociale assortito, come volete, ma ognuno deve fare la sua parte, sennò non ne veniamo fuori più. Non mi spavento poi se vedo i ghiacciai che si riducono, anche perché penso che nella storia dell'umanità fatti del genere sono anche già accaduti, però ciò non significa che se nel Medioevo i ghiacciai erano spariti sulle Alpi, da lì i commerci tra il nord e sud erano aumentati, fu inventata la cambiale e fu inventato l'assegno, dopo però è tornata la neve e il ghiaccio, ma oggi come oggi è un po' diverso. Allora gli abitanti del mondo erano quelli che ci sono forse oggi nella sola Italia, era un po' diverso, eh. Se poi consideriamo che un terzo della popolazione del mondo vive in due paesi, l'India e la Cina, che sotto questo punto di vista non credo siano perfettamente a posto, ecco, allora incominciamo a noi a fare qualche cosa, per auto difenderci quantomeno. Grazie per avermi ascoltato. Se non ci sono altri interventi, si può fare... Dichiaro chiusa... Si può passare alle dichiarazioni di voto, per chi intende farle. Prego. Lei vuole fare la dichiarazione di voto? Prego Consigliere.

**DICHIARAZIONE DI VOTO****GIANPIETRO GUAGLIANONE**

Consigliere - Fratelli d'Italia

Gianpietro Guaglianone, Fratelli d'Italia. Sarò più breve possibile. Io ringrazio l'ingegnere per l'esposizione e per il documento che ha prodotto. Ho anch'io qualche punto di contatto con il Consigliere Guzzetti per quanto riguarda le sue argomentazioni, ma il problema anche qui è politico. Se questa Amministrazione e se questa maggioranza voleva condividere con la minoranza questo documento c'erano tutti i modi, c'era la Commissione Ambiente, l'Assessore anche alla partecipazione, quindi avremmo potuto trovarci in separata sede e discutere, appunto. Poi c'è un problema. Io non ho nessuna, diciamo, non ho nessun appeal con questa Amministrazione, non ha credibilità secondo me. Lei propone questa cosa a un'Amministrazione che ha prodotto un Regolamento del verde imbarazzante, che ha tagliato alberi sani perché non corrispondevano al layout... parlo del Parco del Seminario. Quindi, il massimo che io posso fare è astenermi su questa cosa. Ma lo faccio per lei, non per questa Amministrazione, perché (audio assente) nessun tipo di fiducia rispetto al rispetto di queste, diciamo, indicazioni. Grazie. (intervento fuori microfono) No, ma io parlo come Amministrazione, perché l'Assessore all'ambiente è anche Assessore alla partecipazione. Poteva coinvolgere tutta la minoranza.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Va bene. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consiglieri Castiglioni.

**ROBERTA CASTIGLIONI**

Consigliere - Saronno Civica

Roberta Castiglioni, Saronno Civica con Airoldi Sindaco. Saronno Civica è assolutamente favorevole a questo progetto i cui principi sono in assoluto condivisibili. Io penso che questo progetto un progetto in assoluto pubblico, non privato, come è stato definito dal Consigliere

Sala. Non vedo l'Ingegnere Ferrario come un venditore che è venuto a proporci un suo progetto ma è la proposta di avviare un processo di condivisione, di politiche e di azioni a cui tutta la cittadinanza può partecipare e a cui tutte le persone che possono avere delle competenze o titolo di dare un contributo possono darlo. Quindi, in assoluto il voto sarà favorevole. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie. Altri? Bene. Allora dichiaro chiusa anche questa fase, possiamo.... Scusi, "pensava che" ma se... Ah, vabbè, se è una questione di palleggiamento.... Non lo so. Cioè, se le dichiarazioni di voto dipendono dai palleggiamenti, Consigliere Fagioli, cosa vuole che le dica? Faccia la dichiarazione, palleggi pure. Io avevo già dichiarato chiuso, comunque... Prego.

**RAFFAELE FAGIOLI**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

Grazie Presidente. Raffaele Fagioli, Lega Lombarda. Come abbiamo già espresso nei nostri interventi, i dubbi sono tanti. Abbiamo deciso come gruppo della Lega Lombarda di non prendere parte alla votazione. Come ben ha espresso il Consigliere Guaglianone, la fiducia non è ben riposta in questa Amministrazione, non abbiamo ricevuto abbastanza informazioni dall'Amministrazione e riteniamo opportuno non partecipare alla votazione di questa sera.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Continuo, perché se si deve palleggiare palleggiamo... Certo, è il momento del tennis, quindi i palleggi sono di moda. La mongolfiera e i dirigibili sono di moda sempre, soprattutto quando veleggiano... Di mongolfiere potrei parlare per ore. Poi dopo se dobbiamo parlare... Attenzione, che invece i dirigibili hanno fatto una brutta fine, eh. L'Hindenburg ce lo ricordiamo ancora, almeno nelle immagini. Prego Consigliere. Deve palleggiare... Deve fare la dichiarazione di voto? Palleggiamo il microfono.

**FRANCESCA RUFINI**

Consigliere - Tu@Saronno

Grazie. Francesca Rufini, Tu@ Saronno. Volevo solo confermare ovviamente il voto assolutamente favorevole di Tu@ Saronno. Mi dispiace molto che questa delibera non passi all'unanimità perché questo è un tema che interessa tutti noi e quelli che verranno dopo di noi, e i figli di tutti noi. Soprattutto mi dispiace che questa astensione di (audio inc.) dell'opposizione sia giustificata con la mancata fiducia nell'Amministrazione, quando in realtà il problema è che per questi partiti, che si asterranno oggi, il problema climatico non è un tema, non è un problema. Lo dico io e lo dice pure il vostro Segretario, che ha fatto (audio assente) del tipo...

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Per favore, non facciamo i palleggi veramente anche dialettici, per favore.

**FRANCESCA RUFINI**

Consigliere - Tu@Saronno

"A luglio è sempre stato caldo", "Il caldo è un fenomeno"... (audio assente) La verità è che per questi partiti il cambiamento climatico non è un tema e non è un problema. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consigliera. Ma Consigliere Sala, scusi eh, ma perché non si può citare il Segretario di un partito che non è proprio? E' vietato? C'è forse il copyright? E' brevettato? Spero di no. Ma basta. Ma basta con questi scambi di... Oltretutto, sono chiuse anche le dichiarazioni di voto. Se avete detto che non partecipate alla votazione, prego, accomodatevi esternamente, così almeno finiamo anche il palleggio per qualche minuto. Allora, votiamo il punto 3: "Adesione alla dichiarazione di intenti Saronno per la Terra", nel testo di delibera che riprende la delibera di Giunta 90 del 18 aprile del 2024. Facciamo per alzata di mano.

**VOTAZIONE**

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. Tutti favorevoli, con l'astensione dei Consiglieri di Forza Italia e di Fratelli d'Italia. Il Consigliere Puzziferri da lontano ha votato anche lui favorevolmente. Non hanno partecipato alla votazione i Consiglieri del gruppo Lega Lombarda.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie ingegnere e grazie per averci ascoltato con pazienza. Grazie. Io propongo 5 minuti di sospensione, perché... Almeno io personalmente sono un po' stanco, o sennò se mi vuol sostituire il Vicepresidente... Eh? Dai, 5 minuti. Tanto non credo neanche sia tardissimo... Beh, insomma: sono già le 23:30.

(seduta sospesa)

Signori Consiglieri, volete riprendere posto, per cortesia? Questa era la delibera numero 3. Grazie, Il Consigliere De Marco si assenta. Prendiamo posto, per cortesia. C'è qualcuno che è andato via? Il Consigliere Guzzetti non c'è più? No, il Consigliere Guzzetti è assente. Vabbè, in questo momento non ci sono i Consiglieri Guaglianone, Vanzulli... Amadio ha detto che arriva. Sì, sì, arrivano adesso. No, è che le Segretarie devono segnare....

4**Punto 4 ODG**

Mozione a sostegno della richiesta di istituzione di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno, presentata dai Gruppi Consiglieri: Partito Democratico, Saronno Civica con Airoidi Sindaco, Tu@ Saronno, Con Saronno Lista Civica di Cenro – L'Italia c'è, e dalla Consigliere Comunale indipendente Marta Gilli.

Allora, siamo al quarto e ultimo punto dell'ordine del giorno: "Mozione a sostegno della richiesta di istituzione di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno, presentata da

Partito Democratico, Saronno Civica, Con Saronno, Tu@ Saronno e la Consiglieria Indipendente Marta Gilli".



PIERLUIGI GILLI

Presidente del Consiglio

Si deve dare lettura integrale della mozione? Beh, non è lunghissima. Penso che valga la pena di leggerla comunque. E' tornato il Consigliere Guzzetti. Allora: "Mozione a sostegno della richiesta di istituzione di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno". Permesso. La situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio saronnese a causa degli episodi di criminalità e degrado che si verificano, non solo nel centro cittadino e nei pressi delle stazioni ferroviarie, desta condivisibile preoccupazione ed allarme tra i cittadini saronnesi. Il Sindaco ha più volte segnalato tali episodi e rappresentato le preoccupazioni, l'allarme e il disagio dei cittadini alle autorità preposte, anche in occasione di incontri istituzionali insieme al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Considerato. La collocazione geografica della Città di Saronno e soprattutto la presenza della terza stazione ferroviaria di tutta la rete Ferrovienord per volume di traffico sulla quale convergono le direttrici che uniscono le Province di Varese, Milano, Como, Monza e Brianza e Novara, oltre il collegamento diretto con l'Aeroporto Internazionale di Malpensa con il transito di oltre 600 treni ed una media di 30.000 passeggeri al giorno, rendono Saronno un territorio particolarmente allettante per l'attività criminale, anche organizzata. L'organico delle forze di Polizia presenti sul territorio si è da tempo dimostrato insufficiente e comunque non adeguato a corrispondere ai bisogni di sicurezza della comunità saronnese. Considerato altresì. A seguito della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dello scorso 14 settembre 2023 il signor Prefetto di Varese, con nota del 17 ottobre 2023, ha rappresentato al Ministero dell'Interno come non più procrastinabile l'istituzione di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno. Ad oggi nessuna risposta è pervenuta ai saronnesi dal Ministero dell'Interno né è stato istituito il predetto presidio della Polizia Ferroviaria. L'approntamento di tale presidio appare oggi una misura minima e di estrema urgenza al fine di iniziare un percorso volto a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica dei cittadini saronnesi e di coloro che, in numero elevatissimo e di provenienza anche dall'estero, fruiscono delle stazioni di Saronno. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale dichiara: di sostenere la necessità e l'urgenza di istituire un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno; auspica che tale iniziativa costituisca il primo passo verso una dimostrazione da parte delle autorità competenti di volersi prendere cura della sicurezza dei

cittadini saronnesi; chiede al Governo, al Ministero degli Interni, al Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ed a tutti gli altri Organi Centrali dello Stato preposti, nonché all'Assessore alla sicurezza della Regione Lombardia per quanto di competenza, di istituire per i motivi esposti nel più breve tempo possibile adeguati presidi fissi della Polizia Ferroviaria presso la stazione di Saronno Centro e la stazione di Saronno Sud nella rete ferroviaria della concessionaria Ferrovienord. Impegna il Sindaco: a trasmettere la presente mozione, per quanto di competenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, al Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, all'Assessore alla sicurezza della Regione Lombardia ed al Prefetto e al Questore di Varese, nonché di svolgere tutte le buone pratiche utili al conseguimento dello scopo riferendone al Consiglio Comunale. Saronno, 3 giugno. Con Saronno, Partito Democratico, Saronno Civica, Consigliere Indipendente Marta Gilli e Tu@ Saronno. Chi presenta la mozione? Prego Consigliera Marta Gilli.

**MARTA GILLI**

Consigliere - Indipendente

Sì, grazie Presidente. Dunque, sono trascorsi ormai più di otto mesi dal 17 ottobre 2023, data in cui il Prefetto di Varese, a seguito di diverse segnalazioni del Sindaco, ha inviato una nota al Ministero dell'Interno rappresentando la necessità delle istituzioni non più procrastinabile di un presidio fisso della Pol-Fer a Saronno. Purtroppo questa richiesta del Prefetto ad oggi non ha ricevuto alcun riscontro da parte del Ministero dell'Interno, tuttavia la situazione della (audio assente) in Città desta condivisibile preoccupazione tra i cittadini. Pertanto abbiamo ritenuto opportuno e necessario sostenere la richiesta (audio assente) mediante una mozione che sensibilizzi il Ministero (audio assente) sollecitudine. Riteniamo infatti che l'istituzione di un presidio di (audio assente) per il recupero della sicurezza nelle stazioni come più in generale in tutta la Città, poiché le stazioni non possono essere abbandonate a loro stesse e trasformate in una terra di nessuno. Solo un presidio fisso di Pol-Fer può svolgere questa funzione. E' la normativa che ce lo dice. Infatti, ai sensi del Decreto Ministeriale 16 marzo 1989, scopo della Pol-Fer è tra l'altro la prevenzione e la repressione di reati, la tutela dell'ordine pubblico e dell'incolumità dei cittadini nell'ambito dei trasporti effettuati sulle linee ferroviarie, sui treni in sosta o in corsa, negli impianti ferroviari e nelle loro pertinenze in (audio assente) settore del servizio ferroviario. Inoltre, ai sensi del Decreto Ministeriale 15 agosto 2017, la Pol-Fer ha compiti di prevenzione generale e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica espletati nelle stazioni e assicura altresì la vigilanza degli impianti e delle

infrastrutture. La Polizia Locale, che pure svolge un'importante attività di presidio del territorio saronnese, anche grazie a fondi stanziati in bilancio per aumentarne (audio assente) al fine di rafforzarne la presenza sul territorio, ai sensi della legge 65 dell'86, cioè la Legge Quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, ha solo funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e solo previo coordinamento con l'Autorità di Pubblica Sicurezza, cioè Questore e Prefetto. In altre parole, le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza da parte della Polizia Locale vengono assolte non in via autonoma ma su richiesta del Questore o del Prefetto. Inoltre, occorre ricordare che una recente nota di fine maggio del Capo della Polizia Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ha ribadito che, con riguardo ai servizi di ordine pubblico, l'impiego di personale degli Enti Locali deve avvenire solo un subordine a quello appartenenza alle forze di Polizia. Quindi, alla luce da un lato della normativa che abbiamo appena visto e dall'altro della situazione contingente che ben conosciamo e che pure è già stata rilevata autorevolmente dal Prefetto, è chiara la necessità e l'urgenza dell'istituzione di un presidio Pol-Fer nella stazioni saronnesi, in quanto i cittadini saronnesi meritano di beneficiare della tranquillità e dell'ordinata convivenza. In conclusione, con la presentazione sosteniamo il Prefetto nella richiesta di istituire un presidio fisso della Pol-Fer a Saronno, affinché tale richiesta non rimanga solo sulla carta ma si realizzi in concreto ad opera del Ministero dell'Interno. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieri. E' aperta la discussione. Prego.

**RAFFAELE FAGIOLI**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

Grazie signor Presidente. Raffaele Fagioli, Lega Lombarda. A nome del gruppo della Lega, di Forza Italia e di Fratelli d'Italia dovrei presentare un emendamento al testo della mozione. L'emendamento è uno e va ad agire su due punti della mozione presentata dalla maggioranza. La prima parte va a modificare ed integrare il paragrafo "Considerato altresì". La seconda parte va a modificare il paragrafo "Il Consiglio Comunale impegna". Allora, la prima parte della proposta è questa. Si propone l'inserimento del testo seguente in calce all'esistente "Considerato altresì": "Lo scorso 13 giugno 2024 si è svolta una nuova riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le dichiarazioni ufficiali rilasciate

dai presenti ribadiscono la ferma volontà di portare a Saronno il presidio della Polizia Ferroviaria. Alessandro Alfieri, Senatore del PD, dice: "La politica è pronta a fare la sua parte. Io e l'Onorevole Stefano Candiani abbiamo concordato un'azione bipartisan di moralizzazione e di pressioni sul Ministero degli Interni. Tutti gli attori presenti oggi hanno rimarcato l'impegno per sollecitare l'arrivo della Pol-Fer. Determinante sarà anche l'azione di Regione Lombardia". L'Onorevole La Russa, Assessore alla sicurezza di Regione Lombardia, dichiara: "Regione ha già chiesto l'arrivo della Pol-Fer a Saronno. Non solo, abbiamo già visto spazi e locali adeguati nel nuovo progetto di stazione da 45 milioni di euro. L'abbiamo già chiesto e abbiamo in programma di sollecitarlo. I tempi sono quelli burocratici, siamo in una fase progettuale ma non saranno lunghissimi, visto che il problema è sentito e che i soldi sono già finanziati. Non dico che sia tutto risolto ma è definito". Per concludere, il Presidente del Ferrovienord, Fulvio Caradonna: "Sul fronte della sicurezza c'è la massima disponibilità dell'azienda a creare degli spazi, anche aggiungendoli, per dare alla Pol-Fer una sede dignitosa. Sul tema sicurezza in stazione Ferrovienord c'è e ci sarà. I fondi per la sicurezza sono i migliori spesi". La seconda parte dell'emendamento è questo. Si propone l'abrogazione integrale dei paragrafi "Dichiara", "Auspica" e "Chiede" e l'emendamento del paragrafo "Impegna" con il testo seguente: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a sottoscrivere l'accordo di programma con Regione Lombardia e Ferrovienord, atto necessario per garantire la presenza della Polizia Ferroviaria a Saronno, nonché di inserire almeno trimestralmente in Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento dell'iter amministrativo in corso". Il tutto a firma dei tre Capigruppo Lega Lombarda, Forza Italia e Fratelli d'Italia.

**CRISTIANA DHO**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Grazie Presidente. Cristiana Dho, Obiettivo Saronno Lista Civica Indipendente. Per dire che anche Obiettivo Saronno ha un emendamento da proporre. Un attimo solo. Se va bene io leggo l'emendamento e poi in una fase successiva... Sì. E poi in una sorta di successiva verrà magari discusso, presentato dal Consigliere Davide. Cioè, io leggo solo il testo ma viene poi presentato dal Consigliere Davide.

**LUCA DAVIDE**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Tanto è abbastanza veloce. E' un emendamento composto da due punti, che comunque chiediamo di votarli insieme. Il primo punto emenda la prima parte, quindi dove si segna il titolo, quindi "Mozione a sostegno della richiesta di istituzione di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno", si chiede di eliminare "a Saronno" e di aggiungere "e di un presidio potenziato da parte della Polizia Locale e delle forze dell'ordine a Saronno". Il secondo emendamento dopo l'impegno che è segnato, si aggiunge un secondo impegno, ovvero: "A potenziare il presidio della Polizia Locale nelle aree adiacenti alla stazione di Saronno, nel centro cittadino e nelle zone in cui si riscontrano episodi di criminalità, da subito e senza attendere il concretizzarsi dell'arrivo a Saronno della Polizia Ferroviaria, che non è legittimato ad agire al di fuori delle aree della stazione, e a rendere operativo un Tavolo di lavoro con il Comando della Compagnia dei Carabinieri di Saronno, con il Comando della Compagnia della Guardia di Finanza di Saronno e con le associazioni d'arma presenti sul territorio per confrontarsi periodicamente sul tema della sicurezza in Città e per definire e attuare piani d'azione congiunti al fine di garantire un presidio continuativo nelle aree adiacenti alla stazione di Saronno, nel centro cittadino e nelle zone in cui si riscontrano episodi di criminalità". Questi erano gli emendamenti. Questi emendamenti arrivano poiché, leggendo la mozione, ci siamo soffermati su due aspetti: il primo sui tempi e il secondo sulle potenzialità. Se serve attendo l'ammissibilità. Lo consegniamo.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Sospendo la seduta.

(seduta sospesa)

Piccola la stanza comunque. Il punto 3 è inammissibile perché l'Ufficiale del Governo è il Prefetto e un Tavolo di lavoro che mette insieme il Comando della Compagnia dei Carabinieri, il Comando della Compagnia della Guardia di Finanza e le associazioni questi sono compiti di esclusivi del signor Prefetto, non può farlo il Sindaco. Tant'è vero che a Saronno, il Prefetto ha ricordato recentemente, che la funzione di ordine pubblico territoriale è demandata esclusivamente ai Carabinieri, perché la Polizia di Stato non c'è. Quindi, un tavolo di lavoro li metterebbe anche in imbarazzo, perché non c'è.... Ci sono anche delle cose che sono di carattere militare e riservato che non possono essere discusse in un tavolo di lavoro con la

presenza di persone. C'è il Comitato Provinciale, questo è. Questo per me non è ammissibile. Sugli altri io non ho altro, nulla da dire. Sarà poi ha presentato la mozione se sarà d'accordo o no. Ma questo credo proprio che sia inammissibile.

**LUCA DAVIDE**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Però volevo solo far notare che parlava di "rendere operativo" un tavolo, e non "convocare". Mi sembra, poi mi correggerete voi, che ci sia... Arrivo subito. Mi sembra di aver capito che ci sia già un tavolo di confronto con le forze dell'ordine.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

E' stabilito dalla legge. Scusi, chi lo rende operativo? Il Sindaco?

**LUCA DAVIDE**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Da parte nostra si intendeva solamente con questa parte il favorire in quel luogo, non convocato dal Sindaco, un confronto attivo sulla presenza del...

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Mi scusi, il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica è disciplinato dalla legge, che dice chi ne fa parte. Le fanno parte: il Prefetto, il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Sindaco della Città Capoluogo e può essere integrato, su invito, da altri Sindaci. Ma non... Questa cosa non è legittima. Anche perché rendere operativo... insomma, "rendere operativo" vuol dire "attuare", e "attuare" vuol dire "eseguire", vuol dire fare, creare, istituire, porre in essere. Ma si figuri lei se il Comandante dei Carabinieri può parlare di questioni di ordine pubblico a Saronno in presenza anche, con tutto il rispetto, delle associazioni d'arma. Ci vuole anche della professionalità, che i militari che non sono più in servizio non sono tenuti ad avere, insomma. A cui non è riconosciuta. Quindi, questo punto 3 è inammissibile. Sugli altri due adesso ci sarà

la discussione e la votazione. Adesso un attimo che guardo meglio quell'altro sotto il profilo della legittimità. L'altro, sul legittimo o illegittimo, devo dire una cosa. Si fa riferimento ad un accordo di programma ma non si dice chi ne debba essere il promotore. Non certo il Sindaco di Saronno. E allora, scusate, impegniamo il Sindaco a rendersi promotore dell'accordo di programma? E chi lo fa? E' indeterminata, è indeterminabile. L'accordo di programma lo deve fare l'organo gerarchicamente superiore, e in questo caso è il Ministro degli Interni, tramite il Prefetto se vuole decentrarlo. Ma non è il Sindaco che può proporre un accordo... Con la Regione, poi. Ma noi siamo l'ultimo livello, non il primo. Per cui, l'accordo di programma è una cosa che non esiste in questo momento. Almeno, io non lo so. Se domani il Prefetto o chi per esso o l'autorità incaricata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che alla fine è ancora prima del Ministro degli Interni, dovesse incaricare il Sindaco di Saronno, il Sindaco di Saronno lo farà ma non può essere certo lui il promotore. Non si può chiedere di impegnare il Sindaco a fare una cosa che... Cioè, lo sottoscriverà se sarà proposto ma oggi come oggi, se sarà proposto, è chiaro che la sottoscriverà, ma non è lui che lo prepara. Mi sembra che sia una cosa anche questa inammissibile, perché non è indeterminato, è addirittura indeterminabile. Poi su tutto il resto io non ho niente da dire, sono le parole dette da questo e da quello. Ma il Sindaco come fa? Riferire per carità, va benissimo, non... Io ho questa perplessità. No, non è una perplessità, è una certezza. Il testo preciso sarebbe, diventerebbe... A sottoscrivere, ma scusi, ma quando? Qual è? Dov'è? Eh, quando ci sarà. E quando tocco il cielo con il dito, scusi, eh. Ma che senso ha? Allora, quando ci sarà... Quando diventerà Papa il signor tal dei tali.... Ma se e quando mai ci sarà questo accordo, ma non possiamo discutere di una cosa che non c'è. Mi perdoni. È comunque un atto del Consiglio Comunale, eh. Ma io non entro nel contenuto, io non voglio entrare nel contenuto, non è compito mio entrare nel contenuto, faccio un discorso di legittimità. Ma come può un Consiglio Comunale votare per dire al Sindaco lo impegna a sottoscrivere un accordo di programma di cui non ce n'è traccia? Non esiste, non c'è. Non ha senso. Allora domani facciamo una mozione in cui si impegna il Sindaco a sottoscrivere una cambiale. E' la stessa cosa, eh. E' la stessa cosa. Solo che della cambiale so quant'è l'importo, perché la cambiale in bianco, ecco, è una cosa che... Qui sarebbe più una cambiale in bianco, insomma. Cioè, non lo so. A me questa cosa non... L'accordo di programma. Adesso non so se, Segretario, se non c'è l'accordo come si fa a impegnare una persona a sottoscrivere una cosa che non c'è? Non è logico.

**RAFFAELE FAGIOLI**

Consigliere – Lega Lombarda Saronno

(intervento fuori microfono) ...anziché la parola "sottoscrivere", "per attivarsi a proporre".

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Ma non è compito suo. Ma non può essere il Sindaco a proporre un accordo di programma a degli Enti superiori. Cioè, va dal Presidente del Consiglio dei Ministri? Ma scusi, ma perché il Presidente del Consiglio dei Ministri ha il tempo di ricevere il Sindaco di Saronno perché gli chieda di dire al Ministro degli Interni, che era il Capo di Gabinetto dell'attuale... Ministro dei lavori pubblici quando era Ministro degli Interni, di dire al Prefetto di... Scusate, ma... Ma non dica sciocchezze, mi scusi, eh. Non do valore al Sindaco.... Ma è una questione anche di decoro istituzionale, c'è una gerarchia. Ma non è che uno prende e va. Non siamo mica ai tempi di Franceschiello quando si faceva la supplica al Re. Mi scusi. C'è un iter gerarchico da seguire. Se volesse fare una richiesta del genere dovrebbe andare dal Prefetto a chiedere al Prefetto di inoltrare lui a... Eh, sì, già, ma allora gli inoltra la richiesta ma non può proporre di... Ma scusatemi, ma qual è il contenuto che propone il Sindaco di Saronno? Può proporre di fare la Polizia... Cioè, non sappiamo neanche quante persone, dove vengono messe, chi le comanderà, da chi dipenderà.... Ma scusate, non scherziamo su queste cose. No, state scherzando. Mi perdoni. Sì, state scherzando, perché non si può proporre una cosa che non esiste. Questo è inammissibile. Non lo passo neanche ai voti. Punto chiuso. Il discorso è finito. Adesso, torniamo all'altra parte degli emendamenti. Degli emendamenti ci sono quello della Lega che chiedeva di togliere, di mettere... Cioè, ditemi cosa volete fare, chi ha presentato la mozione. Idem per quanto riguarda la proposta di emendamento dei Consiglieri di Obiettivo Saronno. Se avete bisogno di qualche minuto per.... lo questo lo capisco. Ha detto che desiderano presentarla, così almeno la potete capire. Facciamo un attimo delle fotocopie, così le possono vedere. Qui però io non ho capito bene... Ecco, impegna a scrivere l'accordo di programma. No, è ancora peggio, adesso che la rileggo bene. Qua si dice: si impegna il Sindaco a sottoscrivere l'accordo di programma con Regione Lombardia e Ferrovienord. Ma non sono mica loro che portano qua la Polizia Ferroviaria. La Regione Lombardia e Ferrovienord? Ma scusate, ma cosa c'entrano? È il Ministro, è il Capo della Polizia che istituisce con proprio decreto la Polizia Ferroviaria in una stazione. La Regione Lombardia e le Ferrovienord servono per motivi di carattere pratico, per i locali dove... Ho capito, ma prima devo sapere se vengono, perché sennò di che cosa stiamo

parlando? L'accordo di programma è il Ministro che lo fa e che chiama tutti. In fondo, l'accordo di programma non è altro che una Conferenza dei Servizi un po' più allargata. Ecco. è Quella che io ho partecipato, Conferenza dei Servizi per la storia della Pedemontana, dove eravamo più di cento persone. No? Perché c'era il Ministro... Ma era convocata dal Ministro. Scusate, facciamo ancora 5 minuti perché si possa rendersi conto....

(seduta sospesa)

Dell'emendamento presentato da Obiettivo Saronno, la parte 3 dopo "impegna", è inammissibile, il resto può essere messo in votazione.

Per quanto concerne l'emendamento proposto da Lega Nord e Fratelli d'Italia e Forza Italia, la parte impegna il Sindaco a sottoscrivere "accordi di programma con Regione Lombardia" questo è assolutamente inammissibile.

Essendo inammissibile questa, che è la parte finale, tutto quello che c'è prima cade, perché qui avete ridotto l'impegna a questa sola cosa, quindi tutto l'emendamento è inammissibile. Per cui dobbiamo votare per gli emendamenti, la parte relicta dell'emendamento di Obiettivo Saronno. Emendamento uno, propone di togliere... No, ma sto cercando di capire. Allora, che dal titolo della mozione eliminare "a Saronno" e integrare "E di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria" e aggiungere "E di un presidio potenziato da parte della Polizia Locale e delle forze dell'ordine a Saronno". Ah, in pratica la mozione viene ad avere una doppia funzione: una che riguarda la Polizia Ferroviaria e una che riguarda la Polizia Locale. Va bene. Allora, se volete illustrarlo l'emendamento. Prego Consigliere.

**LUCA DAVIDE**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Grazie Presidente. Luca Davide per Obiettivo Saronno Lista Civica Indipendente. Leggendo la mozione ci siamo soffermati su due aspetti. Il primo sui tempi e il secondo sulle potenzialità. La mozione che richiede la Pol-Fer è stata inviata dalla Consiglieria Marta Gilli il 3 giugno. Due giorni prima, il primo giugno, il nuovo Questore Mazza dichiara in conferenza stampa che un progetto in fase avanzata è quella delle riapertura del posto di Polizia Ferroviaria alla stazione di Saronno. Come ha già citato il Consigliere Fagioli, durante il Comitato della Sicurezza i Senatori Alfieri e Candiani, di due differenti schieramenti, hanno parlato di una moralsuation condivisa sul Governo e l'Assessore Regionale alla sicurezza La Russa invece ha parlato un progetto definito. Mi sembra quindi che la mozione così com'era sia arrivata in ritardo. Non abbiamo però voluto perdere questa occasione di confrontarci sul tema della sicurezza in un'aula istituzionale, dato che non si convoca la Commissione Sicurezza ormai da mesi, se

non forse anni, e chiedo i motivi al Sindaco di questo. Forse non c'è niente di cui parlare. Abbiamo preso al balzo l'opportunità integrando la richiesta della Pol-Fer, che comunque, ripeto, ci risulta fuori tempo, con degli impegni concreti che l'Amministrazione, partendo da ciò che la presentatrice ha scritto all'inizio della sua mozione, ovvero: "La situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio saronnese a causa degli episodi di criminalità e degrado che si verificano non solo nel centro cittadino e nei pressi della stazione ferroviaria desta condivisibili preoccupazioni e allarme tra i cittadini saronnesi". Bene, siamo partiti da questo e con il nostro emendamento vogliamo integrare la richiesta della Pol-Fer con due azioni concrete attuabili dal Sindaco, a questo punto una azione concreta, mentre attende le risposte concrete dagli organi competenti per la Pol-Fer. L'emendamento chiede infatti al Sindaco di intensificare i controlli della Polizia Locale nelle zone adiacenti alla stazione e al centro cittadino, vittima di diversi episodi di spaccio e criminalità, che diano un supporto attraverso un tavolo specifico, questa parte ovviamente non sarà più attuabile. Ci auguriamo che la maggioranza sia consapevole di ciò che succede in Città e che non si esprima per partito preso ma accolga questo emendamento che possa ancora più aiutare la nostra Città in difficoltà senza soffermarsi unicamente su ciò che organi più potenti di un'Amministrazione hanno dichiarato già definito. Ricordo che la Pol-Fer, come già detto, può lavorare solo in stazione e, come detto durante... nella mozione presentata dalla maggioranza, il problema non è solo circoscritto alla stazione. Quindi, con questo richiediamo che la Polizia Ferroviaria possa lavorare ancora più intensamente almeno nel dintorni della stazione e del centro cittadino. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Microfono. Sì, perché sennò non si registra.

**MAURO LATTUADA**

Consigliere - Partito Democratico

A quanto diceva il Consigliere Davide, per quanto riguarda il punto 2, che può essere interessante, dice: "A potenziare il presidio della Polizia Locale nelle aree di accenti alla stazione di Saronno". Però a Saronno abbiamo due stazioni, quindi "alle stazioni di Saronno", potrebbe essere più comprensivo. Certo che la stazione di Saronno Centro è più importante,

però c'è anche la stazione Saronno Sud, quindi ci sono due stazioni. No, è un chiarimento nell'ottica di una comprensione. E' un chiarimento per capire.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Avete altro da chiedere? Prego.

**MARTA GILLI**

Consigliere - Indipendente

Allora, l'emendamento può anche essere condivisibile, però va a snaturare completamente il significato della mozione, che in realtà... A parte che il fatto che non è arrivata in ritardo perché io non ho visto la Pol-Fer in stazione, poi se c'è non l'ho vista io. Sì, effettivamente sono un po' cecata, però... Vabbè. Detto questo, l'intenzione della mozione è molto chiaro, molto sintetico, cioè quello di trasmettere questo testo agli organi competenti, in particolare al Ministero dell'Interno, affinché ci mandi questa benedetta Pol-Fer. Per cui, aggiungere altri elementi che, per carità, possono anche essere condivisibili, però sono all'esterno di questo perimetro. Quindi, io mi chiedo anche in realtà sull'ammissibilità perché sarebbe inconferente rispetto al testo della mozione. Poi certamente, se si va a modificare anche il titolo è un po' una sorta di gioco che si va a modificare il titolo per far rientrare anche il contenuto dell'emendamento, però sono un po' perplessa da questo punto di vista. Comunque appunto andrebbe a... Ma non dico neanche ad ampliare in senso negativo, però sarebbe un'altra mozione, che forse si può presentare eventualmente come ulteriore mozione nei prossimi Consigli Comunali.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Picozzi.

**ANDREA PICOZZI**

Consigliere - Saronno Civica

Sì, anch'io sono d'accordo con quanto diceva la Consigliera Gilli, cioè più che potenziare questa mozione la si depotenzia, perché ci sarebbero due valenze con due indirizzi e si fa confusione. Poi, volevo anche precisare che la Pol-Fer può agire fuori dalla stazione, al contrario che la Polizia Locale non può entrare in stazione, ma la Pol-Fer è parte del Corpo della Polizia di Stato e può intervenire in tutta la Città, ovunque, perché è Polizia dello Stato. E' uno dei quattro corpi della Polizia.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Prego Consigliera Rufini.

**FRANCESCA RUFINI**

Consigliere - Tu@Saronno

Francesca Rufini, Tu@ Saronno. Anch'io condivido quello che è stato detto dalla Consigliera Marta Gilli e dal Consigliere Picozzi. In più volevo anche aggiungere questo. L'emendamento in realtà impegnerebbe il Sindaco a fare una cosa che sta già facendo, nel senso che già nel bilancio consuntivo che abbiamo approvato lo scorso aprile sono state individuate le azioni che sono state fatte l'anno scorso sul tema, come l'incremento dei presidi in zona stazione, anche grazie all'accordo Stazioni Sicure finanziato da Regione Lombardia nel periodo settembre-novembre, arrivando a 220 ore aggiuntive, ed in più dal 27 maggio 2024 al 23 giugno 2024, quindi meno di un mese, la Polizia Locale ha fatto 180 ore di presidio in zona stazione, tra Piazza Cadorna, Via Luini e zone limitrofe, con in media tre pattuglie al giorno dal martedì al sabato dalle 16 alle 23, domenica 2 ore pomeridiane e spesso con anche una pattuglia al mattino. Sono stati denunciati per irregolari 4 cittadini extracomunitari, sono stati fatti 6 interventi per vari motivi, tra i quali aggressioni di cui uno all'interno della stazione, una denuncia per furto e un servizio congiunto con Polizia di Stato e Carabinieri e 5 daspo urbano. Quindi, mi sembra che l'intensificazione, diciamo, dell'attività della Polizia Locale sia già assolutamente in atto. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Eh, vuol dire che la criminalità a Gallarate non è diversa che Saronno. A Cesano Maderno non è diversa che a Saronno. A Cantù non è diversa che a Saronno. Cioè, purtroppo è un problema grave ma è un problema grave per tutta l'Italia. Non possiamo continuamente saltare addosso solo e soltanto all'Amministrazione Comunale di Saronno o di Gallarate o di Cantù o di Cesano Maderno, perché purtroppo è un problema... Perché qua si chiede, si invoca il Ministro degli Interni? Perché è un problema nazionale anzitutto, e ci vorrebbe anche, come era stato fatto, adesso non so perché non lo facciano più o c'è soltanto in alcune stazioni, grandi stazioni, ci vorrebbe anche il Ministro della Difesa, perché ci sono pattuglie dell'Esercito in alcune stazioni. Questa è la dura realtà che noi abbiamo anche a Saronno. Ma non solo a Saronno. Capisco l'insistenza su questo argomento perché lo percepisco anch'io, eh. Anche tutto quel discorso sicurezza effettiva e sicurezza percepita, questa qui è una storia che gli studiosi e gli esperti di ordine pubblico e di sicurezza pubblica hanno inventato alla fine del secolo scorso, secolo scorso secolo ventesimo, hanno inventato alla fine del secolo scorso per buttare un po' di fumo negli occhi come se la parola "percepito" potesse indurre a chissà quali considerazioni di beati riposi. E non è così. Viviamo tutti nello stesso luogo. Non possiamo neanche immaginare che una Città da sola riesca a far fronte, tra l'altro una Città con questa stazione, in particolare c'è la stazione di Saronno Sud che ha i suoi problemi particolari, ma con la stazione di Saronno Centrale è una stazione che non ha niente di diverso di stazioni di Città Capoluoghi di Provincia se non di Regione, non soltanto per il numero di persone che ci passano. Per cui, anche dire che questa mozione è in ritardo... Sì, sarà in ritardo ma, scusatemi, voi dite il giorno... Quand'è venuto il Prefetto qui a Saronno? Il 13. Ma quel giorno lì... Scusatemi, siamo tutti Consiglieri Comunali e tutti abbiamo un minimo di conoscenza dell'ordinamento amministrativo. Allora, la Pubblica Amministrazione come assume dei provvedimenti? Tramite atti scritti. Portatemi il decreto del Ministro degli Interni di concerto col Capo della Polizia che dice dal giorno tale a Saronno alla stazione è istituito il presidio di Polizia di Stato. Ma certamente tutti sono d'accordo, a me lo dicono ma io non dubito che siano tutti d'accordo e che non lo dicano per chissà quali motivi, però fino a quando non c'è il provvedimento scritto, quello con il quale si va e si chiede alle Ferrovienord, se quelle non ci stessero, mi devi dare due o tre locali perché io qui ci devo mettere la Polizia, e quello sarebbe un provvedimento che impone in positivo. Non c'è nessun ritardo, il ritardo non è nostro nel chiedere, il ritardo è in chi non emette il provvedimento necessario. Quindi, insomma, non lo so... Le cose sono davvero un po' distinte. Quello che può fare la nostra comunità, anche

investendo di più, si potrebbe chiedere addirittura per il prossimo bilancio di investire altri soldi in questa materia, lo si potrà fare ma nell'ambito di quelle che sono purtroppo, purtroppo, quelle che l'ordinamento ritiene limitate competenze del Sindaco e della comunità territoriale. Si può fare, tutto quello che può essere migliorato. Oggi non mi pare che ci siano gli estremi di numeri sufficienti nella Polizia Locale rispetto a 15 o 20 anni fa quando erano di più gli agenti di Polizia Locale e si era riusciti a fare cinque sedi della Polizia, del cosiddetto poliziotto di quartiere. No? Aveva avuto la sua... Dopo poi non si potevano sostituire, non si potevano assumere o se si assumevano prendevano e se ne andavano con la mobilità. Insomma, lo sappiamo. No? Ecco. Quindi, il numero si è ridotto. Quando il numero si è ridotto, non è che si possa pretendere... Sono su due turni poi. Anche fargli fare gli straordinari, che magari la Regione dà i soldi, ma non si può pensare che i vigili lavorino 18 ore al giorno. Insomma, anche loro hanno tutto il diritto di riposarsi e di fare un servizio in condizioni fisiche e mentali normali. Quindi, mi pare che siano proprio due esigenze diverse. Ecco. Mi fa piacere che se ne parli, eh. Forse la mozione ha avuto questo scopo di anche di parlare di questo argomento in Consiglio Comunale in maniera diffusa e aperta, e mi pare anche senza tante animosità. Ecco. Perché è un problema che abbiamo tutti e che sentiamo tutti. Poi sulle forme, ripeto, le forme anche loro hanno la loro importanza. Non lo so, quindi... Consigliere, prego.

**LUCA AMADIO**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Grazie Presidente. Luca Amadio, Obiettivo Saronno Lista Civica Indipendente. Stiamo ancora parlando per l'emendamento, giusto? Ok, perché mi ero perso un attimino. Ok. Niente. Allora, io ho sentito dalla maggioranza riguardo l'emendamento, e non è la prima volta che sono discordi negli ultimi Consigli Comunali, un Consigliere Comunale che ha detto appunto che l'emendamento potrebbe essere interessante con un piccolo accorgimento, che noi assolutamente condividiamo, mentre altri Consiglieri che dicono che invece l'emendamento, con nostra sorpresa eh, non può essere implementato dalla presenza dal fatto che il Sindaco si impegni a una presenza più fattiva nei pressi della stazione, e non solo nei pressi della stazione, in Città, eccetera. Non sono due mozioni differenti, è un'integrazione alla mozione sulla sicurezza. Non abbiamo parlato di generi alimentari, quindi mi sembra una cosa stravagante, soprattutto da una maggioranza che, se ricordate bene, non ha fatto un'implementazione alla mozione dell'ospedale, l'ha stravolta. E questa sera ci vengono a dire che noi implementiamo due righe e ci vengono a dire che noi stiamo stravolgendo la

mozione? Questa è la realtà. Quindi, prendiamo atto comunque che per i Consiglieri di maggioranza il Sindaco non deve impegnarsi, non deve impegnarsi neanche a sostenere una maggiore presenza della Polizia Locale in Città. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Prego signor Sindaco.

**AUGUSTO AIROLDI**

Sindaco

Grazie. Come sempre un conto sono le dichiarazioni di principio, anche roboanti, e un conto sono i fatti. La Consiglieria Rufini poco fa ha risposto al Consigliere Lattuada, alla quale forse erano sfuggiti alcuni dati, che peraltro la Polizia Locale ha comunicato del tardo pomeriggio di ieri quindi sono estremamente recenti. Questi dati confermano proprio come negli ultimi mesi sia in atto un significativo potenziamento dell'utilizzo della Polizia Locale nella zona della stazione e, ahimè, anche all'interno della stazione e, ahimè, addirittura a bordo treno, perché la sicurezza di Ferrovienord forse qualche difetto ce l'ha. Negli ultimi mesi, cioè dalla fine di maggio al 23 giugno, la Polizia Locale nella sola zona della stazione ha effettuato 180 ore di presidio, che significa che una media di tre pattuglie al giorno dalle 16 alle 22, o dalle 16 alle 23 in funzione di quando terminano i turni, piuttosto che due ore pomeridiane nella giornata di domenica. Ok? Spesso una pattuglia presente per tutta la durata della mattinata. Quali sono i risultati di questa presenza accresciuta e in qualche modo straordinaria? 4 cittadini extracomunitari che sono stati denunciati perché irregolari, 6 interventi per diversi motivi, tra i quali alcune aggressioni, una addirittura a bordo treno, perché la Polizia Locale è stata chiamata ad intervenire a bordo treno, non erano presenti né i Carabinieri tantomeno la Pol-Fer, una denuncia per furto nei confronti di un cittadino italiano, un servizio congiunto con la Polizia di Stato e con i Carabinieri, che non dispone il Sindaco di Saronno ma dispone del signor Questore, 5 daspo solamente in questi giorni che si vanno ad aggiungere ai 20 che la Polizia Locale ha fatto da inizio anno al mese di maggio. Interessante anche che la Polizia Locale ha rilevato numerosi segnalazioni per furti, tentati furti e quant'altro in stazione, all'interno della stazione. Questa è la relazione della Polizia Locale. Allora, qui conviene aggiungere una riflessione. Nessuno di voi ha ricordato un'affermazione molto chiara che è stata trasformata anche in titoli della stampa fatta dal signor Prefetto all'uscita del Comitato

Provinciale per Ordine e Sicurezza Pubblica che abbiamo ospitato a Saronno il giorno 13. Il signor Perfetto ha dichiarato testualmente: "La situazione dell'ordine pubblico a Saronno non desta particolare preoccupazione. Richiede attenzione". Queste non sono parole da sottovalutare dette dal responsabile provinciale della sicurezza a ciò deputato dal Governo. Perché? Perché queste affermazioni si basano sui dati che sono a disposizione delle forze dell'ordine e che vengono periodicamente aggiornate all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla quale il Sindaco di Saronno partecipa quando invitato perché si parla di Saronno. Allora, questo significa che probabilmente non tutti quelli che subiscono, per esempio, un furto fanno una denuncia di furto, perché è chiaro che probabilmente i furti a Saronno sono superiori ai dati che le forze dell'ordine hanno in mano, allora bisogna, come io peraltro ho scritto tempo fa rispondendo a una mozione della Lega, che noi attuiamo un'opera di continua persuasione da parte dei nostri cittadini che quando subiscono, per esempio, un furto di un cellulare si rechino dalle forze dell'ordine e facciano denuncia per furto, non per smarrimento, che è una procedura più rapida. Il cittadino dice: ma io ho bisogno solamente della denuncia per andare dall'operatore telefonico a farmi rimpiazzare la sim lo stesso numero e la denuncia di smarrimento è sufficiente. Certo, ma non mette in moto tutti i meccanismi verso l'autorità giudiziaria ma non mette in moto neanche i meccanismi che fanno salire le statistiche. E quindi il signor Perfetto può uscire, giustamente, dicendo che la situazione dell'ordine pubblico a Saronno non desta particolare preoccupazione perché le statistiche che gli forniscono le forze dell'ordine sono nella media di quello che, anzi, a volte più basse, di quello che succede nelle principali Città della Provincia. Ci sono dei fatti concreti e oggettivi sui quali lavorare, non sulle dichiarazioni di principio. Le dichiarazioni di principio non servono a nulla. La seconda cosa che il Prefetto ha detto all'uscita è che è importante che tutti assieme si faccia pressione perché il Ministero firmi questo benedetto decreto che faccia arrivare la Pol-Fer a Saronno. E perché non lo firma o perché tarda? Perché ha in mano queste statistiche che gli dicono: beh, ma a Saronno di che cosa si lamentano questi qua? E' quello che succede in gran parte delle stazioni. Allora, è chiaro che è necessario che tutti assieme si aumenti la pressione sul Ministero perché si arrivi ad ottenere questa presenza, altrimenti non la otterremo mai. Peraltro il Comune di Saronno già da mesi ha messo a disposizione delle Ferrovienord un primo posto dove far arrivare il personale Pol-Fer nel momento in cui dovesse arrivare da un giorno con l'altro, che è il prefabbricato che c'è appena all'ingresso della stazione, che fu usato a suo tempo per una presenza, che poi si dovette togliere, della Polizia Locale. 5 o 6 mesi fa il Comune di Saronno ha conferito in uso quel prefabbricato perché le Ferrovienord lo allestissero, e lo hanno allestito, pronto ad ospitare eventuale personale della Pol-Fer. Se poi non dovesse arrivare di più, e tutti ce lo

auguriamo, come dice il Presidente di Ferrovienord, non ci saranno problemi a mettere a disposizione ulteriori locali. Ma il posto c'è già, è lì vuoto, da mesi, perché l'Amministrazione Comunale l'ha messo a disposizione di Ferrovienord. Questi sono i dati concreti e oggettivi. Questi sono i dati concreti e oggettivi, poi dal punto di vista politico ognuno può fare le dichiarazioni che vuole, ci mancherebbe altro, però i dati oggettivi sono questi. Aggiungo alcune altre osservazioni. Perché il Sindaco di Saronno non parla quasi mai di sicurezza e non convoca da un po' di tempo la Commissione locale per la sicurezza? Perché le forze dell'ordine hanno espressamente chiesto al Sindaco di Saronno di non parlare di tutta una serie di argomenti, per motivi che questa sera non posso dire ma c'è una richiesta formale al Sindaco di Saronno... Lei non è obbligato a crederci Consigliere, non è obbligato, io le dico quello che succede. Può anche non crederci, non cambia niente, questo è quanto succede. Peraltro, tutto quello che viene deciso dentro il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica è ovviamente secretato. Non posso raccontarlo. I comunicati di quello che succede all'interno di questo comitato li fa la Prefettura e tutte le volte, al termine dell'incontro, il signor Prefetto si raccomanda... cioè, si raccomanda, obbliga che nessuno comunichi quello che è avvenuto perché la comunicazione la fa la Prefettura. Cioè, non siamo di fronte a quattro amici al bar, ci sono delle normative da seguire che sono previste a livello nazionale. Quello che decide o che discute il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica esce all'esterno solamente per le parole del signor Prefetto. Chi ha partecipato è autorizzato dopo la comunicazione ufficiale del Prefetto a intervenire a sua volta, non prima. Questo è quello che succede. Ma potrà un domani superarsi questa fase in cui al Sindaco di Saronno è richiesto di non parlare. Non è un gioco la sicurezza. (interventi fuori microfono) Scusate, non ho terminato. Vorrei aggiungere un'altra... (interventi fuori microfono) Vorrei aggiungere un'altra cosa relativa alla richiesta, anche comprensibile, di diverso utilizzo della Polizia Locale in merito alla sicurezza. Scrive il signor Prefetto al Ministro dell'Interno queste testuali parole: "Nel Comune di Saronno opera una Compagnia dell'Arma dei Carabinieri alla quale è demandata in via esclusiva l'attività di controllo del territorio". In via esclusiva, scrive il Prefetto al signor Ministro. Non possiamo pensare che la Polizia Locale si sostituisca ai Carabinieri, perché la normativa non lo prevede. Può collaborare con i Carabinieri e con le altre forze dell'ordine nel momento in cui il Questore ordina degli interventi straordinari. Questo si fa sempre, tutti gli interventi straordinari fatti nella Città di Saronno da quando c'è Sindaco il sottoscritto sono stati fatti con la collaborazione della Polizia Locale. Ma la Polizia Locale non può di sua iniziativa imporre ai Carabinieri di fare qualcosa o imporre alla Polizia di Stato di fare qualcosa. È l'inverso. E il signor Prefetto lo specifica molto chiaramente. Un'ulteriore osservazione riguarda quanto detto poco fa dal Presidente, che ha ricordato, che anni fa furono istituiti dei

presidi della Polizia Locale nei singoli quartieri perché il numero di agenti della Polizia Locale era diverso. Oggi non abbiamo il numero di agenti tale da, ma abbiamo istituito da due anni la Polizia di prossimità, che sono una pattuglia della Polizia Locale che giornalmente gira nei quartieri, stando una mattina in ogni quartiere, e continua a girare in tutti i quartieri di Saronno tutti i giorni, salvo che succeda ovviamente un imprevisto. Anche questo è stato fatto ed è stato fatto da due anni. In termini di risorse, e poi concludo, nel bilancio di quest'anno sono state stanziare risorse mai viste dal punto di vista della sicurezza, mai viste. Per cui, è stato fatto uno sforzo enorme sia dal punto di vista della spesa corrente per mettere a disposizione della Polizia Locale la possibilità di fare straordinari, ma gli straordinari si fanno e possono essere fatte fino a un certo punto, le persone devono anche riposare giustamente. No? Dal punto di vista degli investimenti, peraltro ricordo che da quando c'è questa Amministrazione il numero delle telecamere installate a Saronno è più che raddoppiato: oggi sono 180 Si può fare di più? Certo che si può fare di più, ma nessuno ha mai fatto nulla di simile per quanto riguarda la sicurezza. Ultimo ulteriore esempio, l'istituzione del daspo: sarebbe potuta essere fatta anni prima, non è stata fatta, l'ha fatta il Sindaco del Comune di Saronno. Prima era attuabile solamente nelle aree previste dalla normativa nazionale, non era stata applicata la normativa a livello locale, che ha esteso quasi a tutta Saronno la possibilità di applicare il daspo. Grazie.

**GIANPIETRO GUAGLIANONE**

Consigliere – Fratelli d'Italia

Presidente, una domanda sola velocissima. Come mai la Consiglieria Rufini ha i dati sulla Polizia Locale e noi Consiglieri no?

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Non lo so. Non credo che se la Consiglieria Rufini ha dei dati li debbano avere per forza tutti gli altri. Lei è andato a chiederli? No. Lei sarà andata a chiederli. Scusi, eh. Ma chi ha detto che sono riservati questi? Allora, Consiglieri... (sovrapposizione di voci) ...la Consiglieria Rufini ha dei dati che sono noti, perché evidentemente li avrà chiesti, e se le sono stati dati è perché erano dati non tanto sensibili da essere trattenuti. Ma insomma, ma mettiamoci d'accordo. Non pensiamo a questi dettagli. No, Consigliere Sala, io non sono disposto adesso ad andare avanti con questi continui scambi. Ricapitoliamo. Dobbiamo ancora stabilire se

L'emendamento che è stato presentato dai Consiglieri di Obiettivo Saronno sia... no, ammissibile abbiamo detto che è ammissibile, che sia posto a votazione. Adesso ci sono altri che vogliono parlare su quell'emendamento? Ma solitamente è un intervento. (interventi fuori microfono) Perché il Presidente il Regolamento lo applica in maniera elastica, diciamo così.

**LUCA DAVIDE**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Scusi Presidente, ma io l'ho presentato prima.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Lei l'ha presentato, e va bene. Lei l'ha presentato. adesso sugli emendamenti in effetti si può parlare. Ogni Consigliere può parlare.

**LUCA DAVIDE**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Sarò credo veloce, non credo di arrivare ai 3 minuti. Luca Davide per Obiettivo Saronno. Ci tenevo a commentare alcune cose che sono state dette. Io credo che il Sindaco abbia detto una cosa assolutamente non vera, o comunque totalmente...

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

L'emendamento, parliamo dell'emendamento.

**LUCA DAVIDE**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Presidente, sto commentando quello che ha commentato il Sindaco. Non sono ancora arrivato a dire su cosa ha detto un errore.



PIERLUIGI GILLI

Presidente del Consiglio

Ma non mi interessa sapere che cosa abbia detto di giusto o di sbagliato. Siccome dobbiamo parlare dell'emendamento, quindi a favore o contro, o parla a favore o parla contro o non parla.



LUCA DAVIDE

Consigliere - Obiettivo Saronno

Non sto facendo una dichiarazione di voto, sto spiegando il mio parere.



PIERLUIGI GILLI

Presidente del Consiglio

Ma su quello che ha detto il Sindaco? Cosa c'entra con l'emendamento? Vabbè, comunque, senta, un minuto, non di più. Come scusi?



LUCA DAVIDE

Consigliere - Obiettivo Saronno

Il Regolamento non dice questo. Però va bene, ne faccio 1 invece di 3.



PIERLUIGI GILLI

Presidente del Consiglio

Ma allora zero, perché lei 3 minuti li ha già utilizzati presentandolo l'emendamento (sovrapposizione di voci) 3 minuti per presentarlo, basta.



LUCA DAVIDE

Consigliere - Obiettivo Saronno

E allora la Consiglieria Marta Gilli che ha presentato la mozione poi non parlerà per il periodo successivo. Va bene così.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

E' un emendamento, non la mozione. No, attenzione. Adesso va bene, il Regolamento lo potrò applicare in che maniera elastica, però ci sono dei principi. Il presentatore della mozione ha 5 minuti per presentarlo, lo dice espressamente il Regolamento. Poi, come ogni altro Consigliere, ha 5 minuti per parlare. L'emendamento non è la mozione. Allora, chi l'ha presentato ha parlato 3 minuti, punto. Gli altri Consiglieri possono esprimersi in 3 minuti sull'emendamento. Basta. L'emendamento non ha la stessa importanza della mozione, perché la mozione è un atto che infatti l'emendamento tende a modificare ma il testo fondamentale è quello della mozione. Il regolamento su quello è chiarissimo. Dove si parla dei tempi, presentazione della mozione 5 minuti e il comma successivo dice che sono concessi altri 5 minuti, 5 minuti oltre quelli, ad ogni Consigliere, oltre a quello del... Per la mozione dice 3. Lei dice di no. Ecco, mi fa piacere. Mi fa piacere. Quindi, il Consigliere Davide l'ha presentato l'emendamento e ha parlato più di 3 minuti, non può parlare più. Il Consigliere Amadio ha parlato e non parlare più, se vuole può parlare lei Consiglieria al sostegno dell'emendamento, come possono parlare tutti gli altri Consiglieri per 3 minuti. Allora, ristabiliamo l'ordine e l'ordine è questo. Ho cercato di essere elastico ma adesso non lo sono più, perché altrimenti do il dito mi si prende il braccio. Ci sono altri che vogliono parlare sull'emendamento? Consigliere Guaglianone, lei che si è tanto lamentato, ha 3 minuti, se li vuole utilizzare li utilizzi. No, non si passa... Consigliere, mi scusi, va bene che lei è una persona laconica però, mi scusi, sull'emendamento ogni Consigliere ha diritto a parlare 3 minuti. Per cui, se li vuole usare li usa lei per parlare dell'emendamento sennò non parla.

**GIANPIETRO GUAGLIANONE**

Consigliere - Fratelli d'Italia

Siamo favorevoli all'emendamento. Ok, va bene. Mezzo secondo.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Ecco, bravissimo. Altri? Allora, vogliamo votare l'emendamento? Prego Consiglieria. Ha già parlato Consigliere. Dica Consiglieria Dho.

**CRISTIANA DHO**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Grazie Presidente. Cristiana Dho, Obiettivo Saronno Lista Civica Indipendente. Faccio un intervento per, se è possibile, accogliere il suggerimento del Consigliere Lattuada e modificare il testo dove riporta appunto "la stazione" con "le stazioni" di Saronno.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Questo è un emendamento all'emendamento. Dobbiamo votare prima l'emendamento e poi l'emendamento all'emendamento. Bisogna votare prima l'emendamento: se viene accolto, dopo bisogna votare l'emendamento all'emendamento. Se è respinto non si vota, non lo si vota più, perché se è respinto è respinto. E' così la logica, no? Quindi, adesso si deve votare sull'emendamento nella versione originale. No? Come no?

**CRISTIANA DHO**

Consigliere - Obiettivo Saronno

(audio assente) non è così la logica. (interventi fuori microfono) I proponenti stanno chiedendo, esatto, di modificare il testo... Esatto.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Scusate, ma come si può votare l'emendamento di un emendamento quando l'emendamento non è ancora stato votato? Cioè, votiamo per una cosa che non esiste? Ma io non lo so, ma siamo fuori dal mondo, eh. Cioè, io voto per emendare una cosa che non è ancora stata emendata. Ma qui dobbiamo credere veramente che è lo Spirito Santo, eh.

**LUCA AMADIO**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Presidente, mi perdoni... No Presidente, è il proponente che vuole modificare l'emendamento, non bisogna neanche votarlo. Noi chiediamo cortesemente, su consiglio del Consigliere

Lattuada del Partito Democratico, di mettere invece di "stazione" ".stazioni" Quindi, che siamo noi che... Non dobbiamo fare nessun subemendamento. (interventi fuori microfono)

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Un momento che sto parlando col Segretario. Allora, siccome non state proponendo una modifica.... No, non è un'integrazione perché comunque cambia una cosa. Si ritira l'emendamento e si sostituisce l'emendamento con le parole così. Per cui, per favore, prendete quello che avevate fatto, lo ritirate e me lo ripresentate correggendolo. Emendamento rettificato, diciamo così. Va bene. Il punto terzo è già stato dichiarato inammissibile. Allora, passiamo alla votazione. O ci sono altri interventi? L'emendamento riformato, rettificato, corroborato, mistificato, integrato no perché sostituisce, non è integrato perché, è integrazione se aggiungeva qualcosa ma qui non è stato aggiunto, si è tolto. Non è una integrazione, è una rettifica.

**VOTAZIONE**

Allora, chi è favorevole all'emendamento proposto dai Consiglieri di Obiettivo Saronno che comporta la modificazione del titolo della mozione e nel punto "impegna", oltre il testo invariato, che è quello della mozione originale, aggiunge " e il potenziamento del presidio della Polizia Locale", eccetera. Chi è favorevole alzi la mano. 12. Ma De Marco non c'è, scusate. Qua coi numeri... Stasera proprio i numeri sono delle entità... Allora, chi è favorevole alzi la mano. 11 favorevoli. Astenuti? 1. Lattuada. Contrari? 12. L'emendamento è respinto.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

A questo punto è aperta la discussione sulla mozione in senso originario, non è stata emendata. Prego Consigliere.

**ALESSANDRO FAGIOLI**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

Grazie Presidente. Alessandro Fagioli, Lega Lombarda Saronno. Beh, io prendo atto che con questa mozione i Consiglieri di maggioranza si accorgono dopo anni che segnaliamo problemi di sicurezza che a Saronno c'è effettivamente un problema di sicurezza. Non è sufficiente l'azione della Giunta che sostengono ma devono addirittura presentare una mozione per andare, come dire, a stimolare la Giunta, in questo caso il Sindaco, a fare delle azioni a favore della sicurezza. Dall'altra parte però si sostiene che l'attività della Polizia Locale è già sufficiente in zona stazione. Ma allora perché presentare una mozione a sostegno della sicurezza? Dall'altra parte, leggo dalla stampa che alcuni Consiglieri di maggioranza sostengono che la Lega non sappia cosa siano i daspo, ma il sottoscritto ha applicato i daspo, ha applicato i fogli di via e ha fatto fare anche delle belle espulsioni dal paese, di soggetti nobili che stazionavano qua sulla nostra Città. Per cui, come dico da ormai quattro anni, sull'attività che ho svolto da Sindaco e della mia Giunta non raccontate cose false, perché o le ignorate oppure consapevolmente fingete di ignorarle per raccontare balle e bugie alla cittadinanza. Un conto sono i numeri e un conto sono le quantità, ma dire che la Lega non sa cosa siano i daspo è una fandonia. Tornando alla questione, a questo punto, paradossale che diventa: "Noi portiamo una mozione sulla sicurezza così oggi scarichiamo le responsabilità sul Ministro del Governo. Noi abbiamo chiesto la Pol-Fer ma non ce l'hanno ancora portata, non ce l'hanno ancora data la Pol-Fer. Come? Come mai? Allora non è nostra responsabilità". Allora, fino a ieri non c'era più una sicurezza, i gruppi di minoranza che sollevavano per conto dei cittadini il problema sicurezza venivano tacciati di "Beh, quando non sapete cosa raccontare o come criticare la nostra attività amministrativa tirate fuori sempre il verde e la sicurezza", ma oggi portate avanti anche voi il tema della sicurezza. Vi siete resi conto, avete levato la testa dalla sabbia, che c'è un problema di sicurezza. In questa serata oltretutto ho visto Consiglieri di maggioranza che riprendono o zittiscono altri Consiglieri di maggioranza se fanno interventi a favore di posizioni dei gruppi di minoranza, quindi forse c'è in questa coesione, unità di questa maggioranza forse c'è qualche voce differente che viene zittita. Quindi, in questa situazione paradossale, dove oltretutto le minoranze per cercare di venire incontro e poter votare favorevolmente la vostra mozione, no, anche le mozioni in un modo o nell'altro, al di là delle questioni tecniche per cui non possono essere approvate, però almeno le parti che potevano essere approvate vengono pure respinte, così facendo per metterci anche nella condizione di, non venendoci incontro, non possiamo neanche poi votare questa mozione e andate in giro a dire che le minoranze non vogliono la Pol-Fer e che si preoccupano

di sicurezza. Cioè, questa è sempre la magia della narrazione di questa maggioranza che è capace prima di negare, poi riprendersi carico di certe situazioni per ribaltabile sugli altri. Allora, prendete atto che il problema sicurezza c'è sempre stato, l'avete nascosto o l'avete negato più che nascosto fino a qualche tempo fa, adesso lo volete prendere in mano con i paladini del risolvere i problemi. Mi spiace ma questa non è una cosa seria. Mi dispiace, non è una cosa seria. Io personalmente mi trovo nelle condizioni di, non trovando l'accoglimento neanche di una piccola parte di modifica al testo che ci avrebbe permesso di votare a favore, io personalmente non la voterò.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Sì. Consigliere Fagioli, mi permetta però di ricordarle che il voto negativo della Lega su questa mozione era già stato sulla stampa comunicato dal vostro Segretario ben prima di questa sera. Prego Consigliere Calderazzo.

**GIUSEPPE CALDERAZZO**

Consigliere - Indipendente

Grazie. Giuseppe Calderazzo, Consigliere Indipendente. Intanto inizio col dire che la Pol-Fer non ha competenze se non nell'ambito dei reati ferroviari, e questo comprende anche l'ordine e la sicurezza, perché vorrei anche ricordare che la Polizia di Stato ha tre Dipartimenti, ognuno distinto rispetto alle proprie competenze: quindi, Stradale, Polizia di Stato e Polizia Ferroviaria, che è un Dipartimento completamente diverso da tutti, dagli altri due. Non può agire fuori dalla rete ferroviaria. Questo per precisare. Questo mi preoccupa perché se i Consiglieri di maggioranza hanno già questo tipo di nozione non capisco come abbiano potuto mettere in piedi la mozione che hanno presentato. Detto questo, dico che oggi ci troviamo a discutere e votare una mozione per un presidio di Polizia Ferroviaria dopo due anni dalla delibera della Giunta Regionale, la 7036 del 26 di settembre del 22, che approvava lo schema di accordo tra la Prefettura di Varese, Regione Lombardia, Trenord, Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovienord Spa, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale e il Comune Capofila di Varese, Busto e Gallarate, per quanto riguarda la promozione della sicurezza integrata nelle stazioni ferroviarie dei Comuni della Provincia di Varese aderenti e nelle aree prossime alle predette stazioni. Questo accordo poi è partito a giugno 2023, dopo 9 mesi dalla delibera di Giunta, peccato che aveva una validità di soli 6 mesi, perché poi è andata a decadere a dicembre

2023. Dopodiché fino al 29 di maggio, giorno in cui è andato in onda il servizio di Striscia la Notizia, il problema sicurezza era considerato solo una questione di percezione, così hanno evidenziato gli organi di stampa, tant'è che i cittadini vittime di aggressioni, scippi o altro, tra questi anche mia moglie, nel denunciare tali episodi non solo non hanno trovato in questa Amministrazione alcuna risposta risolutiva al problema, perché siamo ancora ai proclami, ma incredibilmente sono stati posti dal Sindaco e dalle forze politiche che lo sostengono, sempre attraverso la stampa, nella posizione di imputati, accusati di arrecare un grave problema di immagine alla Città causato dal loro eccessivo allarmismo. Dopo il reportage di Striscia la notizia, il problema sicurezza balza nuovamente all'attenzione della comunità, ma forse non ancora quella delle nostre istituzioni. Mi spiego meglio. Questa mozione viene presentata il giorno 4 giugno, il 13 giugno viene indetto a Saronno un Tavolo tecnico sull'ordine e la sicurezza, alla fine del quale il signor Prefetto, e richiamo quello che diceva il signor Sindaco però secondo la mia di lettura e non la sua, qui a Saronno, e vorrei che ognuno di voi prestasse attenzione a quanto ha dichiarato il Prefetto che non è di poco conto ed è abbastanza allarmante detto da un Prefetto: "A Saronno non sussiste un particolare problema di sicurezza in quanto i dati in possesso risultano essere in linea con il resto del territorio". A quale territorio si riferisse non è stato reso noto. Sì, Provincia di Varese, però Saronno non può essere messo a paragone della Città di Varese rispetto a Gallarate rispetto a Busto rispetto a Caronno Pertusella. "Pertanto, risulterebbe", continua signor Prefetto, "ingiustificata la richiesta di un presidio di stazione". E allora di cosa stiamo parlando? "Tuttavia", dice sempre signor prefetto, "ritiene necessaria un'azione di prevenzione per agire prima che possa accadere l'irreparabile". Allora c'è (audio assente) ammettendo implicitamente l'esistenza del problema. Da qui, e questa è la chiosa fenomenale, la necessità che un Prefetto... o meglio, la necessità che la richiesta di un presidio fisso della Pol-Fer in stazione, dice il signor Prefetto: "Sia sostenuta politicamente invitando tutte le forze politiche a farsi carico di un'opera di sensibilizzazione", così come diceva il Sindaco, "affinché il suo Ministero", ovvero il suo datore di lavoro, "accolga quanto prima la richiesta di una presenza permanente della Pol-Fer in stazione, in quanto l'intervento della Polizia Locale non è fattibile, a meno di essere di volta in volta preventivamente autorizzata". Quindi, questa è la dichiarazione del Prefetto anche a mezzo video. Quindi, secondo la statistica, che come sappiamo è data dalle denunce dei cittadini presentate dalle autorità competenti... e non so quanti di voi hanno avuto questa spiacevole esperienza, che la prima cosa che ti dicono quando vai a fare una denuncia è se siamo convinti nel farla. Quindi, sono già le autorità che inducono il cittadino a desistere nel fare la denuncia. Contrariamente a quello che dice il Sindaco, che noi dobbiamo fare un'azione di persuasione nel fare le denunce, poi quando si va

l'autorità competente fa desistere i cittadini. Quindi, il Prefetto nega l'esistenza di un problema ma allo stesso tempo ritiene necessario un presidio Pol-Fer e chiede alle forze politiche di sostenerlo affinché il suo Ministero accolga la richiesta che è stata presentata il 17 ottobre 2023 e che non ha sortito allora alcun affetto né riscontro. Quindi, la mozione deve essere approvata affinché il Sindaco sostenga il Prefetto nei confronti del suo Ministero per avere questo presidio. Ma le stazioni di Saronno sono solo il sintomo di un problema che riguarda l'intera Città e che non si risolve con interventi spot, cosa che ho detto anche al Comandante... (sovrapposizione di voci) ...aggressioni e con l'aiuto di trasmissione televisive, se il problema è reale, come in effetti è, ognuno deve fare ciò che deve essere fatto. Signor Sindaco, lei ha delegato alla sicurezza, amministra da 4 anni: possibile che non ha mai messo in discussione il fatto che la quotidianità che viviamo in questa Città è ben diversa e distante da quello che lei e le forze politiche che la sostengono hanno dichiarato sino ad ora? Aggressioni e scippi in centro come nei singoli quartieri ci sono stati oppure no? Vetrine danneggiate agli esercizi commerciali ci sono state oppure no? (sovrapposizione di voci) Atti vandalici sulle auto in sosta in ogni zona della Città, nessuna esclusa, ci sono state oppure no? Come è possibile, come dice pure lei, che con tutte le telecamere installate ad oggi non siamo ancora riusciti ad emarginare questo fenomeno? Grazie.

**AUGUSTO AIOLDI**

Sindaco

Grazie. Allora, poche parole per fare piazza pulita di tutto quello che è stato detto negli ultimi interventi. Mi spiace che non si leggano i documenti pubblici ma non eri, non l'altro ieri, ma il 17 ottobre il signor Prefetto scrive al Ministro dell'Interno. Il Sindaco del Comune di Saronno, più volte in passato e da ultimo lo scorso 14 settembre, più volte in passato e da ultimo lo scorso 14 settembre, ha segnalato episodi di criminalità diffusa che si verificano nel centro cittadino e nelle zone adiacenti alla stazione ferroviaria e che stanno creando preoccupazione ed allarme alla cittadinanza. Quindi, né il Sindaco né la maggioranza si sono svegliati l'altro giorno ad accorgersi che c'è il problema della sicurezza. "Il Sindaco del Comune di Saronno varie volte in passato", questo scrive il signor Prefetto, e più avanti aggiunge, ma l'ho letto prima, "Nel Comune di Saronno opera una Compagnia dell'Arma dei Carabinieri alla quale è demandata in via esclusiva l'attività di controllo del territorio". Questa è la risposta non del Sindaco, non del Sindaco... Non è il Sindaco di Saronno che risponde agli ultimi interventi, è il signor Prefetto.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Altri? Prego Consigliere.

**LUCA AMADIO**

Consigliere - Obiettivo Saronno

Grazie Presidente. Luca Amadio, Lista Civica Indipendente Obiettivo Saronno. Con questa mozione i dodici Consiglieri Comunali, che da tempo tengono in piedi questa Amministrazione, impegnano il proprio Sindaco affinché si faccia da portavoce con le istituzioni preposte di istituire presidi fissi della Polizia Ferroviaria presso le postazioni cittadine. Fra i destinatari di questa mozione vi è anche l'Assessore alla sicurezza di Regione Lombardia, il quale il 13 giugno, intervistato dopo il Comitato di Sicurezza svoltosi a Saronno, ha dichiarato apertamente che Regione Lombardia ha garantito il proprio impegno per l'arrivo di un presidio Pol-Fer a Saronno. Se la stessa mozione l'avesse presentata Obiettivo Saronno non sarebbe stata neanche resa ammissibile, come già più volte accaduto, perché la richiesta risulta essere già superata dalle dichiarazioni dei rappresentanti delle istituzioni. La verità la possiamo ritrovare nel testo della mozione stessa, quando nelle premesse si dichiara come la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio saronnese desta condivisibile preoccupazione e allarme tra i cittadini saronnesi. Ma come? Quando me lo faceva presente Obiettivo Saronno tre anni fa, due anni fa, un anno fa, per lei Sindaco vedevamo i fantasmi. Le baby gang erano una nostra invenzione e tutto... Mi lascia parlare? Mi sta interrompendo. Poi vado lungo. Quando lo faceva presente Obiettivo Saronno tre anni fa, due anni fa, un anno fa, per lei Sindaco vedevamo i fantasmi. Le baby gang erano una nostra invenzione e tutto era sotto controllo. Talmente sotto controllo che siamo riusciti anche a farci conoscere a livello nazionale da una delle trasmissioni televisive più seguite che ha descritto la reale situazione cittadina riguardo al tema sicurezza. Casualmente, dopo cotanta pubblicità progresso, per essere satirici, improvvisamente anche questa Amministrazione si è accorta che forse quello che Obiettivo Saronno denunciate da tempo esiste davvero. Incredibile. Quei visionari di Obiettivo Saronno avevano forse ragione? Sia mai. E allora adesso cosa facciamo? Ed ecco la trovata mediatica più scontata e, se vogliamo, banale che potevate proporre: una mozione già superata dalle dichiarazioni di volontà da parte delle istituzioni. Quella volontà che noi non abbiamo sentito invece dal Sindaco e che voi colleghi Consiglieri non avete avuto il coraggio di chiedergli, e avete questa sera confermato non votando il nostro emendamento. Perché per

esempio non c'è un presidio fisso più costante e attivo in Città della Polizia Locale? E non ci venite a raccontare ancora delle risorse economiche, come avete fatto stasera, perché altrimenti dovrete avere il coraggio di spiegare ai cittadini perché nel Documento Unico di Programmazione nel 2023 la missione, così vengono chiamate perché sono indirizzi politici, delle attività culturali, come le serate di filosofia, aveva risorse economiche maggiori rispetto alla missione e ordine pubblico e sicurezza. Per voi parlare di Platone è più importante che garantire sicurezza ai nostri figli. Perché non viene da anni convocata la Commissione Sicurezza? Questo è un atto gravissimo che rispecchia come la trasparenza di cui tanto andate fieri è solo sterile apparenza. Stasera abbiamo sentito dal Sindaco che non viene convocata perché lui non può dire segreti di Stato. Però magari può ascoltare, magari può ascoltare le nostre proposte. Perché il Sindaco in quattro anni, fino all'altro giorno, ha sottovalutato una delle problematiche più sensibili di questo periodo storico? Ve lo diciamo noi il perché. Perché il tema sicurezza non è nel vostro DNA, perché avete la supponenza e il coraggio di rispondere che operate con riservatezza e costanza, denigrando chi realmente si preoccupa per i cittadini descrivendoli come "Defilé di urlatori, che compiono sceneggiate napoletane". Cito un ordine di dichiarazione del Sindaco della lista Con Saronno e del Partito Democratico. A questo punto ci aspetterebbe, ci si aspetterebbe, che quantomeno il tema sicurezza lo trattiate promuovendo la coesione sociale, incoraggiando l'uso degli spazi pubblici, rendendo attrattiva la Città, almeno questo dovrebbe essere nel vostro DNA. Invece cosa fate? Dopo tanti anni decidete di sopprimere il giovedì sera all'aperto, e anche qui non ci venite a raccontare che avete posto questa decisione perché le attività commerciali non rimangono aperte. Le attività commerciali non rimangono aperte perché non siete capaci di offrire loro proposte concrete di attrazione cittadina, nonostante l'imposta di soggiorno che avete votato favorevolmente. Dove sono quei soldi? Cosa pensate di farci? Non rimangono aperte perché non riuscite neanche a coinvolgere chi ha deciso di investire nella nostra Città perché non capite che le attività commerciali sono baluardi anche come deterrente per la microcriminalità. Lo diciamo ormai da tempo, e concludo: l'Amministrazione peggiore di sempre, supportata da realtà politiche talmente distanti tra loro, e questa sera ne abbiamo avuto di nuovo la controprova se ce ne fosse bisogno, che i risultati non potevano che essere questi. La cosa più deprimente è che gli unici che sembrano non capire in che stato avete ridotto Saronno siete proprio voi, che di auto-incensate dietro le parole del Questore quando dichiara che si tratta di "situazioni diffuse su tutto il territorio nazionale". In mal comune mezzo gaudio, tenetevelo per voi. E' ora di pensare alla Città e ai cittadini, con la speranza che arrivino il prima possibile queste nuove elezioni per dire basta a questa situazione inaccettabile. A questo punto Obiettivo Saronno, dopo che tra l'altro il Sindaco ha riso per

metà del mio intervento, si alza e lascia la seduta, anche perché siamo veramente stufi di questa situazione. Grazie e buona serata.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Unicuique suum. Altri interventi? Prego Consiglieri.

**ROBERTA CASTIGLIONI**

Consigliere - Saronno Civica

Roberta Castiglioni, Saronno Civica con Airolti Sindaco. La mozione presentata questa sera intende sostenere la richiesta di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno, richiesta avanzata dal Sindaco Airolti sin dall'inizio del suo mandato in occasione degli incontri istituzionali con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Tale richiesta è stata ufficialmente accolta più di 9 mesi fa e ne è conseguita il mese successivo una nota del Prefetto di Varese, Dottor Pasquariello, rivolta al Ministero dell'Interno, in cui si dichiarava l'urgenza di istituire un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno. In attesa della risposta da parte del Ministro, non ancora giunta, con questa mozione si intende far sentire da parte del Consiglio Comunale l'importanza della richiesta fatta per garantire più sicurezza per la nostra Città. Nel frattempo, non si resta con le mani in mano e non si tenta di scaricare ad altri responsabilità che non si vogliono assumere. Questa Amministrazione non ha mai sottovalutato il tema della sicurezza né dichiarato di avere tutto sotto controllo né scoperto che esiste il tema della sicurezza grazie alla Lega né grazie a servizi scandalistici, come quello a cui abbiamo assistito. Si è lavorato su diversi fronti nei limiti di azione da parte di un'Amministrazione Comunale. La Polizia Locale collabora ogni qualvolta venga richiesto con la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza nelle zone più sensibili della Città e nei pressi delle due stazioni ferroviarie. È stato raddoppiato il numero delle telecamere di videosorveglianza collegate con la locale Stazione dei Carabinieri, sono stati assunti 3 nuovi agenti nel 2023 e ulteriori 3 verranno assunti nel 2024, è stato introdotto il daspo urbano per allontanare da determinate zone della Città individui che recano disturbo alla quiete pubblica, il bilancio comunale di quest'anno prevede stanziamenti significativi per consentire maggior presenza serale degli agenti di Polizia Locale e per l'acquisto di nuovi strumenti operativi. Tanto è stato fatto ed è in programma sul fronte della prevenzione con numerosi progetti di educazione alla legalità. Il tema della prevenzione in tutte le sue forme considerato da questa

Amministrazione importante tanto quanto quella della repressione e dello stesso avviso ha dimostrato di essere il Prefetto di Varese durante gli incontri tenuti presso la Provincia, in seguito ai quali è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la gestione del gruppo di controllo di vicinato. A Saronno si sta attivando il terzo gruppo di cittadini che collaborano per la sicurezza del loro quartiere. Penso che il tema della sicurezza sia troppo importante per essere strumentalizzato e utilizzato per raccogliere consensi ma meriti di essere affrontato con serietà, lavorando su diversi fronti, come si sta facendo, e, come già detto, nei limiti delle possibilità di un'Amministrazione Comunale. La situazione della sicurezza a Saronno è ben chiara al Sindaco e alle forze dell'ordine, in particolare a queste va il ringraziamento, il mio ringraziamento, per il lavoro pericoloso e difficile che compiono ogni giorno. Non è certo un servizio come quello di Striscia la Notizia che può darci un'informazione più utile e vera sulla sicurezza a Saronno. Nessun dato ufficiale è stato citato per provare che si tratti di una situazione in peggioramento, come si è dichiarato, e ciò che è più grave nessun accenno al grande sforzo compiuto quotidianamente dalle forze dell'ordine che mettono a rischio la propria vita per affrontare una situazione certamente difficile. Preferisco non fare altri commenti sul servizio scandalistico citato, ma vorrei solo dire che per me Saronno non è spaccio e borseggi a ogni ora, come era il titolo del servizio, e come si è lasciato intendere. Ciò non significa negare che si verificano questi eventi, ma Saronno non è quello che si è mostrato in quel servizio e non penso che sarà la chiavetta consegnata dal signor Laudadio in Prefettura a Varese a portare dei risultati ma la continua collaborazione portata avanti sin dall'inizio di questa Amministrazione con tutti gli organi preposti all'ordine pubblico. Questa mozione vuole essere un ulteriore passo in questa direzione. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

A lei Consiglieria. Chi vuole...? Prego Consigliere Guaglianone.

**GIANPIETRO GUAGLIANONE**

Consigliere - Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Gianpietro Guaglianone, Fratelli d'Italia. Questa sera abbiamo provato con due diversi emendamenti a collaborare con la maggioranza per far vedere da parte nostra, delle minoranze, l'attenzione che abbiamo sempre avuto per quanto riguarda il tema sicurezza. Come ha detto il Consigliere Fagioli, ex Sindaco, per tutte e due le volte non c'è

stato niente da fare. La nostra non è stata ritenuta ammissibile e quella di Obiettivo Saronno che modificava o integrava la principale in alcuni punti, idem con patate, insomma. Non c'è nessun tipo di volontà di collaborare con la minoranza. Per quanto riguarda la parte che dice appunto del Sindaco della Commissione Sicurezza, che è stato invitato a non riferire diciamo informazioni riservate, ciò non toglie che la Commissione può essere secretata e si possa comunque parlare e riferire di quello che si può dire. Tipo gli ultimi dati esposti, tipo gli ultimi, come lei ha detto, interventi della Polizia Locale, ultimi interventi perché prima poco è stato fatto, assolutamente. Prendo atto del fatto che la maggioranza non ha voluto ascoltare la minoranza e anch'io, come Fratelli d'Italia, non parteciperò a questa votazione.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Raffaele Fagioli.

**RAFFAELE FAGIOLI**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

Grazie Presidente. Raffaele Fagioli, Lega Lombarda Saronno. Ci troviamo davanti a una mozione firmata da tutti i Consiglieri della maggioranza su un tema di interesse per tutta la Città, apparentemente senza distinzioni di colore politico. La sicurezza è un bene prezioso e di tutti, un po' come la libertà. Il primo pensiero è, dunque, perché non sono stati coinvolti tutti i Consiglieri Comunali per condividere il testo della mozione ed eventualmente sottoscriverlo prima del deposito al protocollo? Una possibile risposta è che alla maggioranza interessa poco o nulla condividere una qualunque iniziativa con i Consiglieri di minoranza. Un'altra possibile risposta potrebbe essere che questa mozione è una foglia di fico, una foglia di fico progettata a tavolino per nascondere le mancanze del Sindaco e scaricare il barile ad altri, con la classica maestria della sinistra. Così come la mozione sembra progettata a tavolino per costringere tutti a votare a favore: visti i fatti di cronaca che si susseguono quotidianamente in stazione, chi di noi non vorrebbe la Pol-Fer a Saronno? E' però evidente come la maggioranza stia dicendo che il Sindaco non fa abbastanza per la sicurezza, una sicurezza che non è solo in stazione, come è stato detto, ma è un po' diffusa questa insicurezza in tutta la Città. Per fortuna la politica si muove senza bisogno delle mozioni a foglia di fico, proposte dalla risicata maggioranza che sostiene il lacunoso lavoro del Sindaco sul tema sicurezza. La Lega è contraria questi giochetti e, in segno di protesta, non prenderà parte alla votazione.

Non vi interessa un lavoro bipartisan come auspicato da Alfieri, che è esponente del PD. L'avete pensata e scritta da soli, votatevela da soli.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Altri? Prego Consigliere Licata.

**FRANCESCO LICATA**

Vice Presidente del Consiglio

Grazie Presidente. Un paio di note, perché secondo me sono assolutamente degne di rilievo, soprattutto quando con un cliché ormai consolidato si accusa la sinistra di essere non sensibile al tema e di non occuparsene. Intervengo rispondendo ad alcune cose che ho scritto questa sera, sempre a riguardo di ciò, magari vi racconto anche delle cose che sono capitate a me, visto che ho sentito qualcuno che ha raccontato cose capitate a lui. Di recente mi è stato spaccato il vetro della macchina e mi sono state rubate alcune cose. Nulla di che, cose di scarso valore. Io sono andato dai Carabinieri a fare denuncia, come penso debba fare qualsiasi cittadino, i Carabinieri non mi hanno assolutamente dissuaso, penso sia grave dire in un consesso pubblico che l'autorità pubblica dissuade le persone dallo sporgere denuncia. Mi hanno ascoltato, chiaramente hanno raccolto la mia denuncia, poi dopodiché non mi sono sicuramente aspettato che un battaglione dei Carabinieri andasse a giro a cercare un paio di scarpe che era stato rubato dalla mia macchina. Non mi sono permesso e non l'avrei, questo ve lo garantisco, non l'avrei fatto nemmeno se fossi stato all'opposizione, nemmeno se il Sindaco fosse stato di qualsiasi altro colore politico rispetto al mio, non mi è venuto in mente di scrivere ai giornali per raccontare la vessazione alla quale ero sottoposto, ero molto arrabbiato per quello che era successo ma sinceramente non sono andato ai giornali a raccontarlo. Non ho soprattutto accusato il Sindaco, e ripeto, non l'avrei fatto neanche se fosse stato di un altro colore politico. Giusto un paio di cose rispetto agli emendamenti che sono stati presentati prima. La mozione non la volevate votare fin dall'inizio. Chiaramente il Cavallo di Troia è quello di presentare degli emendamenti che sono francamente irricevibili, perché è chiara l'intenzione attraverso quegli emendamenti di dire, di delegittimare il Sindaco e i Consiglieri Comunali proponenti dicendo che sono altri gli organi, sono altre le persone che hanno proposto e se arriverà la Pol-Fer il merito sarà di qualcun altro. Questo era il contenuto che voi volevate scrivere sulla mozione. Francamente, perdonatemi, ma io personalmente a

una cosa di questo tipo non ci sto. Anche perché io di politici a farsi carico delle questioni saronnesi, soprattutto sul tema della sicurezza, non li ho mai visti. Neanche i miei, non vi preoccupare, non è che parlo solo di quelli degli altri. Ok. Devo interrompere? Vado avanti? Ok. Poi, volevo, giusto per riproporre... riproporre il tema dello scarico di responsabilità, volevo leggervi una dichiarazione che ho trovato sulla stampa, che è una dichiarazione del Sindaco di Gallarate, dove hanno una situazione sulla stazione che penso che sia addirittura peggiore della nostra. Perché mi ha particolarmente colpito. Allora, fa in primo luogo un distinguo fra quella che lui chiama "contesto di sicurezza ordinaria". No? Fino a qualche giorno fa erano abituati a fare i conti con scarso decoro, episodi incivili, ubriachi ed episodi di microcriminalità, ma sempre all'interno di un contesto di sicurezza ordinaria. Allora, io mi domando se una dichiarazione di questo tipo l'avesse fatta il Sindaco di Saronno cosa sarebbe successo. Si riferisce a una rissa fra stranieri che c'è stata a Gallarate prima delle elezioni europee, non mi ricordo esattamente il giorno. Sempre parlando di scarico di responsabilità, questo pezzo lo cito perché secondo me è sensazionale, parla sostanzialmente delle volanti di Polizia di Stato che girano all'interno delle Città: "Benché Varese abbia le sue peculiarità, capitano sere che vi siano quattro volanti nel capoluogo e una che gira tra Busto e Gallarate. E' un trattamento impari". Chiosa: "E' evidente che l'ordine pubblico non sia in capo a un Comune ed è evidente", cioè non è il capo al Sindaco vuol dire, "ed è evidente che questo sia un problema di ordine pubblico". Io vi chiedo se questa dichiarazione fosse arrivata dal Sindaco Airoidi che cosa sarebbe successo. Ma mi aspetto già la risposta. Rifletteteci un attimo. Chiaramente la risposta non verrà stasera. Riflettete un attimo su queste affermazioni. Un'altra cosa, e poi concludo perché non voglio abusare della pazienza di nessuno, soprattutto del Presidente del Consiglio Comunale. I Parlamentari vengono eletti sulla base di collegi, ce ne sono tre per la Camera in Lombardia e uno per il Senato. Non rappresentano la singola Città o il singolo Sindaco del partito per il quale sono stati eletti, rappresentano un'area vasta. Come il problema c'è a Gallarate, il problema c'è a Varese e il problema c'è a Saronno e probabilmente il problema c'è a Busto Arsizio. Chiunque abbia la possibilità di intercedere, metto tra virgolette, e portare a casa qualcosa da persone che hanno anche le leve che sono nei posti deputati per raggiungere questo tipo di risultati, che si muova. Per l'interesse di Saronno. Grazie §Presidente.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Altri? Prego.

**SIMONE GALLI**

Consigliere - Partito Democratico

Simone Galli, Partito Democratico. Volevo fare un breve intervento. Mi lego anch'io a quello che ha letto il mio collega Licata. Sicuramente ci sono delle peculiarità in tante Città della nostra Provincia e delle problematiche simili, solo che bisogna secondo me smettere da una parte di agitare il problema sicurezza per capitalizzare voti ai fini elettorali. Attenzione, perché non è un tema di patrimonio della destra o un tema che la sinistra non attenziona, però è un diritto semplicemente di tutti poter vivere in una Città sicura. Quindi, cerchiamo secondo me, dal mio punto di vista, di ricondurre il tema a onestà intellettuale. Infatti, è capitato anche a me di leggere delle dichiarazioni di Città amministrate dal centro-destra dove si dice: "Lo Stato deve fare di più". Quello che diciamo noi. Addirittura il Capogruppo di Fratelli d'Italia a Gallarate ha dichiarato a mezzo stampa: "Siamo tutti d'accordo nel dire che l'ambito della sicurezza compete principalmente al Governo e che il potere di un Comune e di un Sindaco sono più limitati" Che scaricabarile, anche lui. Mal comune mezzo gaudio. No. Forse allora sono problematiche simili in Comuni simili, al di là delle appartenenze politiche. Dopodiché, come hanno risolto delle problematiche successe in stazione a Gallarate o a Cantù, dove sono successe delle risse ripetute e reiterate? Il Questore di Varese ha disposto un'attività investigativa portata a termine con successo dal Commissario cittadino a Gallarate, hanno fatto alcuni arresti, quindi, voglio dire, di concerto con gli Enti superiori si è potuto risolvere una situazione negativa. A Cantù lo stesso, la Prefettura di Como ha intensificato i controlli nel territorio impiegando oltre 30 militari ed effettuando un controllo, persino nel centro cittadino, portando a degli arresti, anche qui con la collaborazione di Enti superiori. La mozione non vuole, non ha altro obiettivo che, come dire, sensibilizzare gli Enti superiori per poter portare in maniera celere la Pol-Fer a Saronno. Io francamente avrei preferito non discuterla questa sera se nell'ultimo Comitato Provinciale per l'ordine e la Sicurezza avessimo ricevuto delle date certe. Così non è stato. Cioè, sono d'accordo anch'io che nella ristrutturazione della stazione di Saronno saranno implementati degli spazi per la Pol-Fer, tra l'altro gli spazi provvisori già ci sono, però i lavori della stazione non sono neanche stati appaltati. Non è stata data una data certa, è stato detto: sì, è un iter in corso. Perfetto. Siccome è un iter in corso, nel rispetto di tutti i cittadini che pretendono e chiedono una stazione più sicura, vorremmo attenzionare con maggior forza verso gli Enti superiori questa richiesta. E come si fa ad attenzionare agli Enti superiori questa richiesta, che va nell'interesse della Città intera? Con una mozione che lo dice sostanzialmente. Chiudo il mio intervento dicendo che, contestando insomma, la posizione di molti, dove dicono che secondo alcuni la

sicurezza non esiste. Un problema è che noi ci siamo svegliati ora. Se ci siamo svegliati ora, vorrei capire come sia stato possibile, per esempio, col progetto di Polizia di prossimità dell'anno 2023. destinare oltre 2.000 ore di presenza aggiuntive della PL in Città, con quali risorse, saranno piovute dal cielo, non si sa, elevare più di 330 sanzioni e raccogliere oltre 300 segnalazioni da parte dei cittadini. Io ritengo che se fosse un'Amministrazione completamente avulsa dalla realtà non avrebbe certo destinato queste risorse. Come è stato ricordato dalla collega Rufini, nell'ultimo mese 180 ore di azione della Polizia Locale. Si può fare di più? Certamente, io non sono qua a dire che va bene così, si può fare di più, però non si può certamente affermare che il problema della sicurezza viene sottaciuto o viene preso sotto gamba. Perché, ripeto, dal mio punto di vista è un diritto di tutti i cittadini e non può essere usato per capitalizzare il consenso elettorale in maniera abbastanza strumentale. Grazie mille, ho finito.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Consigliera Rufini, prego.

**FRANCESCA RUFINI**

Consigliere - Tu@Saronno

Grazie Presidente. Francesca Rufini, Tu@ Saronno. La mozione in approvazione oggi nasce dalla constatazione che la sinergia e la collaborazione che dovrebbe esserci tra i soggetti istituzionali deputati a garantire la sicurezza in un determinato luogo, nello specifico il nostro Comune, è nella realtà molto difficile da garantire. Spesso i dati in possesso di alcuni sono diversi dalla realtà percepita o anche vissuta da altri. Come abbiamo più volte sottolineato, anche con comunicati degli anni scorsi della maggioranza, che a differenza di quanto insinua l'opposizione si è occupata eccome del tema sicurezza, la tutela della sicurezza dei cittadini non è e né evidentemente può essere un tema di esclusiva competenza di un'Amministrazione Comunale né di un Sindaco. E' un tema di più ampia competenza che vede la guida organi superiori, che hanno i mezzi umani e materiali che un Comune non potrà mai avere, a partire dal Ministero degli Interni, tramite la Prefettura e la Questura, e dal Ministero della Difesa, fino ad arrivare al Capo della Polizia e all'Assessore Regionale alla sicurezza. Tutti organi che oggi sono esponenti della destra, che dice di avere così tanto a cuore la sicurezza ma che ad oggi la Pol-Fer non ce l'ha mandata. Sono anni che le

Amministrazioni saronnesi chiedono al Prefetto di munire la nostra stazione ferroviaria, di cui non sto a ricordare l'importanza sovraregionale per numero di treni e di passeggeri, circa 30.000 ogni giorno, e l'attitudine ad essere il centro preferenziale per attività criminose, di un presidio della Polizia Ferroviaria che solo il Ministero e non certo un Sindaco può autorizzare. Dopo tutti questi anni il Sindaco Airoldi, proprio quel Sindaco che l'opposizione costantemente attacca per il suo asserito negazionismo, e uso un termine usato a sproposito proprio dall'opposizione, è riuscito nell'intento facendo determinare al Prefetto di Varese a riferire al Ministro dell'Interno come non sia più procrastinabile l'istituzione di un presidio fisso di Pol-Fer nel nostro Comune. Ma questo non è bastato, perché ora ormai da 9 mesi è il Ministro a non sentirci. Da qui la nostra mozione, arrivata in concomitanza anche con la riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza dello scorso 13 giugno, che il nostro Sindaco ha chiesto e ottenuto che venisse svolta a Saronno, i cui attori hanno tutti condiviso lo stesso obiettivo che presentiamo oggi al Consiglio Comunale, e cioè quello di fare pressione sul Ministero degli Interni affinché firmi il decreto che ordini l'arrivo della Pol-Fer a Saronno. Così come tutti in quell'occasione hanno condiviso la necessità di sollecitare l'arrivo della Pol-Fer, riteniamo che tutti qui oggi potessimo arrivare a fare la stessa cosa, sottoscrivendo una mozione che chiede, né più né meno, quello che pare stiano chiedendo tutti. Qui invece la sicurezza è stata dai soliti buttata in politica. Sarebbe stato tanto più importante per la nostra Città il voto unanime di tutte le forze che compongono questa assemblea al fine di rendere più efficace l'azione di persuasione verso il Ministero quanto più si considerino le parole proprio del Prefetto Pasquariello, pronunciate qui lo scorso 13 giugno, secondo il quale, come è già stato ricordato, non c'è a Saronno un'emergenza sicurezza e che i reati nella nostra Città sono nei livelli delle medie statistiche. Invece l'opposizione, così attenta alla sicurezza, questa mozione non la voterà. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Consigliera Marta Gilli, prego.

**MARTA GILLI**

Consigliere - Indipendente

Grazie Presidente. Marta Gilli, Consigliere Indipendente. Questa sera ho sentito addurre diversi motivi per non votare a favore di questa mozione, ad esempio che non è stata

condivisa previamente con le minoranze. Però le minoranze ci possono dare il buon esempio e condividerla adesso votandola a favore. Invece ci dicono no, non va bene, perché voi non avete votato per il nostro emendamento. Però che cosa questo emendamento avrebbe cambiato nel merito della mozione per renderla davvero votabile non si sa. Non penso che aggiungere una serie di dichiarazioni fatte sulla porta di Villa Gianetti possa cambiare il senso della mozione. Quanto all'emendamento proposto da Obiettivo Saronno ho già detto prima, e uso le parole del Consigliere Picozzi che sono state senz'altro più efficaci delle mie, che aggiungere un altro punto alla mozione l'avrebbe depotenziata. Quindi, in realtà, che cosa nel merito avrebbe raggiunto questi emendamenti non si sa. Il daspo urbano in realtà non è vero che noi non lo conosciamo... Vabbè, però il daspo urbano è stato introdotto nel Regolamento di Polizia Urbana nel 2023. Potevate aggiungerlo già dal 2017 ma non l'avete fatto. Questo è un fatto, è un fatto. In generale nel merito della mozione che cosa non vada bene questa sera non si sa, nessuno l'ha detto, non si è capito. Quindi, io riassumerei gli interventi utilizzando una frase di Totò che diceva: bazzecole, quisquiglie e pinzillacchere. Perché, appunto, che cosa nel merito della mozione non vada bene non si sa. Concludo dicevo che non votare a favore di questa mozione significa danneggiare i cittadini saronnesi, che verranno presi di nuovo come dei visionari che lamentano problemi in realtà inesistenti, perché del resto se arriva una mozione votata soltanto da una parte del Consiglio Comunale il Ministro dice: "Vabbè, ma qua nemmeno il Consiglio Comunale di Saronno ritiene che sia necessaria la Pol-Fer, cosa ve la mando a fare?". Quindi, il risultato finale sarà questo. Va bene a voi. Vabbè, grazie per questa conclusione. Noi, io voterò a favore, e penso anche gli altri, quindi la mozione verosimilmente verrà approvata ma verrà depotenziata e non certo perché noi non vi abbiamo dato collaborazione ma perché siete voi che non avete voluto condividere realmente un qualcosa per nessun motivo, perché il motivo non ce l'avete detto. Grazie.

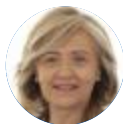
**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

No, chiedo scusa, ma i Consiglieri della Lega partecipano alla discussione ma non votano? Ma se hanno già dichiarato di non votare, che cosa ci fanno qua? Sì, la botte piena e la moglie ubriaca, insomma. Scusate, quando uno annuncia "non parteciperò al voto" fa come hanno fatto i Consiglieri di Obiettivo Saronno: hanno preso e se ne sono... hanno abbandonato l'aula. Ma se uno non partecipa al voto deve uscire dall'aula. Come no? Allora siete astenuti. Allora siete astenuti. No, non la caccio, non sono abituato a farlo diversamente da lei. Mi scusi, eh. No, lei non ha mai cacciato nessuno.... No, non posso ricordarmelo perché non c'ero, ho letto,

ho letto. No, so ancora leggere, caro Consigliere. So leggere anche le dichiarazioni sui giornali del vostro Segretario che già 10 giorni fa diceva chiaramente che mai avreste votato per questa mozione, quindi non veniteci a raccontare questa sera che è tutta colpa della maggioranza che vi ha messo in un angolo. No, non lo sto facendo, sto parlando io con i miei 5 minuti. Consigliere Licata (intervento fuori microfono) Allora, io sono veramente stupefatto, perché se c'era una cosa sulla quale io ingenuamente, arrivato quasi ai 70 anni, io ingenuamente pensavo che tutti sarebbero stati d'accordo era questo problema della Polizia Ferroviaria. Problema che non dovrebbe essere un problema ma dovrebbe essere una realtà, da tutti richiesta. Una mozione, che sarà approvata presumo solo dalla maggioranza, è una mozione che non ha il valore di una mozione approvata all'unanimità. All'unanimità vuol dire che tutta la comunità chiede qualcosa a chi la può dare, in questo caso il Ministro degli Interni e il Capo della Polizia. Questa mozione aveva un solo significato: quello di dare un viatico al Sindaco perché fosse ancora più autorevole nel presentare una richiesta che è di tutti. Ma si sono dovuti fare i distinguo. Io veramente sono dispiaciuto. Oramai, dopo che da quasi 50 anni frequento questi banchi, ne ho viste di tutti i colori ma questa sera sono deluso al massimo. Non avrei mai creduto che su una cosa che tutti considerano così importante, perché la viviamo tutti, ci si sia nascosti dietro le sigle di partito, le appartenenze politiche o l'appartenenza ideologica. E' sbagliato. Vede Consigliere Sala, lei è stato molto... Ha avuto un grosso spirito questa sera su questa cosa. So che ci tiene molto, l'ha molto a cuore, però ho anche un'ottima memoria nonostante tutto. Vede, qualche anno fa, sarà stato il 2016, ero ancora in Consiglio Comunale, una sera qualche buontempone per fare uno scherzo all'allora preside del liceo scientifico diede fuoco a della spazzatura che c'era lì fuori e che doveva essere raccolta e anche una mia vettura dietro fu tutta bruciata. Ebbi la sfortuna di ricordarlo e di dirlo in Consiglio Comunale e lei osservò che non era il caso che facessi il piangina. Io questa frase, sì sì, questa frase me la ricordo benissimo. Che sia verbale vada a cercare, questa frase... No, guardi, non è neanche una parola che uso io, ma me la ricordo benissimo. Io ne rimasi talmente stravolto da questa cosa, perché per carità, mi aspettavo.... Mi spiace ma per fortuna avevo una buona assicurazione e la parte dietro della mia macchina fu sistemata senza che io ci rimettessi nulla. Allora, perché questo episodio particolare? E anche di carattere personale che lei non ricorda ma che invece io ricordo perché probabilmente per lei era stata una battuta, per me non lo era stata. Me l'ero proprio presa, le dico la verità. Perché ho ricordato questo episodio? Perché il problema della sicurezza è un problema che abbiamo oramai tutti da tanti anni. L'ho vissuto anch'io quando mi sono trovato a dover dirigere questa Città per 10 anni. Erano momenti forse un po' meno difficili che non adesso, ma già allora mi rendevo conto che non era possibile che una singola comunità, delle 8.000 comunità che si

sono in Italia, facesse da sé. Non è possibile. Giustamente tanti Sindaci in questi giorni che hanno avuto dei disordini pesanti, rispetto ai quali i nostri forse... non dico che siano nulla, ma insomma. Hanno avuto tutti, tutti di qualunque colore, perché se fossero stati tutti di un solo colore allora avremmo detto, vabbè, è una cosa.... No, tutti hanno ribadito che occorre l'intervento da parte dello Stato, da parte dello Stato con le sue articolazioni. Non basta che si facciano delle dichiarazioni, per le quali io ringrazio quando si esce da una riunione a Villa Gianetti, ma non è certo quello che permette di dire che il problema si sia risolto. Bisogna vedere i dati reali e concreti. Se e quando mai questa Polizia Ferroviaria a Saronno verrà il Sindaco, con l'ulteriore mandato del Consiglio Comunale di questa sera, andrà a chiedere al signor Prefetto di intervenire ancora di più. Però richiamo quello che ha detto poco fa il Consigliere Licata. Il nostro territorio esprime Deputati, Senatori e Consiglieri Regionali di tutti i partiti. Ognuno di noi qualcuno lo conosce. Chiediamo a tutti di darci una mano, perché se tutti fanno la loro parte il risultato lo si raccoglie, lo si riceve, lo si trova, altrimenti mandare il Sindaco da solo con una mozione che chiede allo Stato di dare una mano, poi per le cose che deve fare lui lo sa che cosa deve fare e se non ne fa abbastanza glielo dirà il Consiglio Comunale di fare di più, quindi non ho capito perché non sia stata fatta un'altra mozione che riguardava soltanto Saronno e le competenze del Sindaco, se si volesse mettere tutto insieme, questa mi è sembrata una cosa disordinata oltretutto, allora a quel punto lì il Sindaco va come una persona che ha meno autorevolezza. Ma perché ha questa meno autorevolezza? Perché non c'è stata l'unanimità, ma non c'è stata l'unanimità, permettetelo di dirmelo, ma non per motivi seri, di dissenso sull'oggetto. No, per motivi di distinzione sul perché e sul per come. Ma tutti vogliamo la Polizia Ferroviaria. Non sarà la panacea perché i problemi ci saranno ancora, ma almeno un pezzo di problemi lo risolverà. Lo vogliamo tutti? Sì. E perché non lo diciamo? Io questo, credetemi, non lo capisco. Sono rimasto ingenuo e mi dispiaccio di questa mia ingenuità. Pensavo che su questa cosa almeno ci potesse essere l'unanimità, non c'è stata prima sulla terra, adesso non c'è neanche su questa. Da cittadino saronnese mi resta molto amaro in bocca, perché almeno su ciò che è necessario non pensavo che ci fossero delle distinzioni, e anche dell'acrimonia, dei modi di dire, "me ne vado", "non partecipo"... Non è giusto. Tutti hanno detto quello che pensano, nessuno l'ha impedito, ci mancherebbe altro. Però, vabbè, è andata così. Voterò favorevolmente questa mozione. Grazie. Consigliera Vanzulli, le ricambio il favore.

**PIERANGELA VANZULLI**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

La ringrazio Presidente. Vanzulli, Lega Lombarda. Io vorrei che usare il mio intervento sposando le ultime sue parole dell'amaro in bocca, anche perché mi resta veramente tanto amaro in bocca da questa ultima parte del Consiglio Comunale. Perché per quanto mi riguarda, giusta o sbagliata è la mia opinione, sono emersi per me alcuni passaggi. Da una parte il Sindaco ha più volte sottolineato, leggendo anche la lettera del Prefetto, di quanto lui abbia fatto. Dall'altra parte, c'è stata la richiesta anche da parte dei Consiglieri di maggioranza, e anche sua adesso, di un aiuto da parte dei Consiglieri di minoranza ma soprattutto da parte della posizione politica dei Consiglieri di minoranza, che comunque hanno come partiti i partiti al Governo, per far sì che questa questione della Pol-Fer venga portata all'attenzione del Ministro. Va bene. Non penso di dire una cosa segreta perché era scritto anche in mozione. I Consiglieri della Lega si sono già ampiamente mossi con i nostri rappresentanti territoriali affinché questo avvenga. Però vorrei sommessamente far notare che l'insistere sul fatto che tante cose sono state fatte e che dal Ministero non è arrivato niente non fa altro che sottolineare, userò dei termini morbidi, il poco mordente del Sindaco e dell'Amministrazione di Saronno. Eh, sì. Perché questa sera è anche uscito il fatto che se i Consiglieri di minoranza non votano questa mozione allora non avrà così tanto mordente e quindi comunque sarà colpa dei Consiglieri di minoranza che non hanno votato la mozione a non dare quella compattezza alla mozione stessa per avere un appeal a livello ministeriale. E' sempre colpa di qualcun altro. Però, signori, siete voi che amministrate, siete voi che dovete dare risposte ai cittadini, hanno votato voi, siete voi la maggioranza. Quindi, se non siete ascoltati più dal Prefetto probabilmente c'è qualche problema. Lei prima quando io stavo facendo quell'intervento dicendo "Il Sindaco però deve andare a fare i sit-in al Ministero", ha detto: "Ma figuriamoci, ci sono delle linee da seguire canoniche e il Sindaco sicuramente non verrebbe ricevuto". Eh, penso proprio anch'io che non verrebbe ricevuto dal signor Ministro, ma tantomeno al Ministero, visto e considerato che non avete risposte, vuol dire che non seguite i canali giusti o che non vi ascoltano semplicemente. Perché il dire alle minoranze "Se avete comunque delle persone che sono al Parlamento", perché quello è, "e hanno il potere di poter intervenire fatelo" vuol dire che non da parte vostra bussate ma non vi apre nessuno. Insomma, è veramente triste. Con questo concludo il mio intervento, che non è fatto per polemica ma è fatto semplicemente perché questa sera ho ascoltato veramente con attenzione tutto, perché era interessantissima la serata sulla sicurezza perché a tutti

interessa la sicurezza, però ne è emerso questo, cioè nel tentativo di dire che fate tanto avete ammesso che non riuscite a fare niente.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria. Io sono anch'io triste però, perché quando vedo che ci sono dei disordini a Cantù e il Sindaco di Cantù è del suo partito e il giorno dopo il Sottosegretario gli manda rinforzi di Polizia, e la stessa cosa a Gallarate dove il Sindaco è sempre dello stesso partito, mi faccio qualche domanda. Beh, è vero. Ma guardate, non è che mi stupisca se succedano queste cose, però, insomma...

**CLAUDIO SALA**

Consigliere - Lega Lombarda Saronno

Posso? Claudio Sala, Lega Lombarda. Non voglio prendere molto tempo perché è già tardi, però la questione di riprendere sempre Cantù, di riprendere Gallarate... Ma a noi che ci frega? Noi dobbiamo guardare il nostro orticello. Prima l'Ingegnere Ferrario ha fatto, ha detto una cosa giustissima: l'inquinamento è globale ma diamo l'esempio da Saronno. Sicurezza stessa cosa. Sicurezza generalizzata, cominciamo dall'esempio del nostro paese e dopo guardiamo gli altri. Grazie.

**PIERLUIGI GILLI**

Presidente del Consiglio

Altri interventi? No. Allora passiamo alla votazione. Arrivederci. Buonanotte.

**VOTAZIONE**

Punto 4: "Mozione a sostegno della richiesta di istituzione di un presidio fisso della Polizia Ferroviaria a Saronno". Il numero legale sì che c'è. C'è tutta la maggioranza e quella fa 13. In più c'è anche il Consigliere Calderazzo, così siamo 14. Allora, chi è favorevole alzi la mano. 13. Chi è contrario alzi la mano. Consigliere Calderazzo. Astenuti nessuno, perché abbiamo finito.



PIERLUIGI GILLI

Presidente del Consiglio

Bene. La seduta è tolta. Buonanotte. La prossima seduta sarà presumibilmente il giorno 16 luglio. Grazie a tutti. Buonanotte.